



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL BILANCIO UNICO DI ATENEO DI
PREVISIONE ANNUALE AUTORIZZATORIO 2023 E TRIENNALE 2023-2025**

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL 20 DICEMBRE 2022

INDICE

1. I PROSPETTI DI BILANCIO.....	3
1.1 IL BUDGET ECONOMICO ANNUALE (COMPRESI I FINANZIAMENTI ESTERNI)	3
1.2 IL BUDGET ECONOMICO ANNUALE (ESCLUSI I FINANZIAMENTI ESTERNI)	4
1.3 IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI ANNUALE	5
2. ANALISI DI CONTESTO	6
2.1 UN QUADRO DI SINTESI DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA 2023	20
3. FORMAZIONE DEL BILANCIO UNICO DI ATENEIO DI PREVISIONE	36
3.1 L'ARCHITETTURA DEL BUDGET E LE ENTITA' DI ALLOCAZIONE DELLE RISORSE	37
3.2 I PRINCIPI OSSERVATI	38
3.3 CRITERI D'IMPOSTAZIONE CHE HANNO CARATTERIZZATO LA PREDISPOSIZIONE DEL BUDGET D'ATENEIO.	39
4. IL BUDGET PER AZIONI: L'INTEGRAZIONE DEL BILANCIO CON IL PIANO STRATEGICO 2022-2024.	41
5. LE PRINCIPALI COMPONENTI DEL BUDGET ECONOMICO: I RICAVI.....	56
5.1 PROVENTI PROPRI	56
5.2 I CONTRIBUTI	58
5.3 PROVENTI PER L'ATTIVITA' ASSISTENZIALE	64
5.4 ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	64
5.5 PROVENTI FINANZIARI	65
6. LE PRINCIPALI COMPONENTI DEL BUDGET ECONOMICO: I COSTI.....	66
6.1 LE PRINCIPALI COMPONENTI DI COSTO DEL BUDGET ECONOMICO ARTICOLATE PER CENTRO DI RESPONSABILITA' E AREA D'INTERVENTO.....	67
6.1.1 COSTI DEL PERSONALE	67
6.1.2 COSTI PER IL FUNZIONAMENTO GENERALE	94
6.1.3 COSTI PER INTERVENTI	98
6.2 PRINCIPALI COMPONENTI DI COSTO DEL BUDGET ECONOMICO ARTICOLATE PER VOCI "A SCALARE" DEL BILANCIO.....	106
6.2.1 COSTI OPERATIVI	106
6.2.2 ONERI FINANZIARI	119
6.2.3 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO.....	119
7. INDICATORI DEL RISPETTO DEI VALORI PREVISTI DAL D.LGS. 49/2012	120
8. BUDGET DEGLI INVESTIMENTI IN SINTESI	121
9. NOTA TECNICA SUI VINCOLI DI LEGGE	123
10. DETTAGLIO UTILIZZO RISERVE DI PATRIMONIO NETTO	125
11. IL BUDGET ECONOMICO E DEGLI INVESTIMENTI TRIENNALE	126

1. I PROSPETTI DI BILANCIO

1.1 IL BUDGET ECONOMICO ANNUALE (COMPRESI I FINANZIAMENTI ESTERNI)

A) PROVENTI OPERATIVI	2023	2022	differenza
I. PROVENTI PROPRI	90.750.000,00	89.650.000,00	1.100.000,00
1) Proventi per la didattica	90.750.000,00	89.650.000,00	1.100.000,00
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	0,00	0,00	0,00
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	0,00	0,00	0,00
II. CONTRIBUTI	436.867.664,15	426.300.293,34	10.567.370,81
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	414.432.348,00	405.371.213,00	9.061.135,00
2) Contributi Regioni e Province autonome	7.247.000,00	5.807.500,00	1.439.500,00
3) Contributi altre Amministrazioni locali	0,00	0,00	0,00
4) Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	0,00	0,00	0,00
5) Contributi da Università	0,00	0,00	0,00
6) Contributi da altri (pubblici)	774.852,22	1.053.238,80	-278.386,58
7) Contributi da altri (privati)	14.413.463,93	14.068.341,54	345.122,39
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	0,00	0,00	0,00
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	15.709.400,42	14.640.433,24	1.068.967,18
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	8.936.488,00	9.018.462,00	-81.974,00
di cui riserve derivanti dalla contabilità finanziaria	0,00	467.650,00	-467.650,00
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	0,00	0,00	0,00
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0,00	0,00	0,00
TOTALI PROVENTI (A)	552.263.552,57	539.609.188,58	12.654.363,99
B) COSTI OPERATIVI			
VIII. COSTI DEL PERSONALE	290.263.109,90	279.244.784,74	11.018.325,16
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	210.953.846,49	201.090.684,74	9.863.161,75
a) docenti / ricercatori	200.507.069,14	188.670.117,45	11.836.951,69
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	6.098.100,00	7.767.088,89	-1.668.988,89
c) docenti a contratto	2.105.857,35	2.246.478,40	-140.621,05
d) esperti linguistici	821.500,00	781.000,00	40.500,00
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	1.421.320,00	1.626.000,00	-204.680,00
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	79.309.263,41	78.154.100,00	1.155.163,41
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	254.290.170,40	232.880.408,98	21.409.761,42
1) Costi per sostegno agli studenti	116.590.638,49	100.787.452,00	15.803.186,49
2) Costi per il diritto allo studio	20.249.400,42	19.128.649,24	1.120.751,18
3) Costi per la ricerca e l'attività editoriale	588.000,00	597.734,59	-9.734,59
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	0,00	0,00	0,00
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	6.751.195,38	8.626.526,92	-1.875.331,54
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	0,00	0,00	0,00
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	6.689.047,72	6.030.071,50	658.976,22
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	79.500.268,99	68.332.174,03	11.168.094,96
9) Acquisto altri materiali	1.564.499,24	1.820.452,61	-255.953,37
10) Variazione delle rimanenze di materiali	0,00	0,00	0,00
11) Costi per godimento beni di terzi	14.642.578,42	8.499.177,16	6.143.401,26
12) Altri costi	7.714.541,74	19.058.170,93	-11.343.629,19
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	7.057.184,00	7.362.583,00	-305.399,00
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	80.842,00	72.433,00	8.409,00
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	6.976.342,00	7.290.150,00	-313.808,00
3) Svalutazione immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	0,00	0,00	0,00
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI	0,00	0,00	0,00
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2.110.338,00	2.090.288,00	20.050,00
TOTALI COSTI (B)	553.720.802,30	521.578.064,72	32.142.737,58
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)	-1.457.249,73	18.031.123,86	-19.488.373,59
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-76.600,00	-75.850,00	-750,00
1) Proventi finanziari	0,00	0,00	0,00
2) Interessi ed altri oneri finanziari	-76.600,00	-75.850,00	-750,00
3) Utile e perdite su cambi	0,00	0,00	0,00
D) RETTIFICHE DI VALORI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
1) Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00
2) Svalutazioni	0,00	0,00	0,00
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	0,00	0,00	0,00
1) Proventi	0,00	0,00	0,00
2) Oneri	0,00	0,00	0,00
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	18.759.062,35	17.928.214,81	830.847,54
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	-20.292.912,08	27.059,05	-20.319.971,13
FUTURI ACCANTONAMENTI	0,00	27.059,05	-27.059,05
UTILIZZO RISERVE DERIVANTI DALLA CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE	20.292.912,08	0,00	20.292.912,08
RISULTATO A PAREGGIO	0,00	0,00	0,00

1.2 IL BUDGET ECONOMICO ANNUALE (ESCLUSI I FINANZIAMENTI ESTERNI)

A) PROVENTI OPERATIVI	2023	2022	Differenze
I. PROVENTI PROPRI	90.750.000,00	89.650.000,00	1.100.000,00
1) Proventi per la didattica	90.750.000,00	89.650.000,00	1.100.000,00
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	0,00	0,00	0,00
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	0,00	0,00	0,00
II. CONTRIBUTI	328.610.000,00	321.500.000,00	7.110.000,00
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	324.810.000,00	318.500.000,00	6.310.000,00
2) Contributi Regioni e Province autonome	3.800.000,00	3.000.000,00	800.000,00
3) Contributi altre Amministrazioni locali	0,00	0,00	0,00
4) Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	0,00	0,00	0,00
5) Contributi da Università	0,00	0,00	0,00
6) Contributi da altri (pubblici)	0,00	0,00	0,00
7) Contributi da altri (privati)	0,00	0,00	0,00
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	0,00	0,00	0,00
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	15.709.400,42	14.640.433,24	1.068.967,18
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	8.936.488,00	9.018.462,00	-81.974,00
di cui riserve derivanti dalla contabilità finanziaria	0,00	467.650,00	-467.650,00
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	0,00	0,00	0,00
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0,00	0,00	0,00
TOTALI PROVENTI (A)	444.005.888,42	434.808.895,24	9.196.993,18
B) COSTI OPERATIVI			
VIII. COSTI DEL PERSONALE	276.951.984,32	265.688.921,77	11.263.062,55
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	197.642.720,91	187.534.821,77	10.107.899,14
a) docenti / ricercatori	187.195.943,56	175.114.254,48	12.081.689,08
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	6.098.100,00	7.767.088,89	-1.668.988,89
c) docenti a contratto	2.105.857,35	2.246.478,40	-140.621,05
d) esperti linguistici	821.500,00	781.000,00	40.500,00
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	1.421.320,00	1.626.000,00	-204.680,00
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	79.309.263,41	78.154.100,00	1.155.163,41
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	160.403.049,98	142.720.692,77	17.682.357,21
1) Costi per sostegno agli studenti	23.426.557,49	22.573.973,00	852.584,49
2) Costi per il diritto allo studio	20.249.400,42	19.128.649,24	1.120.751,18
3) Costi per la ricerca e l'attività editoriale	588.000,00	597.734,59	-9.734,59
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	0,00	0,00	0,00
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	6.228.155,96	8.250.954,71	-2.022.798,75
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	0,00	0,00	0,00
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	6.689.047,72	6.030.071,50	658.976,22
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	79.500.268,99	68.332.174,03	11.168.094,96
9) Acquisto altri materiali	1.564.499,24	1.820.452,61	-255.953,37
10) Variazione delle rimanenze di materiali	0,00	0,00	0,00
11) Costi per godimento beni di terzi	14.642.578,42	8.499.177,16	6.143.401,26
12) Altri costi	7.514.541,74	7.487.505,93	27.035,81
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	7.057.184,00	7.362.583,00	-305.399,00
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	80.842,00	72.433,00	8.409,00
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	6.976.342,00	7.290.150,00	-313.808,00
3) Svalutazione immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	0,00	0,00	0,00
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI	0,00	0,00	0,00
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2.110.338,00	2.090.288,00	20.050,00
TOTALI COSTI (B)	446.522.556,30	417.862.485,54	28.660.070,76
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)	-2.516.667,88	16.946.409,70	-19.463.077,58
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-76.600,00	-75.850,00	-750,00
1) Proventi finanziari	0,00	0,00	0,00
2) Interessi ed altri oneri finanziari	-76.600,00	-75.850,00	-750,00
3) Utile e perdite su cambi	0,00	0,00	0,00
D) RETTIFICHE DI VALORI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
1) Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00
2) Svalutazioni	0,00	0,00	0,00
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	0,00	0,00	0,00
1) Proventi	0,00	0,00	0,00
2) Oneri	0,00	0,00	0,00
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	17.699.644,20	16.843.500,65	856.143,55
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	-20.292.912,08	27.059,05	-20.319.971,13
FUTURI ACCANTONAMENTI	0,00	27.059,05	-27.059,05
UTILIZZO RISERVE DI CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE	20.292.912,08	0,00	20.292.912,08
RISULTATO A PAREGGIO	0,00	0,00	0,00

1.3 IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI ANNUALE

A) INVESTIMENTI / IMPIEGHI 2023		B) FONTI DI FINANZIAMENTO 2023		
Voci	Importo investimento	I) Contributi da terzi finalizzati (in conto capitale o conto impianti)	II) Risorse da indebitamento	III) Risorse proprie
		Importo	Importo	Importo
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	3.069.250,00	0,00	0,00	3.069.250,00
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	69.250,00	0,00	0,00	69.250,00
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0,00	0,00	0,00	0,00
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	3.000.000,00	0,00	0,00	3.000.000,00
5) Altre immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	8.798.273,18	0,00	0,00	8.798.273,18
1) Terreni e fabbricati	0,00	0,00	0,00	0,00
2) Impianti e attrezzature	3.873.912,03	0,00	0,00	3.873.912,03
3) Attrezzature scientifiche	291.500,00	0,00	0,00	291.500,00
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	1.490.361,15	0,00	0,00	1.490.361,15
5) Mobili e arredi	1.639.500,00	0,00	0,00	1.639.500,00
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.500.000,00	0,00	0,00	1.500.000,00
7) Altre immobilizzazioni materiali	3.000,00	0,00	0,00	3.000,00
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	11.867.523,18	0,00	0,00	11.867.523,18

2. ANALISI DI CONTESTO

La programmazione economica per il 2023 ha preso avvio in una congiuntura indubbiamente sfavorevole e densa di incognite circa la possibile evoluzione degli scenari politici, nazionali e internazionali, e macroeconomici. Come cercheremo di illustrare sinteticamente nel seguito, molteplici fattori del contesto esterno, tra cui la discussione sulla legge di bilancio tuttora in corso e dalle dinamiche ancora imprevedibili, hanno condizionato largamente l'impostazione di questa proposta di bilancio, influenzando direttamente sulla complessità della sua composizione.

Pare così opportuno, preliminarmente, analizzare gli elementi caratterizzanti gli attuali scenari e le conseguenti ipotesi che hanno informato le previsioni per l'anno a venire.

Contesto macroeconomico

In un contesto geopolitico ed economico repentinamente peggiorato a distanza di neanche un anno, il nostro Paese ha visto l'insediamento (anticipato) di un nuovo Esecutivo, politico, a ridosso delle scadenze per la predisposizione della legge di bilancio.

Ciò è avvenuto nel pieno di una crisi economica e sociale senza precedenti, conseguente all'evolversi inaspettato, a febbraio del corrente anno, del conflitto Russo Ucraino, e agli eccezionali ed esponenziali aumenti dei prezzi del mercato energetico e dell'inflazione da questo determinati. Come indicato nella Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza (NADEF 2022, versione rivista e integrata, novembre 2022) l'inflazione "...secondo l'indice armonizzato dei prezzi al consumo, ha raggiunto un nuovo picco del 12,8 per cento, rispetto al 9,4 per cento di settembre".

Inoltre, il forte rincaro dei prezzi dell'energia ed il repentino rialzo dei tassi d'interesse¹ in risposta alla sostenuta spinta inflazionistica sta determinando un'inversione di tendenza del ciclo economico espansivo, con effetti deprimenti sul reddito di famiglie, imprese e anche amministrazioni pubbliche, come le Università e altri comparti statali, che risultano, attualmente, non destinatari di specifiche risorse pubbliche a ristoro dei rincari.

Certamente la complessità del quadro attuale rende estremamente incerto qualsiasi esercizio previsivo, per tutti e a tutti i livelli di governo.

¹ I tassi di riferimento BCE sono attualmente pari al 2%, dopo un rialzo repentino dello 0,75%.

Anche l'Ateneo si trova così a dover ponderare, in ottica ragionevolmente prudentiale, scenari economici che al momento appaiono ancora molto incerti.

Pertanto, in sede di programmazione, stante anche l'importanza che riveste il finanziamento pubblico per il sistema delle Università statali, è fondamentale avere attenzione al contesto storico e politico in cui si opera, alle criticità e ai fattori di rischio che lo caratterizzano, per assumere, o quantomeno preconizzare consapevolmente, scelte che abbiano anche riguardo ad un orizzonte temporale più ampio dei bilanci annuali.

Alla luce di quanto sopra, pare utile ripercorrere molto brevemente gli accadimenti di contesto dell'ultimo anno con uno sguardo alle prospettive che così si prefigurano per l'anno a venire. A tale scopo, possiamo osservare che la ripresa economica che si è avviata dal 2021 dopo la grave recessione del 2020 in conseguenza del superamento dell'emergenza pandemica e delle relative restrizioni, ha registrato in Italia il più elevato tasso di crescita tra i Paesi europei più avanzati (6,7%), con livelli anche superiori rispetto alle aspettative iniziali formulate dal precedente "Governo di Unità Nazionale".

In quel contesto, infatti, le ingenti risorse messe in campo dall'UE e dal bilancio nazionale attraverso il "fondo complementare" (spesa in deficit) sul PNRR hanno rappresentato per il nostro Paese un'occasione inedita, non solo per affrontare l'uscita dalla crisi, ma anche e soprattutto per avviare un piano strutturale d'investimenti per il Paese, volto a superare criticità e aspetti di vulnerabilità che hanno da sempre distanziato il nostro tessuto produttivo da quello delle economie più avanzate, in termini di produttività ed investimenti in innovazione e sviluppo.

L'imponente piano degli investimenti così previsti, accompagnato da un ambizioso programma di riforme abilitanti all'attuazione del Piano e alla modernizzazione del Paese, hanno così alimentato aspettative favorevoli per il suo rilancio strutturale.

Questo, come noto, accadeva prima dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, che ha creato altri effetti non prevedibili sull'intero sistema economico.

Allo stato attuale, gli scenari macroeconomici previsionali che emergono dal Documento Programmatico di Bilancio per il 2023 (DPB 2023) predisposto dal Governo uscente, ulteriormente rivisti nella seconda Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza (NADEF 2022), prefigurano il rischio di un 2023 a crescita quasi nulla (+ 0,3%), se non negativa, come previsto nelle analisi di altri Organismi internazionali (FMI). Ne consegue l'aggravante, quindi, di fronteggiare la

crisi e reperire risorse per contrastare il caro energia e l'inflazione in un contesto recessivo, tendente alla stagflazione, evocata nei peggiori scenari.

In questo quadro complesso, che ha creato notevoli impatti economici, l'accresciuto rischio di uno slittamento dei tempi di attuazione del PNRR, anche a seguito dell'impennata dei costi delle opere pubbliche, ovvero una sua minor efficacia nell'alzare la crescita rispetto a quanto inizialmente previsto (+ 3,6% dal 2026), avrebbe un ulteriore effetto deprimente sui tendenziali di crescita economica stimati.

In aggiunta alle condizioni che si sono verificate a livello macroeconomico, se è vero che l'economia globale, ma in particolare quella europea sono tutte in forte rallentamento, "l'aggravante" italiana in questa situazione recessiva, che ci rende più esposti e vulnerabili rispetto agli altri Paesi europei nel contrastare la crisi è proprio l'ammontare del nostro debito pubblico. Infatti, esso risulta il più alto tra le economie più avanzate e ciò comporta inevitabilmente una riduzione dei margini di manovra, in una fase in cui si è anche avviato a livello europeo il percorso per un rientro, a partire dal 2024, nel "Patto di stabilità e crescita". Ricordiamo infatti che tale Patto (congelato nel 2020, a seguito della crisi post-pandemia) ripristina i vincoli sui fondamentali dell'economia degli Stati membri, in termini di debito e disavanzo pubblico rispetto al PIL e inflazione.

Assumptions di base

Come noto, l'analisi del contesto macroeconomico, declinata nei Documenti Programmatici di Bilancio e nelle Note di aggiornamento, rappresenta la base di partenza per l'emanazione della prossima manovra di bilancio, da parte del Governo. Una manovra che, a fronte di minori risorse e di mercati finanziari sensibili alle dinamiche congiunturali, dovrà così temperare la difesa del potere d'acquisto delle famiglie ed il sostegno alle imprese con l'inevitabile controllo dei conti e del debito.

Alla luce dell'analisi del contesto e degli scenari economici a cui bisogna fare riferimento, non essendo note le disposizioni che saranno contenute nel Disegno di Legge di Bilancio, per il comparto universitario emergono due punti di attenzione:

1. **minori risorse** a disposizione da parte dello Stato, in una fase recessiva che vede prioritario intervenire su famiglie e imprese;

2. **incertezza degli scenari**, in quanto l'insediamento di un rinnovato Esecutivo e la presenza di nuovi interlocutori istituzionali, non consentono di ipotizzare quali politiche, non solo per gli aspetti finanziari, potranno essere assunte per il sistema universitario ovvero se vi sarà continuità d'indirizzo sulle misure di rilancio attuate negli ultimi anni anche nell'ambito delle strategie nazionali delineate nel PNRR per la crescita strutturale del Paese.

Pertanto, stante proprio l'incertezza degli scenari economici, appare ragionevole definire *assumptions* di base prudenziali per la costruzione delle previsioni di bilancio dell'Ateneo che poggiano sulle seguenti ipotesi:

- gli andamenti macroeconomici tendenziali indicati nei Documenti di Finanza Pubblica;
- non sono, al momento, previsti ristori da parte dello Stato per compensare il marcato rialzo dei prezzi dell'energia;
- l'evidenza al nostro interno, di un trend in aumento dei costi operativi più sostenuto rispetto al correlato incremento dei proventi operativi, già evidenziato in sede di avvio di questa programmazione economica ("Linee guida per la predisposizione del bilancio di previsione per l'anno 2023", adunanza del Consiglio di Amministrazione del 27 settembre 2022).

Tali *assumptions* di base, inevitabili per costruire una proposta di bilancio prudenziale e ancorata ad elementi valutabili, riflettono, tuttavia, in termini statici situazioni di scenario certo attuali, quindi indiscutibilmente condizionanti nella fase temporale della redazione del bilancio previsionale d'Ateneo, ma che tuttavia si evolvono nel tempo, vista la discussione in atto presso le Camere ai fini dell'approvazione della legge di bilancio e considerate le possibili risorse aggiuntive che lo stesso MUR ha per ora solo informalmente prefigurato, sia in relazione ai ristori energetici (per ora limitati solo gli Enti territoriali) sia all'incremento dei prezzi delle opere pubbliche.

Anche sul fronte dei rincari energetici - che stanno provocando nel 2022 un incremento dei costi valutabile indicativamente in una fascia di oscillazione compresa tra € 10 - € 12 milioni, comunque in forte aumento rispetto al 2021 - non è scontato che nel 2023 non si possa assistere ad una inversione di tendenza, che è cominciata peraltro già ad intravedersi nell'ultimo quadrimestre dell'anno in corso.

Principali grandezze economiche

Alla luce del contesto economico e delle *assumptions* di base indicate, si mettono in evidenza le principali grandezze economiche previste per il 2023 e riassunte nel Budget economico, comprensivo dei finanziamenti esterni finalizzati, rinviando ai paragrafi successivi l'illustrazione analitica di tali variabili:

- Proventi operativi, pari a 552 milioni, in aumento di 12,6 milioni rispetto al 2022;
- Costi operativi, pari a 553,7 milioni, in aumento di 32,1 milioni rispetto al 2022, a cui si aggiunge l'Irap per 18,7 milioni, che porta i costi totali a 572,4 milioni, a fronte di 539,40 milioni del 2022;
- Margine operativo, pari a – 1,5 milioni, in peggioramento rispetto al 2022, che invece riportava un valore di + 18 milioni;
- Risultato economico presunto, pari a - 20,3 milioni, a fronte della chiusura in sostanziale pareggio del bilancio di previsione 2022 (+ 27 mila euro).

Uguualmente, considerando il budget economico 2023, esclusi i finanziamenti esterni finalizzati, le variabili economiche esposte in bilancio sono così rappresentate:

- Proventi operativi, pari a 444 milioni, in aumento di 9,1 milioni rispetto al 2022;
- Costi operativi, pari a 446,5 milioni, in aumento di 28,6 milioni rispetto al 2022, a cui si aggiunge l'Irap per 17,7 milioni, che porta i costi totali a 464,2 milioni, a fronte di 434,6 milioni del 2022;
- Margine operativo, pari a -2,5 milioni, in peggioramento rispetto al 2022, che invece riportava un valore di + 16,9 milioni;
- Uguualmente, risultato economico presunto, pari a -20,3 milioni, a fronte della chiusura in sostanziale pareggio del bilancio di previsione 2022 (+ 27 mila euro).

Considerato dunque il quadro economico complessivo, il pareggio economico previsionale viene assicurato attraverso l'utilizzo di riserve patrimoniali (parziale utilizzo dell'utile 2021).

Impatti e scenari di Ateneo

Guardando agli scenari futuri, mentre sul fronte di una calmierazione dei rincari energetici molto dipenderà anche dai provvedimenti che potranno essere assunti in sede europea e a quanto

l'Europa saprà trovare unità e "governare" il mercato e le sue tendenze, al netto ovviamente di un peggioramento degli scenari geopolitici legati al conflitto in corso, sul fronte dell'inflazione, progressivamente accentuata dal caro energia, la sua crescita è (anche ingiustificatamente) più pervasiva e strutturata e non sembra destinata ad attenuarsi nel breve periodo, con impatto dunque sia sui costi correnti che sui costi d'investimento.

Per quanto riguarda la nostra Università, rincari energetici ed inflazione hanno così un duplice effetto particolarmente impattante, considerati anche i nostri consistenti e impegnativi piani di sviluppo edilizio, come definiti nel Piano strategico 2022-2024 approvato dagli Organi Accademici. Infatti, da un lato, la dispersione sul territorio e la vetustà del nostro patrimonio immobiliare, in gran parte di valore storico, determina di per sé alti consumi e scarsa efficienza energetica, fattori non risolvibili nell'immediato, se non intervenendo tramite provvedimenti organizzativi volti ad un piano di contenimento energetico. Dall'altro lato, proprio i nostri consistenti piani di sviluppo immobiliare che enucleano un ampio ventaglio di interventi di edificazione, ristrutturazione e riqualificazione degli spazi, finalizzati a dare all'Ateneo una configurazione più moderna e tecnologicamente avanzata per fare ricerca e formazione di qualità, in ambienti sostenibili dal punto di vista climatico, si scontrano nell'immediato con i forti rincari dei prezzi e devono essere quindi sviluppati in un quadro di assoluta sostenibilità, dal punto di vista economico.

Questo impone, inevitabilmente entro i prossimi due o tre mesi, quando gli scenari dei cofinanziamenti nazionali (sia quelli connessi al PNRR che ai Fondi dell'Edilizia Universitaria) saranno ormai certi e definitivamente assegnati all'Ateneo, uno sforzo di approfondimento che porti a valutare gli ambiti e le priorità d'intervento, gli orizzonti strategici e temporali da privilegiare, le scelte eventuali di razionalizzazione economica da prefigurare.

Valutazioni in parte già avviate in seno al Consiglio di Amministrazione (delibera del 29 Novembre su energia e opere triennali), ma ragionevolmente e consapevolmente non ancora concluse, viste le complesse dinamiche in atto e considerate le determinazioni conclusive che saranno espresse dalla Task force, appositamente nominata dal Consiglio di Amministrazione del 31 maggio 2022 e incaricata di valutare la sostenibilità economico finanziaria dei grandi progetti immobiliari dell'Ateneo previsti nel piano strategico 2022-2024 (Mind-Città Studi).

Soffermandoci proprio sui piani di sviluppo edilizi dell'Ateneo e sulla gestione del patrimonio immobiliare, è opportuno considerare che la rinuncia in tutto o in parte agli investimenti edilizi pianificati, tra tutti i Campus Mind e Città Studi, ma anche quelli relativi alla riqualificazione

energetica e impiantistica della Sede centrale, al Campus sportivo al Saini o alla valorizzazione di tutte le Biblioteche (tra cui quella “storica” in Via festa del Perdono), rappresenterebbe per l’Ateneo un’inversione di tendenza pericolosa ai fini della propria crescita, scientifica e culturale, non conforme ai principi e ai valori di innovazione e integrazione che l’Europa ormai chiede a tutti gli Atenei per restare competitivi sullo scenario internazionale. Gli stessi obiettivi del PNRR, Piano che vede il nostro Ateneo impegnato nell’Ecosistema della Ricerca MUSA, in 2 Centri Nazionali e ben 4 partenariati estesi, oltre a 5 progetti sul Bando Infrastrutture di Ricerca, sarebbero impensabili se non supportati da investimenti adeguati. Scelte penalizzanti in termini di crescita condannerebbe l’Ateneo a posizioni di retroguardia nello scenario nazionale e internazionale.

E’ evidente però che tutti gli obiettivi, anche i più ambiziosi, richiedono la ricerca di equilibri gestionali che, per quanto sofferti, vanno ricercati inevitabilmente nelle economie di gestione, essendo impensabile intervenire su ambiti quali la ricerca, la didattica e i servizi agli studenti, proprio per le ragioni poc’anzi esplicitate.

A tale riguardo, si sta già procedendo con interventi di razionalizzazione degli interventi previsti nel Piano triennale delle opere, intervenendo ove possibile con rivisitazioni progettuali e/o differimenti temporali che non compromettono in alcun modo gli obiettivi di investimento prefissati, ma declinano ragionevolmente gli impegni economici in funzione di risorse già accertate ed approvate dal Consiglio di Amministrazione, ammortizzando di conseguenza con economie interne tutti gli incrementi di costi. Ovviamente, l’eventuale concessione di ristori, ad oggi non noti, libererebbe nuove risorse e determinerebbe scelte differenti, in termini sia progettuali che tempistici.

In tale ottica di razionalizzazione va anche registrata la politica di dismissione di immobili vetusti, mai o scarsamente utilizzati e/o non più funzionali alle esigenze dell’Ateneo, condotta con continuità negli ultimi tre anni, e che ha comportato finora entrate per l’Ateneo nell’ordine di 22 milioni di euro.

Per completezza, vale la pena riepilogare nel seguito l’elenco degli immobili alienati dall’Ateneo nell’ambito del piano programmatico per la valorizzazione del patrimonio immobiliare:

IMMOBILE	COMPRAVENDITA	IMPORTO
1. via Val Maggia n. 4,	11 settembre 2018	€ 101.700,00
2. via Mario Pagano n. 54	19 novembre 2018	€ 1.781.187,00
3. viale Abruzzi n. 42	23 novembre 2018	€ 7.000.151,00

4. viale Argonne n. 42	13 maggio 2019	€ 351.900,00
5. viale Argonne n. 42	14 giugno 2019	€ 423.601,00
6. via Teodosio n. 9	4 luglio 2019	€ 276.887,00
7. via delle Forze Armate n. 246	18 febbraio 2020	€ 114.884,00
8. via Aristide De Togni n. 7	17 luglio 2020	€ 1.131.751,50
9. via Anelli 6	5 maggio 2021	€ 381.000,00
10. via Viotti 3/5	29 giugno 2021	€ 4.352.000,00
11. 6 lotti di terreno agricolo siti a Como, località Albate	13 dicembre 2021 9 febbraio 2022 1 giugno 2022	€ 86.980,00
12. Viale Regina Margherita 35	11 febbraio 2022	€ 1.501.907,00
13. Via Kramer 4-4/A	<i>atto di compravendita da sottoscrivere entro il 26.4.2023</i>	€ 2.318.000,00
14. Via Grasselli n. 7	<i>atto di compravendita da sottoscrivere entro il 17.01.2023</i>	€ 2.186.747,00
15. 2 lotti di terreno agricolo siti a Como, località Albate	<i>atto di compravendita da sottoscrivere entro il 04.06.2023</i>	€ 40.000,00
Totale		€ 22.048.695,50

In aggiunta a quanto sopra, si ricorda che sono altresì in corso le procedure di vendita degli immobili di via Cicognara e di Palazzo Avanzini.

In conclusione, un piano di dismissioni, dunque, avviato e non certo concluso, da cui conseguiranno riduzioni dei costi di gestione che dovranno concorrere ad assicurare la sostenibilità economica dei piani di sviluppo futuri dell'Ateneo.

Piani di sostenibilità finanziaria

In una prospettiva pluriennale enucleata nella nostra programmazione triennale 2023-2025, tenuto conto del quadro tendenziale 2023-2025 prospettato nei documenti di finanza pubblica che vedono un'attenuazione dei prezzi energetici e successivamente una decelerazione dell'inflazione, si ipotizza per gli anni 2024 e 2025 un rientro sostanziale dal disequilibrio previsionale che si è evidenziato nel 2023 e che si auspica anche possa essere riassorbito nel corso della gestione

dell'anno a venire, non solo per un'inversione delle tendenze di crescita dei prezzi, ma anche attraverso specifici Piani di sostenibilità finanziaria adottati dall'Ateneo.

Allo scopo così di recuperare, in tutto o in parte, il risultato di esercizio previsto con un valore negativo, e considerato che nell'immediato è risultato difficile apportare al budget economico correzioni di costo così importanti, sono ipotizzabili piani volti a rientrare in un quadro di sostenibilità finanziaria. Tali piani poggiano sulle seguenti azioni annuali e pluriennali:

1. **CONTENIMENTO ENERGETICO.** Relativamente ai rincari energetici, proprio l'attuale andamento in discesa dei costi di mercato, l'attuazione delle norme di contenimento dei consumi già previste dal legislatore e la possibile adozione nel 2023 di specifici provvedimenti organizzativi volti ad efficientare i consumi, seppure non ponderabili con precisione o meglio con certezza di effetti, al momento, in termini di impatto economico, hanno portato comunque a considerare, nel bilancio 2023, lo scenario d'incremento dei costi più "ottimistico" analizzato dalla competente Direzione tecnica (+ 12,5 milioni), piuttosto che quello "pessimistico", prospettandosi però anche la possibilità, valutabile solo nei mesi a venire, di una riduzione di tale incremento per effetto di un più marcato decremento dei consumi, oggi appunto non ponderabile, ovvero a seguito di un miglioramento dell'andamento dei costi rispetto agli scenari previsivi.
2. **RAZIONALIZZAZIONE DEI COSTI.** Rispetto alla struttura dei costi, si propone di avviare una revisione dei programmi di spesa, dal punto di vista qualitativo (con una logica di *Benchmarking* di Ateneo, e anche con l'implementazione di strumenti economici innovativi di analisi dei costi), allo scopo di mantenere ferme le finalità istituzionali e di migliorare al contempo l'efficienza e l'efficacia degli interventi. In tale ottica, nell'ambito della prossima pianificazione operativa (Piano delle Performance 2023), verrà richiesto, come obiettivo, a tutti i Dirigenti responsabili di centri di spesa di rivisitare i propri programmi di spesa, nell'ottica di un'analisi di merito costi/benefici.
3. **SOSTENIBILITÀ DEI PIANI DI SVILUPPO.** Su questa azione, che pure non impatta nell'immediato sul bilancio di previsione 2023, è prevista un'analisi della sostenibilità dei piani di sviluppo edilizio, connessi al progetto MIND-CITTÀ STUDI, analisi che verrà effettuata, nel brevissimo, dall'apposita Task force nominata dal Consiglio di Amministrazione, allo scopo di pervenire alla fattibilità dell'operazione, in un quadro sostenibile.

Principali variabili economiche ed elementi caratterizzanti la proposta di bilancio per il 2023.

Illustrando sinteticamente il percorso e gli elementi di valutazione caratterizzanti questa proposta di bilancio, ricordiamo che il processo di programmazione economica per l'anno 2023 ha preso avvio, lo scorso mese di settembre, con la presentazione al Consiglio di Amministrazione delle "Linee guida per la predisposizione del bilancio di previsione 2023", documento nel quale si è inteso dar conto dei fattori più rilevanti della cornice di contesto e delle tendenze generali in atto, in parte vincolanti o condizionanti il novero delle scelte assumibili.

Ricordiamo che già in quella sede erano state messe in luce le criticità del contesto pubblico di riferimento delle Università statali, ed in particolare gli esponenziali rincari del mercato energetico e la spinta inflazionistica in progressivo aumento che avevano già reso evidente, nel primo semestre dell'anno in corso, la necessità di operare un assestamento del bilancio 2022 per coprire i maggiori costi imprevisi, assestamento reso possibile in larga parte attraverso l'assegnazione effettiva del FFO 2022 da parte del Ministero che evidenziava valori superiori rispetto a quelli inizialmente stimati nel bilancio di previsione 2022 (da 309 milioni di euro a circa 317,5 milioni).

E' risultato dunque evidente che, anche al netto della dinamica salariale, gli effetti economici negativi legati alla crescita dei costi correnti, pur mitigati, è opportuno ricordarlo, dal maggior FFO 2022 assegnato all'Ateneo e di quello stimabile per il 2023 a seguito delle migliori performance ottenute nelle valutazioni premiali, avrebbero determinato un importante disequilibrio economico.

Allo scopo di contenere il più possibile il disequilibrio e quindi l'impiego di riserve patrimoniali (utile 2021) che avrebbero dovuto essere destinate al completamento della copertura per gli allestimenti del Campus Mind, si è proceduto a verificare la possibilità di un contenimento dei costi "non obbligatori" che in realtà, come vedremo nel paragrafo seguente, ha prodotto solo marginali correzioni.

Infatti, l'analisi sviluppata con le strutture dirigenziali, preposte al funzionamento generale dell'Ateneo e destinatarie anche di specifici stanziamenti per interventi legati al piano strategico, ha confermato quanto la struttura della spesa delle Università presenti forti elementi di rigidità verso il basso, quanto meno operando nell'immediato e con obiettivi di taglio che non guardino nel merito dei programmi di spesa, con pochi margini di riduzione che possano contenere aumenti di costi di gestione così importanti nei valori; questa considerazione ha una sua validità, ovviamente, a meno

di non intervenire rinunciando o svilendo l’iniziativa progettuale legata agli studenti, alla formazione e alla ricerca, cioè congelando, laddove possibile peraltro, quel novero di azioni che dà contenuto alle primarie competenze attribuite dalla legge agli Istituti di formazione superiore, operando così in una logica di semplice “autosostentamento” dell’Ente.

Al riguardo, per quanto concerne la spesa per gli interventi incardinati nel piano strategico 2022-2024, sviluppata in raccordo con i Prorettori, nell’ambito delle deleghe di rispettiva competenza, si è data continuità alle iniziative già in essere, contenendone lievemente alcune, verificati gli effettivi impieghi delle risorse e ovviamente la sussistenza dell’interesse a darne prosecuzione.

Osservando allora i “fondamentali” del bilancio universitario (FFO, tassazione e costi retributivi), per quanto riguarda il **finanziamento pubblico**, pur non essendo nota la cornice di riferimento della prossima manovra, è ragionevole ipotizzare che non saranno quantomeno disattese le misure fino ad oggi adottate per il sistema universitario fondamentalmente vocate all’ampliamento degli organici, pur considerata la gravità del quadro macroeconomico e le minori risorse disponibili per comporre la legge di bilancio per il 2023.

Ricordiamo infatti che, a partire dal 2020 e cioè dall’emergenza pandemica, il sistema universitario è stato destinatario di un importante piano di finanziamenti aggiuntivi, in gran parte vincolati a reclutamenti straordinari, fatta eccezione di 200 milioni di FFO non vincolato stabilizzati dal 2022, che ha portato lo stanziamento nazionale, da circa 7 miliardi degli anni 2019 e precedenti, a 8,4 miliardi del 2021, prevedendosi poi, con la legge di bilancio per il 2022, un ulteriore piano di finanziamenti annuali incrementali dal 2022 al 2026, esclusivamente destinati ad un piano straordinario di assunzioni per il personale docente e tecnico amministrativo con lo scopo, chiaramente esplicitato, di rafforzare il capitale umano in forza alle Università, nel quadro delle politiche di rilancio e crescita strutturale del Paese delineate nel PNRR.

Piani straordinari	Anno	Assegnazione nazionale incrementale	Assegnazione Ateneo	Scadenza delle prese di servizio	Note
A	2022	75.000.000,00	3.348.088,00	Entro il 31 ottobre 2024	Già comunicate dal MUR quale importo massimo attribuibile
	Dal 2023	300.000.000,00	13.392.353,00		
B	Dal 2024	340.000.000,00	N.D.	Entro il 31 ottobre 2025	Da assegnare nelle annualità successive
C	Dal 2025	50.000.000,00	N.D.	Entro il 31 ottobre 2026	
D	Dal 2026	50.000.000,00	N.D.	Entro il 31 ottobre 2027	
TOTALE	Dal 2026	740.000.000,00			Stabilizzati dal 2026

Tabella di cui al D.M. 445/2022

Specularmente, come prima accennato, è ragionevole ipotizzare che, proprio considerata la gravità del contesto e le limitate risorse a disposizione della prossima legge di bilancio, non si possa

considerare in questo momento un maggior finanziamento al sistema che possa ristorare le Università dai rincari e correggere anche alcune criticità emergenti, forse a suo tempo non sufficientemente attenzionate. Su quest'ultimo punto, ci riferiamo, non solo alla crescita degli organici finanziata dai piani straordinari di reclutamento che pongono a tutti gli Atenei un problema di "spazi" e quindi di investimenti sull'ampliamento delle dotazioni immobiliari che per molti potrebbero essere insostenibili in questo momento, ma anche alla crescita fisiologica dei costi retributivi del personale docente, anche a parità di turn over, per effetto degli incrementi retributivi (scatti e adeguamenti ISTAT) disposti dalla legge, a fronte di un finanziamento nazionale, a copertura di parte di tali aumenti, consolidato in 150 milioni a partire dal 2022, ma computato prima dell'avvio del corposo piano straordinario di reclutamento 2022-2026 che si stabilizzerà in 740 milioni a livello nazionale dal 2026.

Prescindendo un momento dalle maggiori risorse destinate ai reclutamenti straordinari 2022-2026 che prevedono peraltro, a differenza dei piani straordinari pregressi, un rigoroso timing annuale per le prese di servizio, il non rispetto del quale comporta il ritiro del finanziamento, **il FFO 2023 per il nostro Ateneo**, a meno di improbabili interventi nella prossima legge di bilancio e tenuto conto del quadro legislativo vigente, dovrebbe stabilizzarsi sui valori dell'assegnazione 2022 che ha evidenziato, non solo un importante incremento rispetto al 2021, ma anche un tasso di crescita maggiore rispetto all'incremento del finanziamento nazionale (5,05% a fronte di un aumento a livello di sistema del 4,41%) per effetto dei risultati conseguiti dall'Ateneo nella VQR che hanno innalzato gli indicatori premiali legati alla "qualità della ricerca" e alla "qualità delle politiche di reclutamento". Guardando infatti alle sole componenti fondamentali del FFO (quindi quota base e quota premiale), prima della "perequazione" che ricordiamo riconduce, a livello di sistema, le oscillazioni del FFO entro soglie definite (- 0%; + 6%), il tasso di variazione del finanziamento per l'Ateneo rispetto a quello nazionale è ancora più sostenuto (4,59% a fronte di un incremento nazionale del 3,02%).

TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO: TRASFERIMENTI DA PARTE DEL MUR PER FFO E ALTRO VINCOLATO									
Quote FFO	2022			2021			DIFFERENZE ASSEGNAZIONE UNIMI 2022-2021	Tasso di variazione del finanziamento UNIMI	Tasso di variazione del finanziamento nazionale
	FFO Nazionale	FFO Unimi	peso% sul sistema nazionale	FFO Nazionale	FFO Unimi	peso% sul sistema nazionale			
Quota base	4.209.171.398,00	160.823.321,00	3,82%	4.185.180.621,00	162.282.795,00	3,88%	- 1.459.474,00	-0,90%	0,57%
Integrazione quota base (DL 34/2020)	140.000.000,00	5.187.605,00	3,71%	70.000.000,00	2.628.548,00	3,76%	2.559.057,00	97,36%	100,00%
Quota premiale	2.295.600.000,00	106.516.435,00	4,64%	2.195.000.000,00	95.665.608,00	4,36%	10.850.827,00	11,34%	4,58%
TOTALE BASE + PREMIALE	6.644.771.398,00	272.527.361,00	4,10%	6.450.180.621,00	260.576.951,00	4,04%	11.950.410,00	4,59%	3,02%
Intervento perequativo (0%+6% e accelerazione)	150.000.000,00	1.822.766,00	1,22%	175.000.000,00	6.643.548,00	3,80%	- 4.820.782,00	-72,56%	-14,29%
TOT. BASE + PREMIALE + PEREQUATIVO	6.794.771.398,00	274.350.127,00	4,04%	6.625.180.621,00	267.220.499,00	4,03%	7.129.628,00	2,67%	2,56%
Piani straordinari	576.630.000,00	22.089.926,00	3,83%	471.630.000,00	17.685.253,00	3,75%	4.404.673,00		
TOT. BASE + PREMIALE + PEREQUATIVO + P.S	7.371.401.398,00	296.440.053,00	4,02%	7.096.810.621,00	284.905.752,00	4,01%	11.534.301,00	4,05%	3,87%
No tax area (legge di bilancio 2018)	105.000.000,00	2.716.595,00	2,59%	105.000.000,00	2.104.826,00	2,00%	611.769,00		
No tax area (legge di bilancio 2021)*	165.000.000,00	6.473.308,00	3,92%	165.000.000,00	6.473.308,00	3,92%	-		
Scatti stipendiali docenti e una tantum	150.000.000,00	6.365.704,00	4,24%	120.000.000,00	4.835.928,00	4,03%	1.529.776,00		
Resti del sistema su quota base una tantum	-	825.796,00	0,00%	-	356.435,00	0,00%	469.361,00		
Programmazione triennale	65.000.000,00	2.471.687,00	3,80%	65.000.000,00	2.471.687,00	3,80%	-		
Integrazione programmazione (DL 34/2020- quota 30% programmazione triennale)	60.000.000,00	2.260.420,00	3,77%	30.000.000,00	1.130.210,00	3,77%	1.130.210,00		
TOTALE FFO NON VINCOLATO	7.916.401.398,00	317.553.563,00	4,01%	7.581.810.621,00	302.278.146,00	3,99%	15.275.417,00	5,05%	4,41%

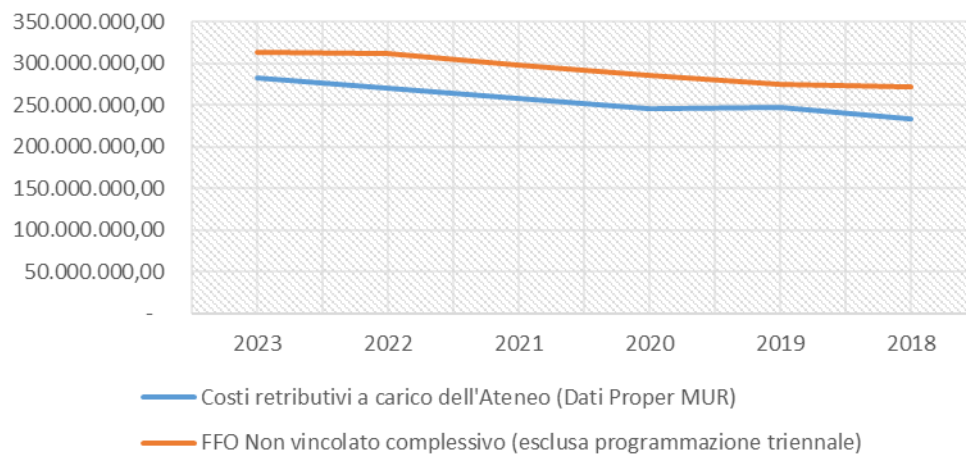
*Si ripropone l'assegnazione 2021 in quanto non ancora comunicata per il 2022

Il FFO non vincolato per il 2023 ovvero quello posto a copertura della spesa obbligatoria è stato così previsto in complessivi 318,1 milioni di euro, a fronte di 309 milioni stimati per il 2022 e rivisti, come sopra esposto, a seguito dell'assegnazione effettiva. La previsione di 318,1 milioni per il 2023 ha preso a riferimento in maniera prudenziale il FFO attribuito nel 2022, esclusa l'assegnazione riguardante "i resti da riparto" (1 milione di euro circa) perché imponderabile sull'anno a venire, cui sono stati sommati ulteriori 1,8 milioni che integrano lo stanziamento di 3,348 milioni relativo all'assegnazione 2022, consolidata nel 2023, del piano straordinario 2022-2026, a copertura delle nuove assunzioni impostate nei costi retributivi in 5,1 milioni di euro (l'importo massimo attribuibile all'Ateneo sul 2022-2023 già comunicato è pari a circa 13,4 milioni di euro che potrà essere confermato nei successivi anni se si darà luogo per intero alle prese di servizio entro il 31 ottobre 2024).

Per quanto riguarda **la tassazione dei corsi di studio**, si prevede un'invarianza del gettito 2023 rispetto a quello del 2022 (complessivi 80 milioni di euro), in assenza di diversi interventi sull'attuale sistema di tassazione. Sul punto vale la pena osservare che, seppure il modello di tassazione dell'Ateneo è più favorevole per gli studenti rispetto ai limiti massimi stabiliti dalla legge, permangono gli ulteriori vincoli normativi nel rapporto tra tassazione e FFO (limite 20%) che devono essere osservati (art. 5 del D.P.R. 306/97).

Infine, per quanto riguarda **i costi retributivi** cui nel seguito è dedicata un'analisi più particolareggiata, in linea generale questi continuano ad evidenziare una dinamica crescente, speculare all'incremento del FFO, in quanto trainata proprio dallo stratificarsi dei diversi piani straordinari di reclutamento.

Andamento FFO e Retribuzioni



2.1 UN QUADRO DI SINTESI DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA 2023

L'analisi delle tendenze in atto, esterne e interne all'Ateneo, sviluppate nelle premesse di questo documento, non si traduce in uno sterile esercizio ma consente invece di contestualizzare le previsioni per l'anno a venire, fornendo una chiave di lettura ai valori economici esposti nel bilancio.

Come già anticipato, proprio le attuali criticità del contesto, spiegano la discontinuità anche importante della previsione 2023 rispetto alle precedenti, con particolare riguardo al disequilibrio economico determinatosi dalla crescita più sostenuta dei costi di gestione corrente rispetto alla dinamica pur in aumento dei proventi complessivi della gestione ordinaria e alla conseguente necessità di assicurare il pareggio economico previsionale con l'utilizzo di riserve (20,3 milioni di euro).

Come esplicitato nelle "Linee guida per la programmazione 2023", già nel mese di settembre risultava evidente l'elevata possibilità di incorrere in situazione di disequilibrio: gli effetti economici negativi conseguenti al forte aumento dei costi energetici, alla spinta inflattiva e alla dinamica salariale crescente, pur mitigati da un'assegnazione certamente più favorevole del FFO previsto per il 2023, (previsione impostata con ragionevole certezza sulla base dell'attribuzione definitiva del FFO 2022 e sul quadro di risorse nazionali previste a legislazione vigente), difficilmente avrebbero potuto essere contenuti in un quadro previsionale di entrata che evidenziava una minore dinamica di crescita, se non una stabilità in alcune componenti fondamentali (tassazione studentesca).

Per comprendere appieno però le complessità che hanno caratterizzato questa programmazione, è opportuno aver chiare le specificità caratterizzanti la gestione degli Atenei pubblici, sottolineando ancora una volta che gli equilibri economici del bilancio universitario sono fondamentalmente ancorati alle seguenti componenti di ricavo e di costo:

- il finanziamento pubblico, cioè il FFO nella componente non vincolata a spese specifiche (60% circa dei proventi complessivi);
- la tassazione studentesca (circa il 18% dei proventi complessivi);
- i costi retributivi e per le risorse umane a carico del bilancio (più del 60% dei costi complessivi);
- i costi di gestione per il funzionamento generale (circa il 20% dei costi complessivi)

Dai margini positivi di queste variabili trova copertura la “spesa per interventi” legata alla formazione, alla ricerca e al Diritto allo Studio che ha il suo principale riferimento nel Piano Strategico e nelle linee d’indirizzo in esso contenute. Rispetto a quest’ultima componente di spesa “discrezionale” legata a interventi “di sistema” e allo scopo di comprendere i ragionamenti che seguiranno, vale la pena precisare che è spesso difficile discernere il confine tra ciò che appunto è “discrezionale” e quindi in senso stretto “eludibile” perché non obbligatorio, da ciò che può essere “eludibile” ma rappresenta al tempo stesso il novero di azioni costituente la ragion d’essere di un’Istituzione di alta formazione, tenuta ad assolvere alle competenze affidatele dallo Stato e finanziate dalla fiscalità generale (FFO) e dalla fiscalità diretta (tassazione). Esemplificando, è evidente che non sussiste un obbligo di legge o contrattuale affinché non si possano contenere o azzerare i costi per le borse integrative per il DSU, ridurre il numero delle borse di dottorato o operare tagli sulle pubblicazioni della biblioteca digitale; diverso è guardare a questi tagli indipendentemente dall’analisi di merito della spesa. Quanto a dire che operare una razionalizzazione volta a fare tagli lineari su tutto ciò che è discrezionale (che sarebbe stato anche il modo più semplice di procedere), senza una comprensione attenta dell’interesse sottostante, sarebbe stato un miope esercizio.

Quale ulteriore e importante elemento di specificità dei bilanci delle Università pubbliche è da considerare la limitata possibilità, se non nulla in alcuni casi, di agire sulle leve di governo di costi e proventi, influenzandone gli andamenti, e questo rende ancor più difficile apportare correzioni al conto economico in momenti di grave difficoltà come questo. Non ci riferiamo chiaramente a costi e proventi finalizzati nella destinazione i quali trovano reciproca compensazione.

Sul punto, è infatti da considerare che i fondamentali proventi ordinari, FFO e tassazione, sono sostanzialmente variabili esogene al sistema decisionale degli Atenei perché dipendenti, rispettivamente, dalle leggi di bilancio annuali ovvero sottoposti a vincoli normativi che ne contengono l’aumento. La stessa quota “premiale” del FFO, intesa a riconoscere con finanziamenti aggiuntivi le migliori performance degli Atenei, conduce di fatto ad aggiustamenti marginali perché ricondotta poi a meccanismi perequativi di riparto delle risorse a livello nazionale volti in prima istanza a non aumentare/diminuire più di una certa soglia il finanziamento alle singole università proprio in considerazione del fatto che il FFO, per legge, è fondamentalmente finalizzato a garantire la copertura della spesa obbligatoria legata alle retribuzioni.

Parallelamente, osservando la struttura dei costi, questa presenta una forte inelasticità o rigidità verso il basso, dal momento che la componente maggioritaria (più del 60%) è rappresentata dalle retribuzioni che, ricordiamolo ancora una volta, evidenziano altresì un'endemica dinamica crescente, anche a parità di turn over (100%), in conseguenza degli aumenti previsti dai contratti nazionali (per il personale contrattualizzato) e dalla legge (personale non contrattualizzato), non integralmente riconosciuti nel finanziamento pubblico.

Da questa sintesi scaturisce una considerazione più generale. Proprio considerate le specificità e le rigidità del bilancio universitario, e guardando ad un orizzonte temporale più ampio, proprio di una pianificazione strategica, le incognite insite nella ponderazione delle risorse pubbliche su cui poter fare affidamento, a fronte di una tassazione stabile per legge, e l'evoluzione crescente dei costi del personale di ruolo che solo a livello teorico potrebbe essere controllata (contenimento dei punti organico assegnati e riduzione autonoma del turn over), aprono ad alcune riflessioni sulle due restanti componenti di spesa maggiormente "governabili" e "confliggenti" in una logica compensatoria, e cioè le spese di gestione da un lato e la spesa per interventi dall'altro ovvero la scelta tra interventi prioritari e interventi rinviabili.

Anche prescindendo dalle criticità attuali e guardando alla spesa di gestione, contemperare il duplice obiettivo di continuare ad investire su interventi "core" legati alla formazione e alla ricerca, garantendo al contempo la sostenibilità economica nel tempo degli interventi che conferisce credibilità alle azioni pianificate, porta a porre la massima attenzione su un "governo responsabile della spesa", cioè un modus operandi diffuso a tutti i livelli di governo che deve portare a "spendere meglio" senza incidere sulla qualità dei servizi e che presuppone un'attenta analisi di merito della spesa ed una rivisitazione, interna ai singoli programmi di spesa, volta a verificare, in una logica non inerziale, la persistenza delle esigenze e dell'interesse sottostante o l'individuazione di soluzioni tecniche o anche modalità organizzative diverse che possono portare ad efficientamenti, superando anche una logica incrementale e inerziale appunto, tipica però dell'amministrazione pubblica, in cui ogni nuovo programma si finanzia sempre acriticamente in aggiunta a quelli esistenti.

Questo percorso, che è solo stato avviato in questa programmazione per rispondere nell'immediato ad oggettive difficoltà di copertura, rappresenta in realtà un esercizio da approfondire e portare avanti quale obiettivo di pianificazione operativa perché rappresenta uno strumento fondamentale per consentire di liberare risorse per interventi strategici, tra cui gli imponenti piani di sviluppo edilizi

preconizzati per Mind e Città Studi, con i quali si potrà dare una configurazione adeguata alle strutture dell'Ateneo per fare ricerca e formazione di qualità, in un quadro però di sostenibilità.

Ripercorrendo il processo che ha portato all'impostazione della previsione per il 2023, i comparti di spesa corrente (**escluso il budget degli investimenti**) su cui è stata focalizzata l'attenzione al fine di **contenere la crescita dei costi prevista nel budget economico** afferiscono alle **Direzioni centrali** e ai **Centri funzionali** d'Ateneo e sono quelli legati al funzionamento generale (costi di gestione) e agli interventi, in gran parte raccordati al piano strategico, con l'obiettivo, per questi ultimi, di rivisitare i piani già impostati e verificare se ci fossero programmi di spesa a bassa priorità, rinviabili o eludibili.

In questo percorso di rivisitazione non è stata considerata la spesa di funzionamento dei Dipartimenti (FUD), in gran parte legata ai servizi didattici.

In estrema sintesi, ricordato che il bilancio di previsione unico d'Ateneo, per quanto attiene ai costi, nasce dalla composizione dei budget formulati dai diversi centri di responsabilità amministrativa, i costi correnti impostati da questi ultimi, esclusi i costi retributivi ed altre spese per le risorse umane, sono così sinteticamente rappresentati e suddivisi tra strutture dirigenziali, centri funzionali e strutture didattico scientifiche

COSTI CORRENTI (ESCLUSO BUDGET DEGLI INVESTIMENTI)				
DIREZIONI	2022	2023	Differenze	NOTE
Direzione Affari Istituzionali	690.000,00	970.000,00	280.000,00	I maggiori costi derivano dall'attribuzione a questa Direzione del contratto "Contact center" prima assegnato alle Segreterie studenti
Direzione Centrale Acquisti	1.850.000,00	1.750.000,00	-100.000,00	Contenimento Fondo del Rettore
Direzione Comunicazione ed Eventi Istituzionali	0,00	150.000,00	150.000,00	Nuova Direzione
Direzione Didattica e Formazione	1.503.000,00	1.280.000,00	-223.000,00	Contenimento spese per l'internazionalizzazioni verificate le disponibilità residue
Direzione Edilizia e Sostenibilità	46.714.666,00	63.204.250,00	16.489.584,00	Maggiori costi energetici, contrattuali e per locazioni passive
Direzione Generale	2.860.000,00	3.540.000,00	680.000,00	Allocazione costi: spese per partecipazione ad Enti, contributi dottorati e scuole di specializzazione da allocare, incrementati di 600 mila euro per il riconoscimento della dote ricerca ai dottorandi del primo anno e borse aggiuntive
Direzione Ict	8.022.140,00	7.960.836,00	-61.304,00	
Direzione Innovazione e Valorizzazione delle Conoscenze	2.638.000,00	2.781.000,00	143.000,00	
Direzione Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane (spese per la formazione)	0,00	400.000,00	400.000,00	Spostato lo stanziamento tra Direzioni
Direzione Trattamenti economici (Spese per la formazione)	400.000,00	0,00	-400.000,00	Spostato lo stanziamento tra Direzioni
Direzione Performance, Assicurazione Qualità, Valutazione e Politiche di Open Science	0,00	50.000,00	50.000,00	
Direzione Segreterie Studenti e Diritto allo Studio	6.302.000,00	5.925.000,00	-377.000,00	Escluse le borse DSU finanziate da Regione
Direzione Servizi Patrimoniali, Immobiliari e Assicurativi	12.715.000,00	13.271.000,00	556.000,00	Attribuzione alla Direzione del contratto servizi alberghieri Residenze prima gestito dalla Direzione Edilizia (1,8 milioni)
Direzione Servizi per la Ricerca	6.646.000,00	6.600.000,00	-46.000,00	Esclusi 2 ML dei PON finanziati dal MUR 2022
Direzione Servizio Bibliotecario d'Ateneo	6.596.636,07	7.820.134,50	1.223.498,43	Maggiori costi di mercato anche correlati al passaggio dell'IVA dal 4% al 22%
Direzione Sicurezza, Sostenibilità e Ambiente	1.132.000,00	645.000,00	-487.000,00	Non si registrano minori costi in quanto in parte gli stanziamenti sono stati assorbiti dalla Direzione Edilizia e sostenibilità
TOTALE DIREZIONI	98.069.442,07	116.347.220,50	18.277.778,43	

COSTI CORRENTI (ESCLUSO BUDGET DEGLI INVESTIMENTI)				
BIBLIOTECHE E CENTRO ARCHIVISTICO APICE	2022	2023	Differenze	NOTE
Biblioteche funzionamento e servizi	1.485.626,62	1.612.607,98	126.981,36	
Biblioteche materiale bibliografico (ammortizzato 100% esercizio)	1.571.915,00	1.476.561,00	-95.354,00	
Centro Apice - Archivi della Parola, dell'Immagine e della Comunicazione Editoriale	65.000,00	55.000,00	-10.000,00	
TOTALE BIBLIOTECHE E CENTRO ARCHIVISTICO APICE	3.122.541,62	3.144.168,98	21.627,36	

COSTI CORRENTI (ESCLUSO BUDGET DEGLI INVESTIMENTI)				
DIPARTIMENTI E POLO DI LODI ANNESSO A VETERINARIA	2022	2023	Differenze	NOTE
Dipartimenti	6.759.983,26	6.563.899,60	-196.083,66	447 mila euro per gli esercitatori linguistici nel 2023 sono assegnati direttamente al Centro SLAM dal Dipartimento di Lingue e Mediazioni
Centro Zootecnico Polo di Lodi	450.000,00	415.000,00	-35.000,00	
TOTALE	7.209.983,26	6.978.899,60	-231.083,66	

COSTI CORRENTI (ESCLUSO BUDGET DEGLI INVESTIMENTI)				
CENTRI FUNZIONALI	2022	2023	Differenze	NOTE
Centro linguistico d'Ateneo SLAM	1.337.600,00	1.683.720,00	346.120,00	447 mila euro per gli esercitatori linguistici assegnati direttamente sul Centro dal Dipartimento di Lingue e Mediazioni
COSP - Centro per l'Orientamento allo Studio e alle Professioni	1.084.000,00	1.016.400,00	-67.600,00	
CTU - Centro per l'innovazione didattica e le tecnologie multimediali	836.000,00	684.700,00	-151.300,00	
TOTALE CENTRI FUNZIONALI	3.257.600,00	3.384.820,00	127.220,00	

COSTI CORRENTI (ESCLUSO BUDGET DEGLI INVESTIMENTI)				
CENTRI FUNZIONALI "DIDATTICO SCIENTIFICI" E SCUOLE	2022	2023	Differenze	NOTE
Azienda Agraria Didattico-Sperimentale "Angelo Menozzi" - Landriano (PV) Totale	300.000,00	300.000,00	0,00	
Azienda Agraria Didattico-Sperimentale F. Dotti (Arcagna) Totale	150.000,00	150.000,00	0,00	
Scuola di Giornalismo Walter Tobagi Totale	250.000,00	250.000,00	0,00	
TOTALE CENTRI E SCUOLE	700.000,00	700.000,00	0,00	

Come si evince dai dati di sintesi sopra riportati, la componente di spesa corrente preponderante, in parte destinata al funzionamento, in parte ad interventi, comprese le risorse da allocare successivamente ai Dipartimenti (fondi per la ricerca, fondi per il funzionamento dei dottorati e delle scuole di specializzazione), è quella attribuita alle Direzioni centrali che evidenzia un importante incremento di 18,2 milioni di euro (da 98 milioni di euro a 116,3), al netto degli incrementi retributivi analizzati nel seguito. Seppure di minore impatto economico, la spesa impostata per il 2023 dai Centri funzionali d'Ateneo (COSP, SLAM, CTU) per complessivi 3,384 milioni evidenzia invece una riduzione di circa 300 mila euro rispetto all'esercizio precedente (l'aumento "aritmetico" di 127 mila euro è determinato dal fatto che, nel 2023, a differenza delle scorse programmazioni, sono stati attribuiti direttamente sulla previsione dello SLAM 447 mila euro del FUD di spettanza del Dipartimento di Lingue e Mediazioni per la copertura dei costi degli esercitatori linguistici, gestiti centralmente dallo SLAM). Si vuole con questo evidenziare, al di là degli importi contenuti della riduzione, non certo risolutivi ai fini del disequilibrio complessivo del bilancio, l'impegno di queste strutture a conseguire un contenimento ragionato dei costi (circa il 10% del budget complessivo ordinariamente assegnato) a parità di servizi resi, valutate le risultanze degli esercizi precedenti, analizzati piani di spesa non più necessari (ad esempio alcune licenze acquisite nel 2020 dal CTU, in emergenza pandemica, per sostenere gli esami a distanza, scongiurando l'avvio di un'altra ondata) ovvero quelli rinviabili perché non prioritari nell'immediato (sempre prendendo ad esempio il CTU, si è rinviato l'aggiornamento evolutivo della piattaforma web e video).

Guardando in particolare alle strutture dirigenziali, come si evince dai prospetti di sintesi, gli incrementi che analizzeremo in dettaglio nel seguito, si riferiscono quasi esclusivamente alle utenze energetiche, ai maggiori costi contrattuali e alle locazioni passive, mentre sui restanti comparti di spesa, in alcuni casi le correzioni sono state marginali, in altri, seppure non vi è stato un contenimento, quanto meno si è arrestata una dinamica di crescita dei costi che invece aveva caratterizzato gli ultimi anni, crescita sostenuta anche per scelte non sempre rientranti nella sfera di discrezionalità dirigenziale.

Al fine di comprendere le difficoltà di apportare, nell'immediato, correzioni importanti alla struttura dei costi correnti, senza peraltro svilire l'iniziativa progettuale raccordata al piano strategico, illustriamo sinteticamente nel seguito le spese previste dalle Direzioni per il 2023, entrando maggiormente nello specifico rispetto ai programmi di spesa finanziati, distinti tra funzionamento generale e spesa per interventi, eludibili o meno, con la precisazione che la dizione "comprimibili/rinviabili" attiene esclusivamente alla **concreta fattibilità** di sospendere nell'immediato l'intervento senza entrarne nel merito.

DIREZIONE	FUNZIONAMENTO (A)		INTERVENTI (B)			TOTALE A + B
	Descrizione	Importo	Descrizione	comprimibili/rinviabili	incomprimibili	
Direzione Affari istituzionali						
	Spese per la gestione documentale e per il contact center	560.000,00	Iniziative gestite dagli studenti e trasferimenti al CUS	-	410.000,00	
TOTALE DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI		560.000,00		-	410.000,00	970.000,00
DIREZIONE	FUNZIONAMENTO (A)		INTERVENTI (B)			TOTALE A + B
	Descrizione	Importo	Descrizione	comprimibili/rinviabili	incomprimibili	
Direzione centrale acquisti						
	Beni e servizi centrali	1.500.000,00	Fondo del Rettore e iniziative per la legalità	100.000,00	150.000,00	
TOTALE CENTRALE ACQUISTI		1.500.000,00		100.000,00	150.000,00	1.750.000,00
DIREZIONE	FUNZIONAMENTO (A)		INTERVENTI (B)			TOTALE A + B
	Descrizione	Importo	Descrizione	comprimibili/rinviabili	incomprimibili	
Comunicazione						
		-	Nuove attività legate al piano di comunicazione di Ateneo	-	150.000,00	
TOTALE COMUNICAZIONE		-		-	150.000,00	150.000,00
DIREZIONE	FUNZIONAMENTO (A)		INTERVENTI (B)			TOTALE A + B
	Descrizione	Importo	Descrizione	comprimibili/rinviabili	incomprimibili	
Didattica e Formazione						
		-	Borse tesi all'estero		230.000,00	
		-	Mobilità internazionale finanziata dall'Ateneo		450.000,00	
		-	Visiting professor sui Dipartimenti		300.000,00	
		-	Competenze trasversali dei dottorandi	50.000,00		
		-	Funzionamento scuola di specializzazione per le professioni legali	100.000,00		
		-	Faculty Development	100.000,00		
		-	Migliorare la qualità dei corsi di studio	50.000,00		
TOTALE DIDATTICA E FORMAZIONE		-		300.000,00	980.000,00	1.280.000,00
DIREZIONE	FUNZIONAMENTO (A)		INTERVENTI (B)			TOTALE A + B
	Descrizione	Importo	Descrizione	comprimibili/rinviabili	incomprimibili	
Edilizia e sostenibilità						
	Utenze	33.000.000,00				
	Locazioni passive	9.481.000,00		-	-	
	Contratti di gestione manutenzione	10.659.250,00		-	-	
	Contratto servizi alberghieri DSU (3 mensilità)	755.000,00				
	Piccoli interventi programmati	3.000.000,00		-	-	
	Imprevisti (ed extra costi)	5.700.000,00		-	-	
	Smaltimento rifiuti ordinari e nocivi	609.000,00		-	-	
TOTALE EDILIZIA		63.204.250,00		-	-	63.204.250,00

DIREZIONE	FUNZIONAMENTO (A)		INTERVENTI (B)			TOTALE A + B
	Descrizione	Importo	Descrizione	comprimibili/rinviabili	incomprimibili	
Direzione generale						
	Fondo di dotazione della DG per imprevisti e azioni non programmate	500.000,00		-	-	
	Quote associative partecipazione ad Enti	210.000,00		-	-	
	Funzionamento dottorati e scuole di specializzazione (da ripartire a inizio anno ai Dipartimenti)	2.830.000,00		-	-	
TOTALE DIREZIONE GENERALE		3.540.000,00		-	-	3.540.000,00
DIREZIONE	FUNZIONAMENTO (A)		INTERVENTI (B)			TOTALE A + B
	Descrizione	Importo	Descrizione	comprimibili/rinviabili	incomprimibili	
ICT e Telecomunicazioni						
	Funzionamento sistemi informativi (contratti di gestione)	4.820.236,00	Completamento progetto portale e siti web dipartimenti	-	97.500,00	
	Funzionamento cruscotto d'Ateneo (Business Intelligence)	60.000,00	Chatbot (software gestionali)	100.000,00	-	
	Contratto SPOC (assistenza informatica d'Ateneo)	486.600,00		-	-	
	Software gestionali amministrazione	375.000,00		-	-	
	Software didattici	662.000,00		-	-	
	Funzionamento TCL (contratti)	520.000,00		-	-	
	Licenze e assistenza cybersecurity	787.000,00		-	-	
	Varchi e assistenza rete territoriale ICT	52.500,00		-	-	
TOTALE ICT E TELECOMUNICAZIONI		7.763.336,00		100.000,00	97.500,00	7.960.836,00
DIREZIONE	FUNZIONAMENTO (A)		INTERVENTI (B)			TOTALE A + B
	Descrizione	Importo	Descrizione	comprimibili/rinviabili	incomprimibili	
Innovazione e Valorizzazione delle conoscenze						
	Fondazione Unimi (contributo di funzionamento da piano industriale)	1.004.000,00	Attività brevettuale	-	278.000,00	
		-	Progetto Seed4Innovation Program	475.000,00	-	
		-	Valorizzazione del Patrimonio museale	-	100.000,00	
		-	Spese per l'Orchestra d'Ateneo	-	130.000,00	
		-	Iniziative di Public Engagement	444.000,00	-	
		-	Iniziativa MeetMe Tonight	70.000,00	-	
		-	Merchandising (attività e contratti in corso)	-	100.000,00	
		-	Iniziative per il centenario d'Ateneo	120.000,00	-	
		-	Sostegno ad iniziative di formazione permanente	60.000,00	-	
TOTALE INNOVAZIONE E VAL. DELLE CONOSCENZE		1.004.000,00		1.169.000,00	608.000,00	2.781.000,00

DIREZIONE	FUNZIONAMENTO (A)		INTERVENTI (B)			TOTALE A + B
	Descrizione	Importo	Descrizione	comprimibili/rinviabili	incomprimibili	
Direzione organizzazione e sviluppo delle risorse umane						
	Spese per la formazione	400.000,00		-	-	
TOTALE ORGANIZZAZIONE		400.000,00		-	-	400.000,00
DIREZIONE	FUNZIONAMENTO (A)		INTERVENTI (B)			TOTALE A + B
	Descrizione	Importo	Descrizione	comprimibili/rinviabili	incomprimibili	
Direzione Performance e Qualità						
	University press (attività in corso)	50.000,00		-	-	
TOTALE PERFORMANCE E QUALITA'		50.000,00		-	-	50.000,00
DIREZIONE	FUNZIONAMENTO (A)		INTERVENTI (B)			TOTALE A + B
	Descrizione	Importo	Descrizione	comprimibili/rinviabili	incomprimibili	
Direzione Segreterie studenti e diritto allo studio						
	Rimborsi tasse e collaborazioni studentesche per la Segreteria	640.000,00	Borse per studenti stranieri e rifugiati	-	700.000,00	
	Servizio mensa per il DSU	2.585.000,00	Borse integrative di Ateneo per il diritto allo studio	-	1.900.000,00	
		-	Assistenza agli studenti stranieri (coll. Studentesche)	-	100.000,00	
TOTALE DIREZIONE SEGRETERIE E DSU		3.225.000,00		-	2.700.000,00	5.925.000,00
DIREZIONE	FUNZIONAMENTO (A)		INTERVENTI (B)			TOTALE A + B
	Descrizione	Importo	Descrizione	comprimibili/rinviabili	incomprimibili	
Direzione Servizi patrimoniali Immobiliari e assicurativi						
	Servizio di assistenza e manutenzione aule multimediali	790.000,00	Servizio di assistenza aule NON multimediali (dal 2024 però a scadenza del contratto)	400.000,00	-	
	Vigilanza d'Ateneo e contratto di teleallarme	1.540.000,00	Vigilanza per apertura biblioteche	-	700.000,00	
	Vigilanza per CASLOD: 40 operatori in sostituzione di cessazioni (nuova gara aprile)	425.000,00				
	Assicurazioni	1.135.000,00		-	-	
	Contratto di pulizia	5.655.000,00		-	-	
	Stime di congruità agenzia entrate, spese notarili	175.000,00		-	-	
	Costi certificazione mense e contributi al gestore	223.000,00		-	-	
	Progetto una tantum rilievi Festa del Perdono e Sant'Alessandro per correzione elaborati grafici spazi e riverifica passi carrai	60.000,00				
	Consulenze per servizi di ingegneria per regolarizzazione patrimonio da alienare, perizie per alienazioni, e pagamenti per i consorzi di bonifica	188.000,00				
	Imposte (passi carrai e imposte di registro)	100.000,00		-	-	
	Servizi alberghieri per il DSU (9 mensilità di contratto)	1.880.000,00		-	-	
TOTALE SERVIZI PATRIMONIALI		12.171.000,00		400.000,00	700.000,00	13.271.000,00

DIREZIONE	FUNZIONAMENTO (A)		INTERVENTI (B)			TOTALE A + B
	Descrizione	Importo	Descrizione	comprimibili/rinviabili	incomprimibili	
Direzione Servizi per la ricerca						
	Contratti di gestione Stabulari	1.600.000,00	Assegnazione ai dipartimenti dei fondi per la ricerca (linea 2)	3.200.000,00	-	
	Contratti di manutenzione Unitech	400.000,00	Assegnazione ai dipartimenti dei fondi per la ricerca (linea 1 Transition grant)	500.000,00	-	
			Fondo scavi archeologici	400.000,00	-	
			Misure per attrarre i migliori ricercatori	500.000,00	-	
TOTALE DIREZIONE SERVIZI PER LA RICERCA		2.000.000,00		4.600.000,00	-	6.600.000,00
DIREZIONE	FUNZIONAMENTO (A)		INTERVENTI (B)			TOTALE A + B
	Descrizione	Importo	Descrizione	comprimibili/rinviabili	incomprimibili	
Direzione Servizi bibliotecari						
	Assistenza e manutenzione software gestionale	226.322,00	Contributo ai Dipartimenti per open access	300.000,00	-	
	Funzionamento Direzione	168.510,55	Servizi di catalogazione straordinaria (una tantum)	231.000,00	-	
	Biblioteca digitale	6.627.781,95	Biblioteca digitale (nuove risorse)	90.000,00	-	
		-	Servizi di catalogazione "archivi moderni" (una tantum)	176.520,00	-	
TOTALE DIREZIONE SERVIZI BIBLIOTECARI		7.022.614,50		797.520,00	-	7.820.134,50
DIREZIONE	FUNZIONAMENTO (A)		INTERVENTI (B)			TOTALE A + B
	Descrizione	Importo	Descrizione	comprimibili/rinviabili	incomprimibili	
Direzione sicurezza e sostenibilità						
	Funzionamento del servizio (formazione obbligatoria, medico competente, convenzione Policlinico per la sorveglianza sanitaria)	645.000,00		-	-	
TOTALE DIREZIONE SICUREZZA		645.000,00		-	-	645.000,00
TOTALE GENERALE DIREZIONI		103.085.200,50		7.466.520,00	5.795.500,00	116.347.220,50

Nell'ambito dell'analisi sviluppata con le strutture dirigenziali nel merito dei singoli programmi di spesa, è opportuno evidenziare che sono emersi dei punti di attenzione su iniziative sperimentate da pochi anni su cui è necessario verificarne l'opportunità di continuazione in un'analisi costi/benefici, anche indipendentemente da obiettivi di contenimento immediati:

- l'apertura serale delle biblioteche ovvero il prolungamento dell'orario di apertura serale, considerato che in alcune fasce orarie serali la presenza degli studenti è molto scarsa; i costi

che in questo caso potrebbero essere razionalizzati non riguardano solo la vigilanza ma anche i costi di gestione della struttura ed in particolare le utenze energetiche;

- l'estensione del contratto di assistenza alle aule multimediali anche alle aule tradizionali; in questo caso il risparmio contrattuale sarebbe di 400 mila euro annui, a partire però dal 2024 e cioè dalla cessazione del contratto.

Nello specifico, se osserviamo il **budget economico 2023 nel suo complesso, esclusi i finanziamenti esterni (fatta eccezione del finanziamento regionale per il DSU)** che nulla impattano sugli equilibri economici generali essendo i ricavi esattamente correlati ai costi, si evidenzia in linea generale una crescita più sostenuta dei costi operativi rispetto ai proventi che determina un margine operativo negativo di – 2,516 milioni ed un risultato economico presunto anch'esso negativo per - 20,292 milioni di euro, interamente coperto con l'utilizzo di riserve patrimoniali per pari importo (parziale utilizzo dell'utile della gestione 2021).

BUDGET ECONOMICO (ESCLUSI FINANZIAMENTI ESTERNI)	2023	2022	Differenze
A) PROVENTI OPERATIVI			
I. PROVENTI PROPRI	90.750.000,00	89.650.000,00	1.100.000,00
II. CONTRIBUTI	328.610.000,00	321.500.000,00	7.110.000,00
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	0,00	0,00	0,00
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	15.709.400,42	14.640.433,24	1.068.967,18
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	8.936.488,00	9.018.462,00	-81.974,00
di cui riserve derivanti dalla contabilità finanziaria	0,00	467.650,00	-467.650,00
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	0,00	0,00	0,00
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0,00	0,00	0,00
TOTALI PROVENTI (A)	444.005.888,42	434.808.895,24	9.196.993,18
B) COSTI OPERATIVI			
VIII. COSTI DEL PERSONALE	276.951.984,32	265.688.921,77	11.263.062,55
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	160.403.049,98	142.720.692,77	17.682.357,21
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	7.057.184,00	7.362.583,00	-305.399,00
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI	0,00	0,00	0,00
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2.110.338,00	2.090.288,00	20.050,00
TOTALI COSTI (B)	446.522.556,30	417.862.485,54	28.660.070,76
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)	-2.516.667,88	16.946.409,70	-19.463.077,58
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-76.600,00	-75.850,00	-750,00
D) RETTIFICHE DI VALORI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	0,00	0,00	0,00
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	17.699.644,20	16.843.500,65	856.143,55
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	-20.292.912,08	27.059,05	-20.319.971,13
RITENUTE A FAVORE DEL BILANCIO	0,00	0,00	0,00
RISULTATO ECONOMICO (A+B +/-C +/-D +/-E -F)	-20.292.912,08	27.059,05	-20.319.971,13
UTILIZZO DI RISERVE DI CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE	20.292.912,08	0,00	20.292.912,08
FUTURI ACCANTONAMENTI	0,00	27.059,05	-27.059,05
RISULTATO A PAREGGIO	0,00	0,00	0,00

Osservando in estrema sintesi i **principali scostamenti** rispetto alla previsione in corso, per quanto riguarda il **quadro dei proventi**, questi hanno principalmente riguardato:

- alla voce **“Contributi”**, l’incremento di 9 milioni della stima del **FFO non vincolato** ovvero posto a copertura della spesa obbligatoria (componenti: base, premiale, perequativo, programmazione triennale, no tax area, scatti docenti, piani straordinari), previsto in complessivi 318,1 milioni di euro, a fronte di una previsione 2022 di 309 milioni di euro; si sottolinea che tale previsione è basata sull’assegnazione effettiva del FFO 2022 per le poste di cui sopra (316,3 milioni), integrata con le risorse del piano straordinario 2022-2026 che si presume saranno utilizzate per nuove assunzioni (1,8 milioni);
- riguardo ad altre componenti del FFO, il finanziamento del **“Post lauream”**, posto a cofinanziamento delle borse di dottorato, ricondotto sempre alla voce **“Contributi”**, è previsto con una riduzione di – 800 mila euro (6,7 milioni, a fronte di 7,5 milioni del 2022); la stima si è basata sull’attribuzione effettiva delle risorse sul post lauream 2022 comunicate ad oggi dal Ministero (6,1 milioni), prudenzialmente incrementata a 6,7 milioni, tenuto conto dell’aumento stabile, a partire dal 2023, di 15 milioni di euro definito a livello nazionale, come disposto dal comma 297, art. 1 della Legge 234/2021 (legge di bilancio per l’anno 2022), ponderato sulla base del nostro peso nel sistema (4%); si precisa che la stima 2022 prevedeva il finanziamento della proroga delle borse di dottorato, disposta nell’anno 2021, ma ricondotta nel 2022 a carico dei bilanci degli Atenei (art. 19, comma 4 del D.L. 4/2022);
- sempre alla voce **“Contributi”** si evidenzia una riduzione – 2 milioni di euro rispetto al precedente esercizio 2022, in quanto nella Relazione al bilancio di previsione 2022 l’illustrazione del *“...budget economico annuale, esclusi i finanziamenti esterni (fatta eccezione del finanziamento regionale del DSU e anche del finanziamento di cui al D.M. 737/2021”* conteneva appunto anche le risorse derivanti da una parte del citato D.M. per complessivi 2 milioni di euro (**Programma PON-PNR 2021-2022**) a integrale copertura della Linea 6, Bando “Grandi sfide” del Piano Sostegno per la Ricerca; specularmente, nel quadro dei costi, alla voce “Acquisto materiali di consumo da laboratorio”, voce alla quale nel bilancio 2022 erano state allocate le relative risorse in attesa di ripartizione, si evidenzia, rispetto al 2023, una riduzione di pari valore;
- alla voce **“Proventi propri”**, l’aumento di 1,1 milioni di euro derivante dai proventi da tassazione (da 89,6 a 90,7 milioni di euro) è ascrivibile esclusivamente all’incremento della contribuzione delle scuole di specializzazione d’area medica derivante dall’ampliamento del numero degli specializzandi definito a livello nazionale e dall’aumento dei proventi per

prestazioni d'ufficio delle Segreterie e per la contribuzione alla frequenza di corsi singoli, valutati i risultati consuntivi;

- l'incremento di circa 1 milione dei **proventi per le borse DSU** (15,7 milioni, a fronte di una previsione 2022 di 14,6 milioni), è stato disposto sulla base del provvedimento regionale di assegnazione, che trova però esatta corrispondenza nel quadro dei costi.

Per quanto riguarda il **quadro dei costi correnti impostati a conto economico (esclusi gli investimenti), le principali variazioni** in aumento del budget economico 2023 rispetto a quello dell'esercizio in corso hanno riguardato:

- l'incremento dei **costi del personale**, al netto dei posti finanziati e dei contratti aggiuntivi dei ricercatori di tipo a) finanziati dai DM 737/2021 e 1062/2021, pari a circa + 11,2 milioni complessivi (276,9 milioni, a fronte di 265,6 milioni previsti nel 2022) cui si sommano + 856 mila euro di quota IRAP (17,7 milioni, a fronte di 16,8 milioni del 2022); come vedremo più analiticamente nel seguito, tale aumento è fondamentalmente determinato da un incremento della numerosità dell'organico del personale docente;
- il forte incremento dei **costi operativi della gestione corrente** per complessivi 17,6 milioni (160,4 milioni, a fronte di una previsione 2022 di 142,7); ricordato che tale voce del bilancio ricomprende non solo la spesa di funzionamento generale dell'Amministrazione, dei Dipartimenti e dei Centri, ma anche i costi per gli studenti e per il diritto allo studio (contratti, borse e interventi), tale aumento è la sintesi di molteplici variazioni di segno opposto, le cui principali sono nel seguito rappresentate:
 - l'aumento dei costi delle **utenze** per complessivi 12,5 milioni (da 20,5 a 33 milioni di euro) è certamente l'incremento più consistente unitamente a quello dei costi del personale;
 - l'aumento dei costi delle **locazioni passive** per complessivi 3,4 milioni circa (da 5,7 a 9,1 milioni di euro) che è determinato: 1- dall'inevitabile continuazione del contratto di locazione per l'immobile di via Sant'Antonio (valore della locazione 2,3 milioni di euro) a seguito del fallimento della ditta aggiudicataria dei lavori di ristrutturazione dell'immobile di via Mercalli dove avrebbero dovuto essere trasferiti già nel 2022 gli uffici amministrativi attualmente collocati in via Sant'Antonio (nel 2022 era stato previsto solo il primo semestre per 1,1 milioni di euro); 2- dall'aumento delle locazioni per la residenzialità studentesca (Residenze Cernusco, Ripamonti, In

- Domus: + 2,3 milioni di euro) anche in considerazione della chiusura delle attuali residenze per consentire l'avvio dei lavori di ristrutturazione e la necessaria messa a disposizione di posti letto (si ricorda tuttavia che la nuova locazione per la Residenza Ripamonti per complessivi 1,160 milioni annui, stipulata a settembre del corrente anno, è condizionata dall'accettazione da parte del MUR del cofinanziamento a valere sulla misura PNRR prevista dal D.M. 1046 del 26 agosto 2022);
- l'aumento dei **costi del sistema bibliotecario** per complessivi + 1,2 milioni (da 9,6 a 10,9 milioni di euro), di cui 400 mila per servizi di catalogazione straordinaria per gli archivi del Centro Apice e delle Biblioteche, mentre 800 mila euro si riferiscono fondamentalmente all'incremento dei costi della biblioteca digitale (pubblicazioni, canoni banche dati ed e-book) determinato dall'aumento accertato dei costi di mercato e dal passaggio del regime IVA relativo a tali servizi dal 4% al 22% (solo 90 mila euro si riferiscono a nuove acquisizioni);
 - l'aumento di 1 milione circa del "Fondo imprevisti" della competente **Direzione Edilizia** e di 500 mila euro dei costi contrattuali (da 17,8 a 19,3 milioni di euro) per poter far fronte agli **incrementi contrattuali già accertati delle opere in corso** previsti dalla rideterminazione dei prezziari regionali, rivisti a seguito della forte spinta inflazionistica secondo quanto previsto dal "Decreto Aiuti" (D.L. 50/2022);
 - l'aumento di 600 mila euro dello stanziamento destinato alla "**dote ricerca dei dottorandi**" (da 1,2 a 1,8 milioni di euro) in considerazione dei posti aggiuntivi finanziati, non integralmente, dai progetti PON-PNRR e dell'assegnazione della dote ricerca anche ai dottorandi del primo anno, prevista dal decreto di riforma dei dottorati;
 - infine la riduzione di – 2 milioni dei costi di gestione corrente, voce specifica "Acquisto di materiale di laboratorio", già analizzata nella precedente illustrazione del quadro dei proventi; questa riduzione è determinata dal fatto che nel 2022 è stato impostato nel quadro dei proventi e specularmente nel quadro dei costi alla voce "**Costi della gestione corrente-Acquisto materiale di laboratorio**" una parte del finanziamento derivante dal D.M. 737/2021 per complessivi appunto 2 milioni di euro (**Programma PON-PNR 2021-2022**) a integrale copertura della Linea 6 del Piano Sostegno alla Ricerca (Bando "Grandi sfide");

Se osserviamo il budget economico, **comprensivo dei finanziamenti esterni, limitatamente a quelli noti e certi nell'ammontare**, questo evidenzia la seguente composizione per macro aggregati.

BUDGET ECONOMICO (INCLUSI FINANZIAMENTI ESTERNI VINCOLATI)	2023	2022	Differenza
A) PROVENTI OPERATIVI			
I. PROVENTI PROPRI	90.750.000,00	89.650.000,00	1.100.000,00
II. CONTRIBUTI	436.867.664,15	426.300.293,34	10.567.370,81
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	0,00	0,00	0,00
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	15.709.400,42	14.640.433,24	1.068.967,18
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	8.936.488,00	9.018.462,00	-81.974,00
di cui riserve derivanti dalla contabilità finanziaria	0,00	467.650,00	-467.650,00
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	0,00	0,00	0,00
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0,00	0,00	0,00
TOTALI PROVENTI (A)	552.263.552,57	539.609.188,58	12.654.363,99
B) COSTI OPERATIVI			
VIII. COSTI DEL PERSONALE	290.263.109,90	279.244.784,74	11.018.325,16
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	254.290.170,40	232.880.408,98	21.409.761,42
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	7.057.184,00	7.362.583,00	-305.399,00
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI	0,00	0,00	0,00
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2.110.338,00	2.090.288,00	20.050,00
TOTALI COSTI (B)	553.720.802,30	521.578.064,72	32.142.737,58
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)	-1.457.249,73	18.031.123,86	-19.488.373,59
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-76.600,00	-75.850,00	-750,00
D) RETTIFICHE DI VALORI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	0,00	0,00	0,00
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	18.759.062,35	17.928.214,81	830.847,54
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	-20.292.912,08	27.059,05	-20.319.971,13
FUTURI ACCANTONAMENTI	0,00	27.059,05	-27.059,05
UTILIZZO RISERVE DI CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE	20.292.912,08	0,00	20.292.912,08
RISULTATO A PAREGGIO	0,00	0,00	

Si precisa che il budget economico, anche comprensivo dei finanziamenti esterni certi e noti nell'ammontare, non contiene le previsioni di ricavo e correlato costo inerenti, sia alla ricerca finanziata e commissionata per i contratti che saranno stipulati nel 2023, essendo ovviamente questa una valutazione imponderabile, sia ad altri finanziamenti per la didattica (master e corsi di perfezionamento) ugualmente non ponderabili, stante l'assenza di informazioni su cui ragionevolmente impostare le voci di ricavo e soprattutto le correlate voci di costo inerenti ai programmi di spesa che dovranno essere impostati per svolgere tali attività, in ossequio ai principi contabili disciplinati dalla norma cui è dedicato apposito paragrafo di questa relazione.

Sottolineato in ogni caso che i finanziamenti esterni, impostati in egual misura nel quadro dei costi e dei proventi, non hanno alcun impatto economico sugli equilibri di bilancio, pare opportuno illustrare sinteticamente le poste considerate e gli scostamenti che si osservano rispetto alla previsione precedente che si riferiscono principalmente a:

- il finanziamento dei **contratti di formazione dei medici specializzandi da parte del MEF**: il finanziamento ed il correlato costo sono stati impostati per complessivi 79,7 milioni di euro,

- con un incremento di + 10,5 milioni di euro dovuto al maggior numero di posti definito a livello nazionale; a questa posta si aggiungono altri finanziamenti esterni per il pagamento dei contratti dei medici specializzandi, impostati per complessivi 3,7 milioni, con un aumento di 600 mila euro rispetto al 2022 (complessivamente, + 11,1 milioni impostati in egual misura, in entrata alla voce “**Contributi**” e nei costi alla voce “**Costi della gestione corrente**”);
- **l’assenza, nel 2023** a differenza dell’anno in corso, del finanziamento MUR dei “**Dipartimenti di eccellenza**” in quanto il bando non è ancora stato assegnato; questo evidenzia una variazione negativa di -11,3 milioni rispetto al 2022, impostata per eguale importo alla voce di ricavo “**Contributi**” e alla voce di costo “**altri costi della gestione corrente**”;
 - le risorse derivanti dai progetti **MUR PON-PNRR di cui ai DM n. 737, n. 1061, n. 1062, n. 351, n. 352** per il finanziamento di posti aggiuntivi di ricercatori di tipo a) e di dottorato per complessivi 9,9 milioni di euro, con un aumento di + 3,5 milioni derivante dal finanziamento, nel 2022 dei nuovi DM 351 e 352 (questa posta interessa la voce “**Contributi**” nel quadro dei ricavi e le voci di costo rubricate ai **costi del personale** e ai **costi per il sostegno agli studenti-borse di dottorato**);
 - **i diversi finanziamenti** disposti da enti pubblici e privati per il pagamento dei **posti finanziati** che incide sulla voce dei “Costi del personale”, **delle borse di dottorato** (“Costi per il sostegno agli studenti”) ovvero di altre iniziative, illustrate nel seguito della relazione.

3. FORMAZIONE DEL BILANCIO UNICO DI ATENEO DI PREVISIONE

Con i documenti presentati in questa sede si conclude il ciclo di programmazione economica, avviato lo scorso mese di settembre con l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione delle "Linee guida operative per la predisposizione del bilancio di previsione 2023 e per il triennio 2023-2025" che hanno inteso definire gli aspetti procedurali ed i criteri d'impostazione della proposta di bilancio cui i Centri di Responsabilità Amministrativa che compongono l'articolazione organizzativa della struttura gestionale hanno fatto riferimento nel predisporre le proposte di budget economico e degli investimenti riferite alla propria struttura.

Abbiamo già avuto modo di osservare come il bilancio di previsione riassume e traduce in valori economici tutta l'attività programmatica sviluppata dall'Ateneo, verificando la compatibilità tra i piani prefigurati e la sostenibilità economica delle azioni impostate.

Il processo di programmazione economica per l'anno 2023 e per il triennio 2023-2025 ha avuto quindi quale principale riferimento:

- il Piano Strategico 2022-2024;
- la programmazione del personale;
- la programmazione triennale MUR 2021-2023.

Ricordiamo che le strutture coinvolte nel processo di programmazione 2023, ai sensi dell'articolo 25 del Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità, sono rappresentate da:

- le strutture didattico scientifiche: 31 Dipartimenti e 5 Centri funzionali (COSP, CTU, SLAM, Apice ed il Centro Aziende Agrarie);
- la Direzione generale e le strutture dirigenziali, incluse altresì 17 strutture bibliotecarie raccodate alla competente Direzione.

Per quanto attiene ai criteri ed ai procedimenti di presentazione della proposta di budget contenuti nelle Linee guida, queste hanno riguardato:

- la conferma per i Dipartimenti e per le altre strutture didattico scientifiche delle assegnazioni di risorse per il funzionamento disposte nell'esercizio corrente, quale limite cui riferirsi, di norma, nell'impostare la programmazione;

- per le strutture dirigenziali deputate a garantire il funzionamento generale dell'Ateneo ed i servizi di supporto, le modalità di predisposizione della proposta di budget riferita alla propria struttura da attuarsi di concerto con la Direzione Generale;
- la calendarizzazione degli adempimenti, prevedendo l'avvio della presentazione delle proposte a partire dal 3 ottobre per il tramite dell'apposita piattaforma informatica di Cineca (U-Budget) e l'ultimazione dei lavori, comprensivi degli aspetti deliberativi e dell'eventuale rinegoziazione del budget con la Direzione, entro il 21 ottobre.

Le attività si sono regolarmente concluse alla data del 21 ottobre.

Parallelamente ed in concomitanza alla predisposizione delle proposte di bilancio per il funzionamento ordinario da parte delle strutture di cui sopra, si sono progressivamente delineati gli interventi del piano strategico 2022-2024, da finanziare con la programmazione economica 2023, come dettagliatamente illustrato nel successivo paragrafo 4.

La proposta di bilancio unico di previsione d'Ateneo è stata portata ad una prima approvazione del Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 12 dicembre 2022.

Sentito successivamente il parere del Senato, il Bilancio Unico d'Ateneo di previsione 2023 è definitivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione entro il 31 dicembre 2022.

3.1 L'ARCHITETTURA DEL BUDGET E LE ENTITA' DI ALLOCAZIONE DELLE RISORSE

Le componenti primarie in cui si incardina il processo di costruzione del budget ai fini della successiva gestione sono rappresentate dai Centri di Responsabilità Amministrativa, avuto riguardo al disposto normativo secondo cui *"le Università considerate amministrazioni pubbliche strutturano il bilancio unico di previsione coerentemente con la propria articolazione organizzativa, ivi inclusa quella riferibile alle funzioni di didattica e ricerca, in centri di responsabilità dotati di autonomia gestionale e amministrativa ai quali è attribuito un budget economico e degli investimenti autorizzatorio" (comma 3, articolo 5 del D. Lgs. 18/2012).*

Pertanto i **Centri di Responsabilità Amministrativa** (CdR) dell'Ateneo, così come disciplinati agli articoli 5 e 6 del Regolamento di Amministrazione Finanza e Contabilità, rappresentano le unità organizzative attraverso cui è articolata la struttura gestionale e a cui ricondurre i processi contabili di programmazione (nella funzione di proposta) e di gestione e le conseguenti responsabilità.

All'interno di ciascun Centro di Responsabilità, i costi annuali e pluriennali sono poi, di norma, contenuti in **"Progetti"**, cioè entità d'imputazione contabile che assolvono alla funzione di destinare le risorse per finalità d'impiego.

I costi, di norma allocati a "progetti", sono poi ricondotti a specifici **"conti"** sulla base della natura economica degli stessi.

Si precisa che i progetti hanno una funzione meramente gestionale interna ma non decisionale.

I **"progetti"** sono rappresentati da:

- progetti finanziati da terzi (tipicamente i progetti di ricerca e non);
- progetti contabili interni "finanziati" da risorse proprie del bilancio, cioè risorse riferibili a specifici programmi di spesa.

Pertanto, le entità contabili su cui è stata costruita la previsione e su cui saranno imputate le operazioni di gestione sono quindi rappresentate da:

- il Centro di Responsabilità sul quale sono allocate le risorse;
- il progetto;
- il conto del piano dei conti.

Proventi e costi del piano dei conti costituiscono l'oggetto elementare delle previsioni ai fini della predisposizione del bilancio unico di previsione autorizzatorio.

3.2 I PRINCIPI OSSERVATI

I principi ed i principali postulati di bilancio cui è informata la previsione, così come richiamati dall'articolo 2 del D. l. 19/2014 e successive modifiche e integrazioni, sono rappresentati da:

Principio di annualità del bilancio: i documenti di bilancio sono predisposti a cadenza annuale e si riferiscono ad un periodo di gestione che coincide con l'anno solare;

Principio di attendibilità: strettamente connesso a quello di veridicità, asserisce che tutte le valutazioni devono essere fondate su accurate analisi e da fondate aspettative circa l'acquisizione e l'utilizzo delle risorse;

Principio della prudenza: nel bilancio di previsione devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;

Principio di unità: tenuto conto dell'entità unica e unitaria del singolo Ateneo, il bilancio di previsione deve essere unico come anche il bilancio di esercizio. E' l'insieme dei proventi/fonti che sostiene la totalità dei costi/impieghi;

Principio della competenza economica: rappresenta il principio fondamentale secondo cui sono imputati i fatti della gestione e con il quale è garantita la corretta correlazione tra costi e proventi, cioè tra utilità cedute e/o acquisite indipendentemente dai relativi movimenti finanziari;

Principio di equilibrio di bilancio: il bilancio preventivo deve essere approvato garantendone il pareggio. Nel budget economico autorizzatorio si possono utilizzare riserve patrimoniali non vincolate per assorbire eventuali disequilibri di competenza ma la gestione deve perseguire il mantenimento nel tempo di condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale. Le riserve di patrimonio derivanti dalla contabilità finanziaria *"..producono ricavi nell'esercizio in cui sono utilizzate, ma solo fino ad esaurimento delle riserve stesse"*. Le riserve di patrimonio costituite in vigore della contabilità economico patrimoniale non possono essere utilizzate come ricavi ma solo a copertura delle perdite e quindi dopo la determinazione del risultato economico presunto. Si specifica che l'effettivo utilizzo delle riserve patrimoniali avverrà tuttavia solo dopo l'approvazione in perdita del risultato desumibile dal bilancio di esercizio, con contabilizzazione esclusivamente dopo la chiusura ed al termine dell'iter di approvazione del bilancio di esercizio da parte del Consiglio di Amministrazione.

3.3 CRITERI D'IMPOSTAZIONE CHE HANNO CARATTERIZZATO LA PREDISPOSIZIONE DEL BUDGET D'ATENEO.

Il budget economico per il 2023 è impostato secondo una logica prudenziale e considera esclusivamente i ricavi ed i costi di competenza economica dell'esercizio 2023. Prevede altresì l'utilizzo di riserve derivanti dalla contabilità economico patrimoniale (utile della gestione 2021) a copertura del disequilibrio economico precedentemente analizzato.

Il Budget economico non prevede invece:

- il valore degli ammortamenti dei beni mobili e immobili acquistati e interamente già “spesati” in contabilità finanziaria e la corrispondente voce di risconto tra i proventi a sterilizzazione dei costi in ossequio ai vigenti principi contabili, posto che anche in questo caso gli effetti economici sul presunto risultato di esercizio sono nulli (poste di costo e ricavo rilevate a consuntivo);
- la previsione dei proventi e relativi costi per la ricerca finanziata, sia per i contratti che saranno stipulati nel 2023, essendo ovviamente questa una valutazione imponderabile, sia per i contratti in corso, già stipulati, che, a seguito dell’innovata modalità, a partire dal 2018, di anticipare ai ricercatori, nell’anno di stipula, l’intero importo del contratto pluriennale, non contengono estensioni agli esercizi futuri. Anche in questo caso, le disponibilità esistenti a chiusura dell’esercizio 2022 saranno riassegnate all’apertura del budget 2023, stante in ogni caso la neutralità nei confronti degli equilibri di bilancio essendo appunto i ricavi interamente correlati ai costi. Ugualmente anche altri finanziamenti esterni, ad esempio quelli per la didattica (master e corsi di perfezionamento da attivarsi nel 2023), non sono previsti, stante l’assenza di informazioni su cui ragionevolmente impostare le voci di ricavo e soprattutto le correlate voci di costo inerenti ai programmi di spesa che dovranno essere impostati per svolgere le attività.

Il budget degli investimenti evidenzia, ai sensi delle disposizioni vigenti, l’integrale copertura presunta, patrimoniale e finanziaria, degli investimenti programmati attraverso l’utilizzo di risorse proprie, in parte vincolate e in parte non.

In merito alle fonti di copertura *“..è utile ricordare la diversa funzione da attribuire al budget degli investimenti che, seppure riflettendo, in ottica previsionale, parte del contenuto dello stato patrimoniale, svolge la funzione di costituire documento autorizzatorio al fine di garantire la presenza di idonee e capienti fonti, in ottica anche di dotazione finanziaria, per sostenere gli investimenti programmati per l’intero ammontare del loro valore e non solo per quello al netto della quota ammortamento eventualmente imputabile nel corso dell’esercizio rappresentata nel budget economico”* (Manuale tecnico Operativo di cui al Decreto Direttoriale n. 1841 del 26 luglio 2017).

4. IL BUDGET PER AZIONI: L'INTEGRAZIONE DEL BILANCIO CON IL PIANO STRATEGICO 2022-2024.

Come ogni anno, il piano strategico ha rappresentato il principale riferimento per la costruzione dell'iniziativa progettuale e per la conseguente allocazione delle risorse relative alla "spesa discrezionale" legata ad obiettivi e piani d'azione che hanno richiesto appunto la messa a disposizione di specifiche risorse.

Il 2023 è il secondo anno di svolgimento del piano strategico 2022-2024 che ha innovato il precedente 2020-2022, chiudendolo anticipatamente nel 2021. Per tale motivo non si è potuto procedere, come nelle iniziali intenzioni, a raffrontare gli effettivi impieghi delle risorse del piano strategico registrati sulla base dell'ultimo esercizio consuntivato (bilancio d'esercizio 2021), con gli impieghi programmati nell'anno 2023, in quanto facenti parte di piani strategici differenti pur se affini in quanto posti in logica continuità.

Come già sottolineato in altre sedi, il piano strategico 2022-2024 ha inteso porsi in una continuità "più matura" con il precedente piano 2020-2022, anche meglio contestualizzando il ruolo e la visione futura dell'Ateneo nei mutati scenari di ripartenza del Paese che si stavano prefigurando sul finire dell'anno 2021 con l'avvio dell'attuazione del PNRR, scenari e positive attese, come noto, repentinamente stravolte qualche mese dopo a causa del conflitto Russo Ucraino e di tutto ciò che ne è conseguito, con effetti particolarmente impattanti proprio nel momento attuale.

Guardando però ai piani di sviluppo futuri, seppure non contemplati nella programmazione economica 2023 e negli interventi annuali nel seguito rappresentati, l'attuale incertezza del contesto politico e le criticità del quadro macroeconomico, ma soprattutto l'incognita sulla loro evoluzione, non possono certo far perdere di vista la progettualità maturata in questi anni dall'Ateneo volta a dare finalmente un assetto qualificato e adeguato agli spazi dedicati alla formazione e alla ricerca, piani che vanno da Mind a Città Studi, pur considerato che la loro concreta attuazione dipenderà o sarà condizionata proprio da come si evolveranno questi scenari e da come l'Ateneo saprà governare l'attuazione dei programmi, anche rivisitandoli, garantendo però la sostenibilità nel tempo delle proprie azioni.

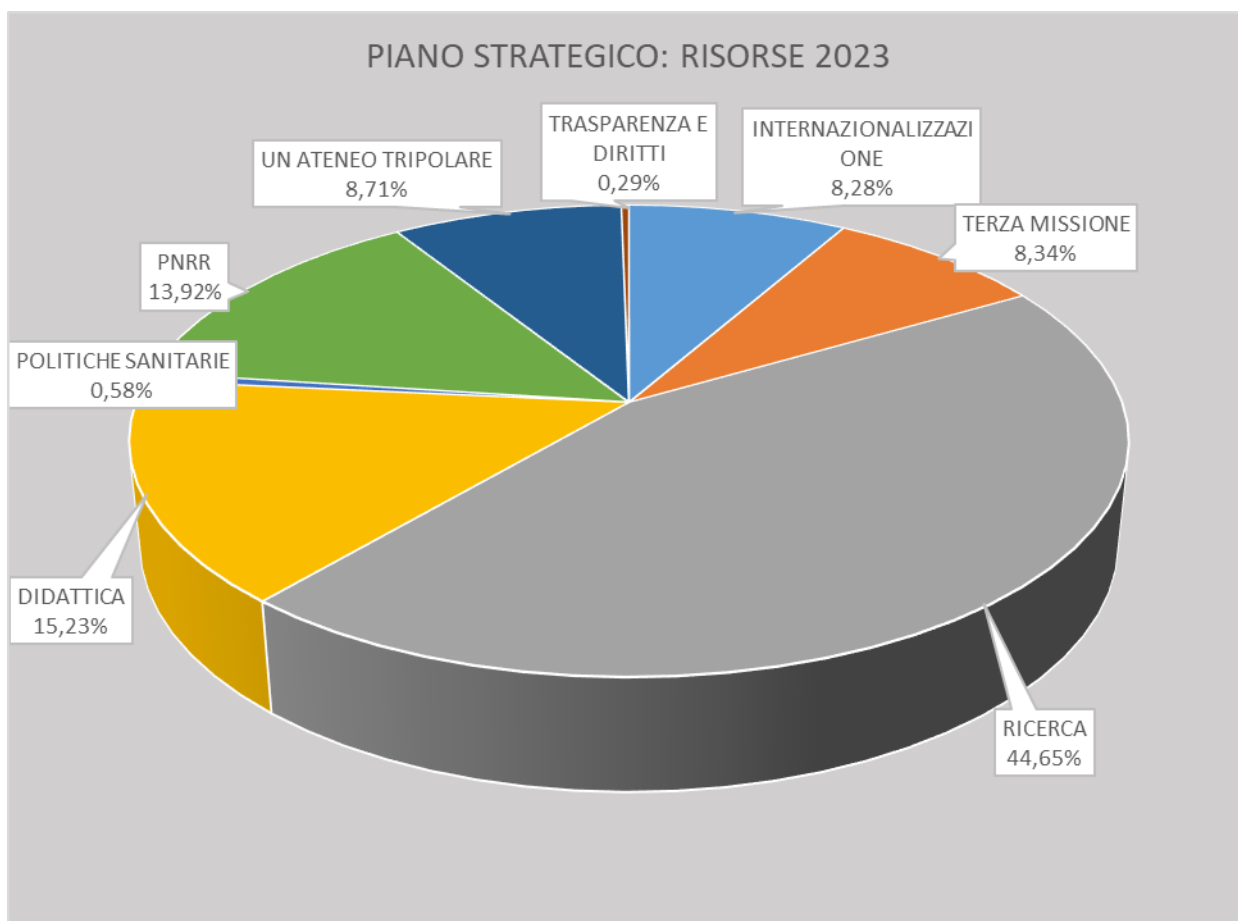
Ritornando alle azioni declinate nel Piano Strategico, ricordiamo che quest'ultimo, accanto alle tradizionali aree strategiche legate alle missioni fondamentali dell'Università (Internazionalizzazione, Didattica, Ricerca, Terza missione, Salute e assistenza), si è arricchito di nuovi ambiti d'intervento rappresentati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e dalle prospettive legate allo sviluppo di un Ateneo tripolare.

Dal punto di vista metodologico, si è proceduto, come negli anni passati, ad illustrare il raccordo tra obiettivi e azioni strategiche, anche incardinate nella programmazione triennale MUR 2021-2023, ed i processi di allocazione delle risorse, precisato in ogni caso che la pianificazione complessiva dell'Ateneo si chiuderà con la predisposizione del piano delle Performance 2023 che consentirà di coniugare programmazione strategica, economica ed operativa, rinsaldando così le azioni in una visione unitaria e fortemente integrata e rafforzando in tal modo l'efficacia degli interventi.

PIANO STRATEGICO 2022-2024		PROCESSO DI BILANCIO 2023-2025: CICLO INTEGRATO CON IL PIANO STRATEGICO 2022-2024					PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2021-2023 MUR	
Area Strategica	Descrizione obiettivo strategico	Interventi finanziati dal bilancio	Risorse budget 2022 (correnti e d'investimento)	Risorse da autorizzare budget 2023 (correnti e d'investimento)	Risorse 2024 (correnti e d'investimento)	Risorse 2025 (correnti e d'investimento)	Centro di Responsabilità Amministrativa (CdR)	Obiettivo e Azione PRO3 (programmazione triennale MUR)
INTERNAZIONALIZZAZIONE	Un Ateneo internazionale attrattivo	Corsi di formazione di lingua e cultura italiana per gli studenti internazionali	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	Centro SLAM	Essere protagonisti di una dimensione internazionale - Attrazione di studenti internazionali e internazionalizzazione domestica
		Piano di collaborazioni studentesche per l'accoglienza e l'orientamento degli studenti internazionali	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	Direzione Segreterie studenti	Essere protagonisti di una dimensione internazionale - Attrazione di studenti internazionali e internazionalizzazione domestica
		Borse per studenti stranieri e rifugiati	700.000,00	700.000,00	700.000,00	700.000,00	Direzione Segreterie studenti	Essere protagonisti di una dimensione internazionale - Attrazione di studenti internazionali e internazionalizzazione domestica
	Un Ateneo aperto alle esperienze di studio e di ricerca internazionali	Cofinanziamento Erasmus+ 2021-2027 e promozione dei corsi all'estero	500.000,00	450.000,00	450.000,00	450.000,00	Direzione Didattica e Formazione	Essere protagonisti di una dimensione internazionale - Esperienze di studio e di ricerca all'estero
		Bando tesi all'estero	230.000,00	230.000,00	230.000,00	230.000,00	Direzione Didattica e Formazione	Essere protagonisti di una dimensione internazionale - Esperienze di studio e di ricerca all'estero
		Programma di visiting	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	Direzione Didattica e Formazione	Essere protagonisti di una dimensione internazionale - Attrazione di studenti internazionali e internazionalizzazione domestica
	Internazionalizzazione dei corsi di dottorato	Maggiorazione della borsa dei dottorandi che trascorrono almeno tre mesi all'estero	600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	Direzione Didattica e Formazione	Essere protagonisti di una dimensione internazionale - Esperienze di studio e di ricerca all'estero
	Verso un'Università europea	Cofinanziamento progetto "4 EU+"	150.000,00	150.000,00	-	-	Direzione Didattica e Formazione (intervento finanziato da riserve da riportare nel 2023)	Essere protagonisti di una dimensione internazionale - Attrazione di studenti internazionali e internazionalizzazione domestica
		Associazione 4 EU+	73.000,00	73.000,00	73.000,00	73.000,00	Direzione Didattica e Formazione (intervento finanziato da riserve da riportare nel 2023)	
	TOTALE INTERNAZIONALIZZAZIONE			2.853.000,00	2.803.000,00	2.653.000,00	2.653.000,00	
TERZA MISSIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Università civica	Azioni ed iniziative di Public Engagement: promozione e comunicazione, eventi, Orchestra, promozione progetti sociali e di volontariato	848.000,00	554.000,00	574.000,00	574.000,00	Direzione Innovazione e valorizzazione delle conoscenze	Promuovere la ricerca a livello globale e valorizzare il contributo alla competitività del Paese - Trasferimento tecnologico e di conoscenze
		Centenario dell'Ateneo	Non finanziato nel 2022	120.000,00	234.000,00	0		
		Evento meet me tonight	70.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00	Direzione Innovazione e valorizzazione delle conoscenze	
	Valorizzazione e trasferimento delle conoscenze	Servizi resi da Fondazione UNIMI. Attività brevettuali e trasferimento tecnologico: gestione e valorizzazione brevetti, student innovation lab e software di gestione, formazione docenti al TT.	267.000,00	278.000,00	278.000,00	278.000,00	Direzione Innovazione e valorizzazione delle conoscenze	Promuovere la ricerca a livello globale e valorizzare il contributo alla competitività del Paese - Trasferimento tecnologico e di conoscenze
		Seed4 Innovation Program: valorizzazione progetti innovativi	400.000,00	475.000,00	475.000,00	475.000,00	Direzione Innovazione e valorizzazione delle conoscenze	Promuovere la ricerca a livello globale e valorizzare il contributo alla competitività del Paese - Trasferimento tecnologico e di conoscenze
		Diagnosi con il contesto economico e sociale (Università e formazione post laurea)	Sostegno ad iniziative di divulgazione e formazione permanente	100.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	Direzione Innovazione e valorizzazione delle conoscenze
	Rafforzare la tutela, la valorizzazione e la fruibilità del patrimonio culturale	Digitalizzazione di materiali originali per la realizzazione del museo digitale	158.000,00	100.000,00	-	0	Direzione Innovazione e valorizzazione delle conoscenze	
		Merchandising di Ateneo	-	100.000,00	100.000,00	100.000,00		
		University Press	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	Direzione Performance, Assicurazione della Qualità e Politiche per l'Open Science	
	TOTALE TERZA MISSIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO			2.873.000,00	2.811.000,00	2.866.000,00	1.607.000,00	
RICERCA	Una ricerca al servizio della società	Linea 6 "Progetti di Unimi per il rilancio del Paese nell'ambito degli indirizzi del PNRR-Grandi Sfide"	2.000.000,00	-	-	-	Direzione servizi per la ricerca	Promuovere la ricerca a livello globale e valorizzare il contributo alla competitività del Paese - Trasferimento tecnologico e di conoscenze
		Linea 7 Transition Grant Horizon Europe	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	Direzione servizi per la ricerca	
	Rafforzare l'uso delle piattaforme Unitech	Aggiornamento tecnologico delle Unitech	500.000,00	-	-	-	Direzione servizi per la ricerca	
		Manutenzione Unitech	350.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	Direzione servizi per la ricerca	
	Stimolare una produzione scientifica di qualità elevata	Risorse elettroniche biblioteca digitale	5.934.834,50	6.717.781,95	6.700.000,00	6.700.000,00	Direzione servizi bibliotecari	
		Stabulari centralizzati	1.496.000,00	1.600.000,00	1.600.000,00	1.600.000,00	Direzione servizi per la ricerca	
		Linea 2 Dotazione annuale per attività istituzionali	3.200.000,00	3.200.000,00	3.200.000,00	3.200.000,00	Direzione servizi per la ricerca	
		Fondo scavi archeologici	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	Direzione servizi per la ricerca	
	Attrarre gli scienziati e gli studiosi più competitivi	Linea 4 "Misure per favorire l'arrivo di professori (ERC, Montalcini Chiara fama)"	700.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	Direzione servizi per la ricerca	
		Open science come modalità privilegiata di pratica della ricerca	Cofinanziamento di Ateneo alle pubblicazioni in Open Access gold e green	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	Direzione servizi bibliotecari/ Direzione Performance, Assicurazione della Qualità e Politiche per l'Open Science
TOTALE RICERCA			15.380.834,50	13.617.781,95	13.600.000,00	13.600.000,00		

DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI	Allineare l'offerta formativa alle sfide attuali	Budget Centro SLAM (escluse risorse per esercitatori del Dip. Di Lingue)	1.137.600,00	1.036.220,00	1.036.220,00	1.036.220,00	Centro SLAM
		Formazione trasversali dei dottorandi	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	Direzione Formazione e Didattica
		Iniziative di promozione del post lauream	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	Direzione Comunicazione
		Placement	340.000,00	311.000,00	311.000,00	311.000,00	COSP
	Sostenere il percorso di apprendimento degli studenti al fine di incrementare la regolarità e garantire il diritto allo studio	Orientamento in ingresso	362.000,00	200.400,00	200.400,00	200.400,00	COSP
		Orientamento in itinere: Iniziative per studenti con disabilità o DSA e sportello fragilità	110.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	COSP
		Orientamento in itinere: azioni di supporto al miglioramento della qualità del CDS	25.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	COSP
		Orientamento in itinere: tutoraggio a "progetto" non destinato ad esercitazioni	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	COSP
		Borse integrative d'Ateneo per il DSU	1.900.000,00	1.900.000,00	1.900.000,00	1.900.000,00	Direzione Segreteria studenti
		Progetto "studiare in carcere"	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	Direzione innovazione e valorizzazione delle conoscenze
	Valorizzare l'insegnamento e sperimentare nuove modalità didattiche student centered	Budget CTU	950.000,00	772.700,00	772.700,00	772.700,00	CTU
		Iniziative di Faculty Development	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	Direzione Didattica e Formazione
	TOTALE DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI			5.244.600,00	4.770.320,00	4.770.320,00	4.770.320,00
POLITICHE SANITARIE (SALUTE E ASSISTENZA)	Consolidamento e miglioramento del sistema qualitativo delle attività dei corsi di laurea e delle Scuole di specializzazione (in accordo con il prorettorato alla didattica)	Convenzione con AREU per le esigenze didattico formative del corso di laurea in Medicina e Chirurgia, delle scuole di specializzazione in Anestesia e Rianimazione, Cardiologia, Medicina d'urgenza, Pediatria e Ostetricia e ginecologia, edel corso di laurea in Infermieristica	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	Direzione Generale
		TOTALE POLITICHE SANITARIE (SALUTE E ASSISTENZA)			200.000,00	200.000,00	200.000,00
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA	Amministrazione digitale ed evidence based	Progetti web: evoluzione portale e siti Dipartimenti	440.000,00	97.500,00	-	0	Direzione ICT
		Progetto SPOC	490.000,00	486.600,00	486.600,00	486.600,00	Direzione ICT
		Progetti di dematerializzazione dei processi (Amministrazione e Dipartimenti)	1.444.500,00	475.000,00	475.000,00	475.000,00	Direzione ICT
		Applicativi per la didattica	-	707.000,00	707.000,00	707.000,00	Direzione ICT
		Rete territoriale ICT	82.500,00	75.000,00	75.000,00	75.000,00	Direzione ICT
		Disaster recovery ed altre iniziative verso il cloud	225.000,00	950.000,00	225.000,00	225.000,00	Direzione ICT
		Progetti Business Intelligence . Creazione DSS	50.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	Direzione ICT
		Progetti di Cybersecurity	1.662.500,00	787.000,00	787.000,00	787.000,00	Direzione ICT
TOTALE PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA			4.794.500,00	4.038.100,00	3.215.600,00	3.215.600,00	
UN ATENE0 TRIPOLARE, SOSTENIBILE E A MISURA DI STUDENTE	La rifunzionalizzazione di Città Studi	Riqualficazione funzionale del Centro sportivo Saini	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	-	Direzione Edilizia
TOTALE ORGANIZZAZIONE, SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA DIRITTI E TRASPARENZA			3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	-	
ORGANIZZAZIONE, SERVIZI E DIRITTI	Anticorruzione, trasparenza e diritti	Risorse per le politiche di anticorruzione, trasparenza e diritti di genere	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	Direzione Centrale Acquisti
TOTALE GENERALE RISORSE ASSEGNATE SUL TRIENNIO PER IL PIANO STRATEGICO			34.445.934,50	31.340.201,95	30.404.920,00	26.145.920,00	

Precisato che l'ammontare di risorse destinate al Piano non è indicativo di per sè stesso della priorità strategica di un'area rispetto ad un'altra, considerato che le azioni nei diversi ambiti sono molto diversificate anche rispetto alla necessità di allocarvi apposite risorse aggiuntive, le risorse stanziare per il 2023 sono così ripartite:



Internazionalizzazione

S'intende in questo ambito proseguire a dar corso ad interventi legati allo sviluppo di una dimensione più marcatamente internazionale della nostra offerta formativa anche in relazione al dottorato di ricerca che, proprio nel PNRR, ha avuto un particolare impulso quale strumento "strategico" di rafforzamento della filiera del capitale umano legato al mondo della ricerca e al trasferimento tecnologico nel sistema produttivo.

Prosegue inoltre l'impegno a promuovere la costruzione di uno spazio europeo della formazione e della ricerca attraverso la costruzione di modelli universitari transnazionali integrati, obiettivo che l'Ateneo persegue attraverso l'Alleanza "4EU+" cui partecipa assieme alle Università di Parigi, Praga, Copenhagen, Varsavia e Heidelberg, un progetto svolto negli anni 2019-2022, cui s'intende dare prosecuzione nel 2023. Proprio allo scopo di rafforzare quest'Alleanza transnazionale, nel 2022 è stata costituita un'apposita legal entity con le Università consorziate.

PIANO STRATEGICO 2022-2024		PROCESSO DI BILANCIO 2023-2025: CICLO INTEGRATO CON IL PIANO STRATEGICO 2022-2024					PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2021-2023 MUR	
Area Strategica	Descrizione obiettivo strategico	Interventi finanziati dal bilancio	Risorse budget 2022 (correnti e d'investimento)	Risorse da autorizzare budget 2023 (correnti e d'investimento)	Risorse 2024 (correnti e d'investimento)	Risorse 2025 (correnti e d'investimento)	Centro di Responsabilità Amministrativa (CdR)	Obiettivo e Azione PRO3 (programmazione triennale MUR)
INTERNAZIONALIZZAZIONE	Un Ateneo internazionale attrattivo	Corsi di formazione di lingua e cultura italiana per gli studenti internazionali	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	Centro SLAM	Essere protagonisti di una dimensione internazionale - Attrazione di studenti internazionali e internazionalizzazione domestica
		Piano di collaborazioni studentesche per l'accoglienza e l'orientamento degli studenti internazionali	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	Direzione Segreteria studenti	Essere protagonisti di una dimensione internazionale - Attrazione di studenti internazionali e internazionalizzazione domestica
		Borse per studenti stranieri e rifugiati	700.000,00	700.000,00	700.000,00	700.000,00	Direzione Segreteria studenti	Essere protagonisti di una dimensione internazionale - Attrazione di studenti internazionali e internazionalizzazione domestica
	Un Ateneo aperto alle esperienze di studio e di ricerca internazionali	Cofinanziamento Erasmus+ 2021-2027 e promozione dei corsi all'estero	500.000,00	450.000,00	450.000,00	450.000,00	Direzione Didattica e Formazione	Essere protagonisti di una dimensione internazionale - Esperienze di studio e di ricerca all'estero
		Bando tesi all'estero	230.000,00	230.000,00	230.000,00	230.000,00	Direzione Didattica e Formazione	Essere protagonisti di una dimensione internazionale - Esperienze di studio e di ricerca all'estero
		Programma di visiting	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	Direzione Didattica e Formazione	Essere protagonisti di una dimensione internazionale - Attrazione di studenti internazionali e internazionalizzazione domestica
	Internazionalizzazione dei corsi di dottorato	Maggiorazione della borsa dei dottorandi che trascorrono almeno tre mesi all'estero	600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	Direzione Didattica e Formazione	Essere protagonisti di una dimensione internazionale - Esperienze di studio e di ricerca all'estero
	Verso un'Università europea	Cofinanziamento progetto "4 EU+"	150.000,00	150.000,00	-	-	Direzione Didattica e Formazione (intervento finanziato da riserve da riportare nel 2023)	Essere protagonisti di una dimensione internazionale - Attrazione di studenti internazionali e internazionalizzazione domestica
		Associazione 4 EU+	73.000,00	73.000,00	73.000,00	73.000,00	Direzione Didattica e Formazione (intervento finanziato da riserve da riportare nel 2023)	
	TOTALE INTERNAZIONALIZZAZIONE			2.853.000,00	2.803.000,00	2.653.000,00	2.653.000,00	

Le risorse complessivamente allocate per il 2023 sono pari a 2,803 milioni di euro e sono così ripartite tra le diverse azioni che trovano una speculare integrazione con gli obiettivi e gli interventi presentati al Ministero nell'ambito della Programmazione triennale 2021-2023:

- 1) Con l'obiettivo di costruire **“Un Ateneo internazionale attrattivo”**, è stato incrementato, dal 2022, il numero di borse per stranieri e rifugiati (700 mila euro previsti nel 2022 e 2023 a fronte di 600 mila stanziati nel 2021) e sono anche previsti specifici interventi volti ad orientare e accogliere lo studente straniero attraverso l'attivazione di un piano strutturato di collaborazioni studentesche ad hoc (sono previsti al riguardo 100 mila euro). Allo scopo poi di assicurare una più piena integrazione sociale dello studente straniero attraverso un piano di formazione linguistica e culturale sulla lingua italiana, si è proceduto, come nel 2022, a stanziare 200 mila euro per l'anno 2023 da destinare al Centro linguistico SLAM che si occuperà di tali attività;
- 2) Proseguendo poi nell'impegno a costruire **“Un Ateneo aperto alle esperienze di studio e di ricerca internazionali”**, si confermano le risorse per cofinanziare la mobilità UE ed extra-UE nell'ambito del Programma Erasmus plus 2021-2027 con uno stanziamento complessivo di 450 mila euro (stanziamento rivisto in – 50 mila euro nell'ambito del piano di razionalizzazione della spesa per l'anno 2023, verificate le effettive esigenze ed i costi effettivamente assunti nel 2021 e 2022), garantendo al contempo lo stanziamento di 230 mila euro per il bando **“Tesi all'estero”** strutturato

per i corsi magistrali e dottorali. Viene confermato inoltre per il 2023 lo stanziamento per un programma di visiting per l'attrazione di docenti e studiosi di elevata qualificazione in servizio presso Università estere, stanziamento già rivisto nel 2022 in 300 mila euro a fronte di 250 mila dell'anno 2021, ritenendo questo un intervento fondamentale per dare una caratterizzazione più internazionale alla nostra offerta formativa;

- 3) Allo scopo di accrescere **“L'internazionalizzazione dei corsi di dottorato”**, nel convincimento che lo svolgimento all'estero di una parte del percorso formativo e di ricerca del dottorando sia un'esperienza fondamentale nel dare la possibilità, non solo di acquisire competenze specialistiche, ma anche trasversali e multiculturali, si conferma anche per il 2023 lo strumento economico della maggiorazione della borsa per un periodo di almeno tre mesi, anche non continuativi, all'estero (600 mila euro, a fronte di una spesa media nell'ultimo triennio di 300 mila euro); tale intervento economico, interamente recepito tra gli obiettivi fondamentali del Programma triennale 2021-2023 trasmesso al Ministero, dovrà necessariamente accompagnarsi ad altre azioni di sensibilizzazione dei dottorandi affinché scelgano linee di ricerca più proiettate in una dimensione internazionale, unitamente all'implementazione e allo sviluppo da parte dell'Ateneo di reti e specifici accordi bilaterali che promuovano questo percorso;
- 4) Come sopra anticipato, perseguendo lo scopo di costruire una **“Università europea”**, cioè uno spazio transnazionale in cui sperimentare nuovi percorsi formativi ed opportunità di ricerca anche in risposta alle grandi sfide che l'Europa sta affrontando, si conferma l'impegno dell'Ateneo nell'ambito del progetto “4EU+”, progetto concluso nel 2022 ma a cui s'intende dare prosecuzione, che ha visto anche recentemente la nascita e la costituzione di un ente con personalità giuridica propria allo scopo di gestire in maniera coordinata ed integrata le attività che si svolgono e sviluppano nell'ambito dell'Alleanza con le altre Università partecipanti. L'impegno economico non è stato previsto sulle risorse 2023 in quanto si è verificata la possibilità di impiegare le risorse confluite a patrimonio vincolato e non impiegate negli anni precedenti (73 mila euro per l'Associazione e 150 mila euro per il progetto).

Terza missione e trasferimento tecnologico

La cosiddetta “Terza Missione”, in questo particolare momento storico, assume indubbiamente un ruolo pervasivo e pregnante, se riconduciamo a questo ambito il proiettarsi delle Università al di fuori “dell'Accademia”, generando e trasferendo conoscenza e saperi e quindi producendo valore “pubblico” per l'uomo e la società.

Lo stesso PNRR richiama il sistema della formazione superiore e della ricerca ad assumere questo ruolo fondamentale nelle strategie nazionali.

In questo ambito l'Ateneo negli ultimi anni, ed in particolare dal 2020, ha costruito un sistema più ampio e strutturato di interventi che hanno inteso agire in più direzioni: dal tradizionale trasferimento tecnologico che si traduce nell'attività di brevettazione e valorizzazione, alla creazione di un sistema di relazioni e accordi stabili con enti e imprese del territorio che possano permettere di sviluppare una progettualità a potenziale alto impatto, ad iniziative di formazione, sostegno e accompagnamento al trasferimento tecnologico per il personale accademico e per studenti e dottorandi.

PIANO STRATEGICO 2022-2024		PROCESSO DI BILANCIO 2023-2025: CICLO INTEGRATO CON IL PIANO STRATEGICO 2022-2024				PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2021-2023 MUR			
Area Strategica	Descrizione obiettivo strategico	Interventi finanziati dal bilancio	Risorse budget 2022 (correnti e d'investimento)	Risorse da autorizzare budget 2023 (correnti e d'investimento)	Risorse 2024 (correnti e d'investimento)	Risorse 2025 (correnti e d'investimento)	Centro di Responsabilità Amministrativa (CdR)	Obiettivo e Azione PRO3 (programmazione triennale MUR)	
TERZA MISSIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Università civica	Azioni ed iniziative di Public Engagement: promozione e comunicazione, eventi, Orchestra, promozione progetti sociali e di volontariato	848.000,00	554.000,00	574.000,00	574.000,00	Direzione Innovazione e valorizzazione delle conoscenze	Promuovere la ricerca a livello globale e valorizzare il contributo alla competitività del Paese - Trasferimento tecnologico e di conoscenze	
		Centenario dell'Ateneo	Non finanziato nel 2022	120.000,00	234.000,00	0			
		Evento meet me tonight	70.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00	Direzione Innovazione e valorizzazione delle conoscenze		
	Valorizzazione e trasferimento delle conoscenze	Servizi resi da Fondazione UNIMI	980.000,00	1.004.000,00	1.025.000,00	0	Direzione Innovazione e valorizzazione delle conoscenze	Promuovere la ricerca a livello globale e valorizzare il contributo alla competitività del Paese - Trasferimento tecnologico e di conoscenze	
		Attività brevettuali e trasferimento tecnologico: gestione e valorizzazione brevetti, student innovation lab e software di gestione, formazione docenti al TT.	267.000,00	278.000,00	278.000,00	278.000,00	Direzione Innovazione e valorizzazione delle conoscenze	Promuovere la ricerca a livello globale e valorizzare il contributo alla competitività del Paese - Trasferimento tecnologico e di conoscenze	
		Seed4 Innovation Program: valorizzazione progetti innovativi	400.000,00	475.000,00	475.000,00	475.000,00	Direzione Innovazione e valorizzazione delle conoscenze	Promuovere la ricerca a livello globale e valorizzare il contributo alla competitività del Paese - Trasferimento tecnologico e di conoscenze	
	Dialogare con il contesto economico e sociale (Università e formazione post laurea)	Sostegno ad iniziative di divulgazione e formazione permanente	100.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	Direzione Innovazione e valorizzazione delle conoscenze		
	Rafforzare la tutela, la valorizzazione e la fruibilità del patrimonio culturale	Digitalizzazione di materiali originari per la realizzazione del museo digitale	158.000,00	100.000,00	-	0	Direzione Innovazione e valorizzazione delle conoscenze		
		Merchandising di Ateneo	-	100.000,00	100.000,00	100.000,00			
		University Press	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	Direzione Performance, Assicurazione della Qualità e Politiche per l'Open Science		
	TOTALE TERZA MISSIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO			2.873.000,00	2.811.000,00	2.866.000,00	1.607.000,00		

Le risorse complessivamente assegnate a quest'ambito nel bilancio 2023 sono pari a complessivi 2,811 milioni.

Gli obiettivi e le azioni strategiche si pongono in sostanziale continuità con l'anno precedente e sono nel seguito rappresentate.

- 1) La responsabilità sociale e l'impegno civico delle Università sono temi che hanno informato sempre più negli ultimi anni il sistema valoriale degli Atenei. Con l'obiettivo di costruire una "Università

civica” s’intende così rispondere all’esigenza di creare una rete di relazioni stabili con il contesto esterno, dai cittadini alle imprese, obiettivo che si vuole realizzare attraverso un insieme di azioni diversificate finalizzate alla divulgazione e disseminazione della conoscenza rivolta all’esterno della comunità accademica, sia con connotazione specialistica, sia più a misura del “cittadino”, attività tutte ricondotte nelle cosiddette iniziative di Public Engagement. Per tali azioni è previsto uno stanziamento di 554 mila euro che ricomprende, non solo la realizzazione di eventi di divulgazione e iniziative anche rivolte alla cittadinanza, ma anche la promozione ed il supporto alle attività di volontariato oltre alle spese per la gestione dell’Orchestra e del Coro dell’Università. Sono anche stanziati ulteriori 70 mila euro per la compartecipazione all’evento “MeetMe Tonight”, di cui nel 2023, a differenza dell’anno corrente, si prevede la realizzazione. Infine è stato previsto un apposito stanziamento per gli anni 2023 e 2024 per tutte le iniziative che prenderanno forma per il “Centenario dell’Ateneo” (120 mila euro previsti per il 2023 e 234 mila per il 2024).

- 2) La **“Valorizzazione ed il trasferimento della conoscenza”** rappresentano gli ambiti tradizionali su cui ha preso avvio la Terza Missione. Sono comprese in tale obiettivo le azioni legate alle attività di Fondazione Unimi secondo quanto contenuto nel piano industriale approvato dagli Organi (1,004 milioni nel 2023), la gestione e valorizzazione dei brevetti unitamente ad iniziative di formazione dei docenti al trasferimento tecnologico (278 mila euro) ed il finanziamento per il terzo anno del progetto “Seed for innovation program”, un programma volto a selezionare progetti di innovazione ad alto potenziale applicativo e a finanziarne lo sviluppo (475 mila euro, a fronte di 400 mila previsti per il 2022, che comprende anche uno stanziamento di 75 mila euro per garantire il cofinanziamento dei progetti di valorizzazione previsti nel bando MISE-POC).
- 3) In parte collegato ai precedenti è l’obiettivo di **“Dialogare con il contesto economico e sociale (Università e formazione post laurea professionalizzante)”**. Sono ricondotte a questo obiettivo le azioni volte a favorire il raccordo tra accademia e mondo imprenditoriale allo scopo di costruire iniziative formative professionalizzanti utili ai profili professionali richiesti dal contesto esterno (60 mila euro, a fronte di 100 mila previsti nel 2022).
- 4) Infine, l’Ateneo è ricco di un **patrimonio culturale e museale di grande valore** che si è inteso rendere fruibile al grande pubblico. In questo si riassume l’obiettivo perseguito di valorizzare tale patrimonio e renderlo visibile, in parte *on site* in parte *on line*. S’inseriscono così in questo obiettivo le azioni volte a dar prosecuzione alla digitalizzazione di materiali originari per completare il “Museo virtuale” (100 mila euro) oltre al finanziamento delle attività della *University Press* (50 mila euro).

- 5) E' stato previsto infine un apposito stanziamento per la gestione del progetto "Merchandising d'Ateneo", fondamentalmente vocato a sviluppare un maggiore senso di appartenenza alla nostra comunità accademica (100 mila euro nel 2023).

Ricerca

La pandemia, le crisi economiche e sociali degli ultimi anni, l'emergere di temi strategici per il pianeta quali la transizione ecologica e l'emergenza climatica, sono tutti ambiti cui la collettività oggi attende risposte dalla scienza. Su queste grandi priorità convergono e si armonizzano le direttive che hanno informato gli attuali grandi programmi nazionali ed europei per la ricerca e per il potenziamento del capitale umano, strumentali alla ripartenza del Paese, ed enucleati nel PNRR.

Gli obiettivi e le conseguenti azioni qui riportate, finanziate per il 2023 nell'importo complessivo di 13,617 milioni di euro, sono volte così a creare le condizioni ed il necessario supporto per sviluppare la progettualità dell'Ateneo. La differenza di circa 1,8 milioni di euro rispetto alle risorse attribuite a questo ambito è principalmente ascrivibile allo stanziamento disposto nell'anno 2022 del Bando "Grandi Sfide e progetti interdisciplinari su tematiche trasversali al PNR" per 2 milioni di euro, interamente finanziati nel 2022 dai fondi erogati dal MUR sul DM 737/2021 (PON-PNR), bando non avviato nel 2022 ma cui si darà corso nel 2023 riportando sull'anno quindi le risorse che confluiranno a patrimonio vincolato con la chiusura del bilancio 2022.

PIANO STRATEGICO 2022-2024		PROCESSO DI BILANCIO 2023-2025: CICLO INTEGRATO CON IL PIANO STRATEGICO 2022-2024					PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2021-2023 MUR	
Area Strategica	Descrizione obiettivo strategico	Interventi finanziati dal bilancio	Risorse budget 2022 (correnti e d'investimento)	Risorse da autorizzare budget 2023 (correnti e d'investimento)	Risorse 2024 (correnti e d'investimento)	Risorse 2025 (correnti e d'investimento)	Centro di Responsabilità Amministrativa (CdR)	Obiettivo e Azione PRO3 (programmazione triennale MUR)
RICERCA	Una ricerca al servizio della società	Linea 6 "Progetti di Unimi per il rilancio del Paese nell'ambito degli indirizzi del PNRR-Grandi Sfide"	2.000.000,00	-	-	-	Direzione servizi per la ricerca	Promuovere la ricerca a livello globale e valorizzare il contributo alla competitività del Paese - Trasferimento tecnologico e di conoscenze
		Linea 7 Transition Grant Horizon Europe	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	Direzione servizi per la ricerca	
	Rafforzare l'uso delle piattaforme Unitech	Aggiornamento tecnologico delle Unitech	500.000,00	-	-	-	Direzione servizi per la ricerca	
		Manutenzione Unitech	350.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	Direzione servizi per la ricerca	
	Stimolare una produzione scientifica di qualità elevata	Risorse elettroniche biblioteca digitale	5.934.834,50	6.717.781,95	6.700.000,00	6.700.000,00	Direzione servizi bibliotecari	
		Stabulari centralizzati	1.496.000,00	1.600.000,00	1.600.000,00	1.600.000,00	Direzione servizi per la ricerca	
		Linea 2 Dotazione annuale per attività istituzionali	3.200.000,00	3.200.000,00	3.200.000,00	3.200.000,00	Direzione servizi per la ricerca	
		Fondo scavi archeologici	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	Direzione servizi per la ricerca	
	Attrarre gli scienziati e gli studiosi più competitivi	Linea 4 "Misure per favorire l'arrivo di professori (ERC, Montalini Chiara fama)"	700.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	Direzione servizi per la ricerca	
	Open science come modalità privilegiata di pratica della ricerca	Cofinanziamento di Ateneo alle pubblicazioni in Open Access gold e green	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	Direzione servizi bibliotecari/ Direzione Performance, Assicurazione della Qualità e Politiche per l'Open Science	
TOTALE RICERCA			15.380.834,50	13.617.781,95	13.600.000,00	13.600.000,00		

Gli obiettivi e le azioni finanziate dal bilancio sono così riassunte:

1) **“Una ricerca al servizio della società”** intende riassumere l’impegno dell’Ateneo a mettere a disposizione della collettività le proprie competenze interne incardinando la progettualità dei gruppi di ricerca nel solco delle priorità individuate nel programma europeo Horizon Europe. Si propone così di: finanziare nuovamente nel 2023 la “Linea 7 Transition Grant Horizon Europe”, con un investimento complessivo di 500 mila euro, destinato a finanziare progetti “sopra soglia” e quindi di qualità eccellente ma non finanziati per insufficienza di risorse.

2) Abbiamo già avuto modo di osservare che strumentazione d’avanguardia e piattaforme tecnologiche costituiscono degli asset fondamentali a supporto delle attività scientifiche e rappresentano un prerequisito per sviluppare ricerca di qualità e quindi innovazione. In questo senso l’Ateneo intende proseguire a sostenere il funzionamento delle piattaforme in uso (**Unitech**) con un investimento di 400 mila euro previsto per il 2023, a fronte di 350 mila previsti nel 2022.

3) **“Stimolare una produzione scientifica di qualità elevata”** vuol dire creare le condizioni ed i presupposti anche organizzativi per costruire un ambiente favorevole allo sviluppo di progettualità. In questo obiettivo intervengono, non solo le piattaforme tecnologiche che indubbiamente rappresentano un prerequisito, in special modo per le scienze dure, ma anche le ulteriori dotazioni messe a disposizione dall’Ateneo (la Biblioteca digitale, con un investimento 6,717 milioni di euro, costantemente crescente negli anni soprattutto a seguito degli incrementi di mercato, e gli stabulari centralizzati, con un investimento di 1,6 milioni, incrementato di circa 200 mila euro rispetto al 2022 per gli aumenti di mercato) ed il finanziamento della ricerca “fondamentale” (3,2 milioni di euro stanziati per la Linea 2; 400 mila euro stanziati per gli scavi archeologici, entrambi gli stanziamenti invariati rispetto al 2022).

4) Per **“Attrarre gli scienziati e gli studiosi più competitivi”** s’interviene, in continuità con gli anni precedenti, attraverso uno stanziamento ad hoc di 500 mila euro (- 200 mila euro rispetto al 2022) destinato a misure non preordinate intese ad accogliere appunto studiosi di alto profilo (vincitori di bandi ERC, Montalcini e “chiara fama”).

5) Infine, un tema trasversale e pervasivo della “Ricerca” e della produzione scientifica è quello legato all’**open science** che rappresenta un approccio, un orientamento del processo scientifico e del modo di “fare scienza” volto a condividere tra i ricercatori i risultati della ricerca, in maniera collaborativa e con il solo scopo di arricchire la produzione scientifica e renderla più efficace. A tale riguardo s’intende confermare nel 2023 lo stanziamento attribuito nel 2022 (300 mila euro).

Didattica e servizi agli studenti

Per quanto riguarda la didattica, la formazione ed il diritto allo studio, le risorse complessivamente messe a disposizione del piano strategico per l'anno 2023 sono pari a 4,770 milioni di euro.

PIANO STRATEGICO 2022-2024		PROCESSO DI BILANCIO 2023-2025: CICLO INTEGRATO CON IL PIANO STRATEGICO 2022-2024					PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2021-2023 MUR		
Area Strategica	Descrizione obiettivo strategico	Interventi finanziati dal bilancio	Risorse budget 2022 (correnti e d'investimento)	Risorse da autorizzare budget 2023 (correnti e d'investimento)	Risorse 2024 (correnti e d'investimento)	Risorse 2025 (correnti e d'investimento)	Centro di Responsabilità Amministrativa (CdR)	Obiettivo e Azione PRO3 (programmazione triennale MUR)	
DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI	Allineare l'offerta formativa alle sfide attuali	Budget Centro SLAM (escluse risorse per esercitatori del Dip. Di Lingue)	1.137.600,00	1.036.220,00	1.036.220,00	1.036.220,00	Centro SLAM		
		Formazione trasversali dei dottorandi	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	Direzione Formazione e Didattica		
		Iniziative di promozione del post lauream	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	Direzione Comunicazione		
		Placement	340.000,00	311.000,00	311.000,00	311.000,00	COSP		
	Sostenere il percorso di apprendimento degli studenti al fine di incrementare la regolarità e garantire il diritto allo studio	Orientamento in ingresso	362.000,00	200.400,00	200.400,00	200.400,00	COSP		
		Orientamento in itinere: Iniziative per studenti con disabilità o DSA e sportello fragilità	110.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	COSP		
		Orientamento in itinere: azioni di supporto al miglioramento della qualità del CDS	25.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	COSP		
		Orientamento in itinere: tutoraggio a "progetto" non destinato ad esercitazioni	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	COSP		
		Borse integrative d'Ateneo per il DSU	1.900.000,00	1.900.000,00	1.900.000,00	1.900.000,00	Direzione Segreterie studenti		
		Progetto "studiare in carcere"	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	Direzione innovazione e valorizzazione delle conoscenze		
	Valorizzare l'insegnamento e sperimentare nuove modalità didattica student centered	Budget CTU	950.000,00	772.700,00	772.700,00	772.700,00	CTU		
		Iniziative di Faculty Development	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	Direzione Didattica e Formazione		
	TOTALE DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI			5.244.600,00	4.770.320,00	4.770.320,00	4.770.320,00		

Gli obiettivi e le azioni finanziate dal bilancio qui illustrate si pongono in sostanziale continuità con l'anno in corso.

1) **“Allineare l’offerta formativa alle sfide attuali”** vuol dire innanzitutto sviluppare una progettazione didattica anche attenta e orientata a rispondere ai bisogni emergenti attraverso la sistematica interlocuzione con i rappresentanti del mondo della produzione e delle professioni ed arricchire altresì il percorso formativo dello studente su tematiche trasversali rispetto alla formazione specialistica, utili ai fini dell’inserimento nel contesto lavorativo (competenze digitali, lingua inglese...), garantendo in tal modo un potenziale miglior tasso di occupabilità dei nostri laureati. La componente di azioni previste, finanziate dal bilancio, riguarda nello specifico le risorse messe a disposizione per il servizio del Placement (311 mila euro, a fronte di 340 mila stanziati nell’esercizio 2022), i servizi resi in forma gratuita ai nostri studenti da parte del Centro linguistico SLAM per l’apprendimento delle lingue straniere, con particolare riguardo a quella inglese (1,036 milioni a fronte di 1,137 del 2022), le attività formative volte a far acquisire ai nostri dottorandi una serie di competenze trasversali necessarie anche per l’inserimento in contesti non accademici (50 mila euro, invariati rispetto al 2022).

2) “Sostenere il percorso di apprendimento degli studenti” vuol dire accompagnare lo studente durante tutto il suo percorso formativo con un ampio ventaglio di servizi ed iniziative che vanno dagli interventi di orientamento ed accoglienza alla messa a disposizione di spazi, strutture e strumenti adeguati per svolgere un percorso formativo di qualità, tutte azioni, in sostanza, volte in ultima istanza a incrementare la regolarità degli studi, ridurre gli abbandoni e ampliare l’accesso alla formazione superiore anche rimuovendo gli ostacoli economici per gli studenti meritevoli e più bisognosi. Il novero di azioni prefigurate in questo ambito riguarda: le borse integrative di Ateneo al DSU (1,9 milioni di euro), i piani di orientamento in ingresso (200 mila euro), in itinere per studenti con disabilità, unitamente all’attivazione di uno sportello “fragilità” per far fronte all’aumento dei casi di fragilità psicologica (80 mila euro), le azioni a supporto del miglioramento della qualità dei corsi di studio (50 mila euro) ed il tutorato in itinere “a progetto” (200 mila euro).

3) Con l’obiettivo di **“Valorizzare l’insegnamento e promuovere nuove modalità didattiche”**, s’intende dar prosecuzione al progetto di “Faculty development” confermando le risorse anche per il 2023 (100 mila euro). Questo intervento è volto specificatamente a far acquisire al nostro corpo docente metodologie didattiche nuove e innovative e competenze specifiche nelle modalità di trasmissione degli insegnamenti, in parte tecnologiche, in parte pedagogiche. A ciò si aggiunga la messa a disposizione di un’apposita struttura specificatamente vocata a questo ambito, il Centro per l’innovazione didattica e le Tecnologie multimediali – CTU (772 mila euro).

Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)

Abbiamo già avuto modo di osservare come l’avvio a livello nazionale del PNRR sia stato uno dei motivi che ha portato a definire un nuovo piano strategico, posto in gran parte in continuità con il precedente ma “più maturo” e più contestualizzato nell’attuale momento storico.

PIANO STRATEGICO 2022-2024		PROCESSO DI BILANCIO 2023-2025: CICLO INTEGRATO CON IL PIANO STRATEGICO 2022-2024					PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2021-2023 MUR	
Area Strategica	Descrizione obiettivo strategico	Interventi finanziati dal bilancio	Risorse budget 2022 (correnti e d'investimento)	Risorse da autorizzare budget 2023 (correnti e d'investimento)	Risorse 2024 (correnti e d'investimento)	Risorse 2025 (correnti e d'investimento)	Centro di Responsabilità Amministrativa (CdR)	Obiettivo e Azione PRO3 (programmazione triennale MUR)
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA	Amministrazione digitale ed evidence based	Progetti web: evoluzione portale e siti Dipartimenti	440.000,00	97.500,00	-	0	Direzione ICT	
		Progetto SPOC	490.000,00	486.600,00	486.600,00	486.600,00	Direzione ICT	
		Progetti di dematerializzazione dei processi (Amministrazione e Dipartimenti)	1.444.500,00	475.000,00	475.000,00	475.000,00	Direzione ICT	
		Applicativi per la didattica	-	707.000,00	707.000,00	707.000,00	Direzione ICT	
		Rete territoriale ICT	82.500,00	75.000,00	75.000,00	75.000,00	Direzione ICT	
		Disaster recovery ed altre iniziative verso il cloud	225.000,00	950.000,00	225.000,00	225.000,00	Direzione ICT	
		Progetti Business Intelligence . Creazione DSS	50.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	Direzione ICT	
		Progetti di Cybersecurity	1.662.500,00	787.000,00	787.000,00	787.000,00	Direzione ICT	
		Piano di formazione per il personale tecnico amministrativo e bibliotecario	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	Direzione Sviluppo Organizzativo	
TOTALE PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA			4.794.500,00	4.038.100,00	3.215.600,00	3.215.600,00		

Gli interventi finanziati dal bilancio previsti in questo ambito intendono così proseguire sul potenziamento della digitalizzazione e sull'evoluzione ed integrazione dell'ICT, a supporto dei processi operativi e decisionali, e su un più incisivo piano di formazione del personale tecnico amministrativo, nella consapevolezza che le competenze, da un lato, e la digitalizzazione, dall'altro, sono certamente fattori abilitanti per l'innovazione dei processi, la semplificazione gestionale e amministrativa e la modernizzazione della "macchina burocratica".

In questo ambito, le azioni individuate riguardano il sistema dei servizi informatici e specificatamente: il completamento dell'evoluzione tecnologica del portale e dei siti dipartimentali (97,5 mila euro), la piattaforma SPOC, e cioè di un unico punto di contatto d'Ateneo per l'assistenza informatica (486 mila euro), i progetti di dematerializzazione e digitalizzazione dei processi che sostanzialmente riguardano gli applicativi gestionali in uso (475 mila euro), gli applicativi specificatamente a servizio della didattica e per servizi agli studenti (707 mila euro), le soluzioni cloud e per il disaster recovery (950 mila euro), la prosecuzione del progetto di business intelligence a supporto dei processi decisionali (60 mila euro) ed i diversi progetti di Cybersecurity (787 mila euro).

Completa il quadro degli interventi lo stanziamento delle risorse messe a disposizione del personale tecnico amministrativo per la formazione per complessivi 400 mila euro.

Un Ateneo tripolare, sostenibile e a misura di studente.

Questo nuovo ambito del piano strategico accoglie una visione dell'Ateneo nel futuro, già dettagliatamente illustrata nel piano strategico. In questa sede possiamo dire che le risorse messe a disposizione del bilancio 2023 si riferiscono esclusivamente all'intervento di riqualificazione del Centro Saini. Come deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 21/09/2021, per tale intervento saranno messi a disposizione annualmente sul triennio 2022-2024 3 milioni di euro.

Anticorruzione, trasparenza e diritti.

Sarebbe riduttivo guardare questo ambito solo come a sè stante in quanto in realtà è pervasivo e trasversale, come la qualità, a tutte le dimensioni del piano strategico.

Anche in questo caso, il piano strategico 2022-2024 approfondisce già compiutamente questi aspetti. In questa sede è opportuno sottolineare che, oltre ai diversi interventi sul welfare, direttamente o indirettamente volti a rimuovere gli ostacoli che si frappongono alle pari opportunità nella vita lavorativa rivolti a tutti i componenti della comunità accademica (al tema è dedicato un apposito paragrafo della presente relazione), il bilancio 2023 mette a disposizione un apposito stanziamento (100 mila euro) finalizzato ad attività divulgative e formative, rivolte all'interno ma anche all'esterno, legate ai temi dell'inclusione sociale, dell'antidiscriminazione, della parità di genere e della legalità e trasparenza.

5. LE PRINCIPALI COMPONENTI DEL BUDGET ECONOMICO: I RICAVI

I proventi operativi comprendono tutti i ricavi di gestione ordinaria e sono così composti.

PROVENTI OPERATIVI	stanziamento esercizio 2023	stanziamento esercizio 2022	Differenza
I. PROVENTI PROPRI	90.750.000,00	89.650.000,00	1.100.000,00
II. CONTRIBUTI	436.867.664,15	426.300.293,34	10.567.370,81
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	-	-	-
IV. PROVENTI PER LA GESTIONE DIRETTA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	15.709.400,42	14.640.433,24	1.068.967,18
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	8.936.488,00	9.018.462,00	- 81.974,00
VI. VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	-	-	-
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	-	-	-
Totale proventi operativi	552.263.552,57	539.609.188,58	12.654.363,99

Il quadro dei ricavi evidenzia un incremento rispetto alla programmazione 2022 di euro 12.654.363,99 nel seguito analiticamente illustrato esaminando le singole poste.

5.1 PROVENTI PROPRI

I. PROVENTI PROPRI	stanziamento esercizio 2023	stanziamento esercizio 2022	Differenza
1) Proventi per la didattica	90.750.000,00	89.650.000,00	1.100.000,00
2) Proventi per la ricerca commissionata e trasferimento tecnologico	-	-	-
3) Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi	-	-	-
Totale Proventi Propri	90.750.000,00	89.650.000,00	1.100.000,00

5.1.1 Proventi per la didattica: contributi universitari dei corsi di studio e delle scuole di specializzazione e altre entrate dagli studenti.

Il quadro riassuntivo dei proventi propri derivanti dal gettito degli studenti è così analiticamente composto:

Proventi per la didattica	stanziamento esercizio 2023	stanziamento esercizio 2022	Differenza
Contributo unico onnicomprensivo corsi di laurea nuovo ordinamento	79.000.000,00	79.000.000,00	-
Contributi per corsi di laurea ante D.M. 509/99	1.000.000,00	1.000.000,00	-
Contributi per scuole di specializzazione	6.000.000,00	5.500.000,00	500.000,00
Altri corsi inclusi i corsi singoli	500.000,00	400.000,00	100.000,00
Diritti di segreteria	1.100.000,00	900.000,00	200.000,00
Recuperi e penalità da tasse e contributi	1.000.000,00	1.000.000,00	-
Test immatricolazione	1.700.000,00	1.400.000,00	300.000,00
Contributi esami di stato	450.000,00	450.000,00	-
Totale Proventi Propri	90.750.000,00	89.650.000,00	1.100.000,00

Per quanto riguarda la **contribuzione studentesca dei corsi di studio**, la previsione 2023, riferita per 9/12 al gettito dell'A.A. 2022/2023 e per i 3/12 al gettito dell'A.A. 2023/2024, è rimasta invariata

rispetto a quella dell'esercizio precedente (80 milioni di euro), considerato che il modello di tassazione dell'Ateneo è rimasto invariato dalla sua rivisitazione sostanziale, attuata nell'anno 2020 e a partire dall'A.A. 2020/2021, in ottemperanza alla disciplina normativa che ha disposto l'innalzamento della no ax area a 20 mila euro di reddito ISEE, ulteriormente aumentata con successivo decreto in 22 mila di reddito ISEE e comunque prevedendo soglie di agevolazione fino a 40 mila euro di reddito ISEE.

Vale la pena sottolineare che il modello di tassazione introdotto dall'Ateneo presenta delle condizioni più favorevoli per gli studenti rispetto ai limiti massimi previsti dal legislatore e che, sulla base dei dati previsionali, il limite del rapporto tra tassazione ed FFO stabilito dalla legge (art. 5 D.P.R. 306/97) si mantiene al di sotto del 20%.

Voce contabile	stanziamento esercizio 2023
Fondo di Funzionamento Ordinario	318.110.000,00
Contribuzione studentesca studenti in corso	59.000.000,00
Rimborsi tasse	-
Contribuzione studentesca al netto dei rimborsi	59.000.000,00
Rapporto contribuzione studentesca/FFO (B/A) <= 20%	18,55%

Relativamente alle **tasse e ai contributi per le scuole di specializzazione** il ricavo è stato determinato considerando la numerosità degli studenti iscritti o che hanno rinnovato l'iscrizione per l'anno 2022/2023. La previsione per il 2023 è così stimata in complessivi 6 milioni di euro, a fronte di 5,5 milioni del 2022, in considerazione dell'aumento dei posti delle scuole di specialità di area medica definito a livello nazionale.

Per quanto riguarda le **altre componenti di entrata** provenienti dagli studenti, l'incremento è stato considerato in relazione ai dati consuntivi effettivi degli anni precedenti.

5.1.2. Proventi da ricerche commissionate e proventi da bandi per finanziamenti competitivi

Queste voci del bilancio riguardano i **proventi per la ricerca** derivanti, rispettivamente, da **attività commissionate da terzi e da finanziamenti per bandi o contratti di ricerca finanziata**. La programmazione 2023, come le precedenti, è impostata a zero in quanto le assegnazioni per i contratti di ricerca commissionata in corso sono determinate in conseguenza degli step di fatturazione contrattualmente previsti, mentre per la ricerca finanziata si ricorda che dall'anno 2018 viene reso disponibile ai ricercatori l'intero importo contrattuale nell'anno di stipula, non

prevedendosi così, per entrambe le tipologie di finanziamento, estensioni future dei contratti in essere. In ossequio ai principi contabili riportati nelle premesse, non risulta ovviamente ponderabile la previsione dell'ammontare dei finanziamenti per contratti di ricerca che saranno stipulati nel 2023. Resta inteso in ogni caso l'assoluta neutralità di questa voce ai fini degli equilibri di bilancio, tenuto conto che il valore di tali ricavi avrebbe esatta corrispondenza nel quadro dei costi nelle diverse voci di conto previste in fase di definizione del contratto.

5.2 I CONTRIBUTI

La voce "Contributi" rappresenta la componente preponderante dei ricavi operativi compendiando anche il FFO. Essa presenta la seguente composizione:

II. CONTRIBUTI	stanziamento esercizio 2023	stanziamento esercizio 2022	Differenza
CONTRIBUTI CORRENTI			
1) Contributi MIUR e altre Amministrazioni centrali	414.432.348,00	405.371.213,00	9.061.135,00
2) Contributi Regioni e Province Autonome	7.247.000,00	5.807.500,00	1.439.500,00
3) Contributi altre Amministrazioni locali	-	-	-
4) Contributi Unione Europea e altri organismi Internazionali	-	-	-
5) Contributi da Università	-	-	-
6) Contributi da altri (pubblici)	774.852,22	1.053.238,80	- 278.386,58
7) Contributi da altri (privati)	14.413.463,93	14.068.341,54	345.122,39
TOTALE CONTRIBUTI CORRENTI	436.867.664,15	426.300.293,34	10.567.370,81
CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI			
1) Contributi MIUR e altre Amministrazioni centrali	-	-	-
2) Contributi Regioni e Province Autonome	-	-	-
3) Contributi altre Amministrazioni locali	-	-	-
4) Contributi Unione Europea e altri organismi Internazionali	-	-	-
5) Contributi da Università	-	-	-
6) Contributi da altri (pubblici)	-	-	-
7) Contributi da altri (privati)	-	-	-
TOTALE CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI	-	-	-
TOTALE CONTRIBUTI	436.867.664,15	426.300.293,34	10.567.370,81

5.2.1 Contributi MUR e altre Amministrazioni centrali.

La voce si compendia nel modo seguente:

Contributi MIUR e altre Amministrazioni centrali	stanziamento esercizio 2023	stanziamento esercizio 2022	Differenza
Fondo per il Funzionamento Ordinario non vincolato	318.110.000,00	309.000.000,00	9.110.000,00
FFO: Post Lauream	6.700.000,00	7.500.000,00	- 800.000,00
Finanziamento Dipartimenti di Eccellenza	-	11.370.665,00	- 11.370.665,00
Finanziamenti MUR PON-PNRR (DM 737;DM1061;DM 1062;DM351;DM352)	9.955.348,00	8.276.848,00	1.678.500,00
Contratti di formazione specialistica Area Medica	79.667.000,00	69.223.700,00	10.443.300,00
Totale contributi MIUR e altre Amministrazioni centrali	414.432.348,00	405.371.213,00	9.061.135,00

Tale voce, impostata per complessivi 414,4 milioni di euro, compendia il FFO per la quota non vincolata destinata al funzionamento generale dell'Istituzione, impostato per 318,1 milioni di euro, comprensivi del finanziamento MUR per la programmazione triennale 2021-2023 (4,7 milioni di euro), il finanziamento MUR sul FFO per il post lauream (6,7 milioni di euro) ed il finanziamento proveniente dal MEF per i contratti di formazione d'area medica (79,6 milioni di euro). Nella previsione 2023 non è stato impostato chiaramente il finanziamento per i Dipartimenti di eccellenza di cui all'art. 1, commi 314-337 della legge 11 dicembre 2016 n. 232 in attesa dell'approvazione della graduatoria per il finanziamento del quinquennio 2023-2028. In tale voce sono altresì ricompresi 6,4 milioni del finanziamento PON-PNR determinati dall'impiego delle risorse destinate all'università con i DM 737, 1061 e 1062 e 3,5 milioni del finanziamento PNRR per le borse di dottorato finanziate dai DM 351 e 352. Fatta eccezione del FFO non vincolato a spese specifiche e dell'assegnazione per il post lauream che interviene a cofinanziare solo in parte i costi per il dottorato impostati nel quadro delle spese per complessivi 15,6 milioni di euro, al netto delle borse aggiuntive finanziate per dai DM 1061/2021, 351 e 352 del 2022, i restanti finanziamenti sono impostati in egual misura nel quadro dei costi avendo in tal modo un impatto neutrale sugli equilibri di bilancio. Come sottolineato anche nelle premesse di questo documento, per quanto riguarda la contribuzione pubblica si evidenzia un incremento nella previsione di questa voce, sinteticamente riassumibile in un aumento importante del FFO, dettagliato nel paragrafo seguente (+ 9 milioni di euro rispetto alla previsione 2022) e in un incremento del finanziamento MEF destinato ai contratti di formazione specialistica d'area medica (+ 10,4 milioni di euro), in ragione del maggior numero di posti di medici in formazione assegnati all'Ateneo nell'ultimo triennio, a fronte però della mancata previsione del finanziamento dei Dipartimenti di eccellenza (-11,3 milioni).

Relativamente alle borse aggiuntive di dottorato finanziate dai citati Decreti, si specifica che, a chiusura "tecnica" di questo bilancio di previsione, i proventi ad essi relativi sono stati impostati considerando 295 borse (120 del DM 1061, 53 del DM 351 e 122 del DM 352) e impostando in tal modo la spesa relativa (circa 5,9 milioni di euro). A seguito dell'effettiva assegnazione delle borse attuata alcuni giorni prima della presentazione del bilancio, è risultato che le borse assegnate sul DM 351 sono state 39 mentre quelle del DM 352 sono state 74. Considerata la sostanziale neutralità economica costi/ricavi sul risultato d'esercizio finale, non si è proceduto ad apportare correzioni che avrebbero fatto slittare i lavori di presentazione.

5.2.2. Il Fondo di Finanziamento Ordinario

La stima del FFO per l'anno 2023, **per quanto riguarda la sola componente non vincolata**, è stata valutata avuto riguardo al quadro normativo vigente e considerando le assegnazioni ad oggi già disposte dal Ministero relativamente al FFO 2022.

Quote FFO	2022			2021			DIFFERENZE ASSEGNAZIONE UNIMI 2022-2021	Tasso di variazione del finanziamento UNIMI	Tasso di variazione del finanziamento nazionale
	FFO Nazionale	FFO Unimi	peso% sul sistema nazionale	FFO Nazionale	FFO Unimi	peso% sul sistema nazionale			
Quota base	4.209.171.398,00	160.823.321,00	3,82%	4.185.180.621,00	162.282.795,00	3,88%	- 1.459.474,00	-0,90%	0,57%
Integrazione quota base (DL 34/2020)	140.000.000,00	5.187.605,00	3,71%	70.000.000,00	2.628.548,00	3,76%	2.559.057,00	97,36%	100,00%
Quota premiale	2.295.600.000,00	106.516.435,00	4,64%	2.195.000.000,00	95.665.608,00	4,36%	10.850.827,00	11,34%	4,58%
TOTALE BASE + PREMIALE	6.644.771.398,00	272.527.361,00	4,10%	6.450.180.621,00	260.576.951,00	4,04%	11.950.410,00	4,59%	3,02%
Intervento perequativo (0%+6% e accelerazione)	150.000.000,00	1.822.766,00	1,22%	175.000.000,00	6.643.548,00	3,80%	- 4.820.782,00	-72,56%	-14,29%
TOT. BASE + PREMIALE + PEREQUATIVO	6.794.771.398,00	274.350.127,00	4,04%	6.625.180.621,00	267.220.499,00	4,03%	7.129.628,00	2,67%	2,56%
Piani straordinari	576.630.000,00	22.089.926,00	3,83%	471.630.000,00	17.685.253,00	3,75%	4.404.673,00		
TOT. BASE + PREMIALE + PEREQUATIVO + P.S	7.371.401.398,00	296.440.053,00	4,02%	7.096.810.621,00	284.905.752,00	4,01%	11.534.301,00	4,05%	3,87%
No tax area (legge di bilancio 2018)	105.000.000,00	2.716.595,00	2,59%	105.000.000,00	2.104.826,00	2,00%	611.769,00		
No tax area (legge di bilancio 2021)*	165.000.000,00	6.473.308,00	3,92%	165.000.000,00	6.473.308,00	3,92%	-		
Scatti stipendiali docenti e una tantum	150.000.000,00	6.365.704,00	4,24%	120.000.000,00	4.835.928,00	4,03%	1.529.776,00		
Resti del sistema su quota base una tantum	-	825.796,00	0,00%	-	356.435,00	0,00%	469.361,00		
Programmazione triennale	65.000.000,00	2.471.687,00	3,80%	65.000.000,00	2.471.687,00	3,80%	-		
Integrazione programmazione (DL 34/2020- quota 30% programmazione triennale)	60.000.000,00	2.260.420,00	3,77%	30.000.000,00	1.130.210,00	3,77%	1.130.210,00		
TOTALE FFO NON VINCOLATO	7.916.401.398,00	317.553.563,00	4,01%	7.581.810.621,00	302.278.146,00	3,99%	15.275.417,00	5,05%	4,41%

*Si ripropone l'assegnazione 2021 in quanto non ancora comunicata per il 2022

E' opportuno infatti considerare che, con anticipo rispetto agli anni passati, il Ministero ha già comunicato tutte le assegnazioni enucleate nel FFO non vincolato, fatta eccezione della no tax area di cui riproponiamo nel 2023 la stessa stima dell'assegnazione 2022.

Nella previsione del FFO 2023 vengono altresì considerati in aggiunta 1,8 milioni di euro che costituiscono una parte dell'assegnazione relativa al piano straordinario di reclutamento 2022-2026, già comunicata dal Ministero per il biennio 2022-2023 in 13,392 milioni quale importo massimo attribuibile se per intero impiegato entro il 31 ottobre 2024 con le prese di servizio. La previsione di 1,8 milioni integra quanto già attribuito nel 2022 a valere sullo stesso piano per gli anni 2022-2023 (3,348 milioni di euro) ed è posto a copertura delle nuove assunzioni previste per il 2023.

Piani straordinari	Anno	Assegnazione nazionale incrementale	Assegnazione Ateneo	Scadenza delle prese di servizio	Note
A	2022	75.000.000,00	3.348.088,00	Entro il 31 ottobre 2024	Già comunicate dal MUR quale importo massimo attribuibile
	Dal 2023	300.000.000,00	13.392.353,00		
B	Dal 2024	340.000.000,00	N.D.	Entro il 31 ottobre 2025	Da assegnare nelle annualità successive
C	Dal 2025	50.000.000,00	N.D.	Entro il 31 ottobre 2026	
D	Dal 2026	50.000.000,00	N.D.	Entro il 31 ottobre 2027	
TOTALE	Dal 2026	740.000.000,00			Stabilizzati dal 2026

Tabella di cui al D.M. 445/2022

La previsione del FFO non vincolato 2023, basata sull'assegnazione effettiva 2022, fatta eccezione della componente "Resti da riparto" che non viene considerata in quanto componente imponderabile e straordinaria, si compone così nel dettaglio:

Stima Fondo di Finanziamento Ordinario non vincolato	Previsione 2023	Assegnazione 2022
Quota base, premiale e perequativo	274.000.000,00	274.350.127,00
Piani straordinari	23.896.000,00	22.089.926,00
<i>di cui piano 2022-2026 (anno 2022 consolidato sul 2023)</i>	<i>3.348.088,00</i>	<i>3.348.088,00</i>
<i>di cui piano 2022-2026 (anno 2023)</i>	<i>1.806.074,00</i>	-
No tax area	9.183.000,00	9.189.903,00
Scatti biennali docenti	6.300.000,00	6.365.704,00
Programmazione triennale	4.731.000,00	4.732.107,00
TOTALE	318.110.000,00	316.727.767,00

5.2.3. Contributi dalla Regione: finanziamento regionale per la gestione dei servizi per il diritto allo studio e finanziamento per l'erogazione delle borse per il diritto allo studio.

A seguito della disattivazione del consorzio universitario CIDIS ed alla conseguente gestione diretta degli interventi per il diritto allo studio, si evidenzia che i finanziamenti regionali previsti nel budget economico 2023 si riferiscono a:

1. il contributo di funzionamento, a copertura dei **costi di gestione dei servizi** per il diritto allo studio (mensa, residenze e servizi generali), impostato alla voce **"Contributi da Regione"**;
2. il contributo finalizzato all'erogazione delle **borse per il diritto allo studio** che si compone di una quota derivante dalla ripartizione della tassa regionale, di una quota finanziata da risorse proprie di Regione Lombardia (in misura non inferiore al 40% dell'assegnazione statale) e di una quota dipendente dal finanziamento nazionale definito nella legge di bilancio dello Stato (Fondo Integrativo Statale); questo contributo è impostato in altra voce del bilancio rubricata **"Proventi per la gestione diretta degli interventi per il diritto allo studio"**.

Per quanto riguarda la voce complessiva del bilancio **"Contributi da Regione"**, questa si compone, oltre che del contributo regionale per la gestione del DSU di cui al precedente punto 1, anche del finanziamento disposto dalla Regione per i posti aggiuntivi dei contratti di formazione d'area medica, finanziamento finalizzato, che trova esatta corrispondenza nel quadro dei costi alla voce pertinente e che è stato impostato nel triennio sulla base degli accordi convenzionali esistenti.

Contributi Regione e Province Autonome	stanziamento esercizio 2023	stanziamento esercizio 2022	Differenza
Contributo dalla Regione Lombardia per la gestione ex Cidis	3.800.000,00	3.000.000,00	800.000,00
Contributi dalla Regione Posti aggiuntivi di Area Medica	3.447.000,00	2.807.500,00	639.500,00
Totale contributi da Regioni e Province Autonome	7.247.000,00	5.807.500,00	1.439.500,00

Il contributo regionale per la gestione dei servizi per il DSU è stato determinato, in considerazione degli accordi assunti tra Regione e Università sui criteri di riparto e sulla base del finanziamento assegnato nel 2022 (3,8 milioni di euro).

Per quanto riguarda il finanziamento delle borse per il diritto allo studio (A.A. 2022/2023), contenuto nella voce **“Proventi per la gestione diretta degli interventi per il diritto allo studio”** per complessivi € 13.129.400,42, è opportuno precisare che nel quadro dei proventi è stato impostato un importo pari a quello comunicato dalla Regione con apposito provvedimento (Deliberazione della Giunta Regionale XI/6633 del 04.07.2022), a fronte di un accresciuto fabbisogno pari a circa 19 milioni di euro per tutti i nostri studenti aventi diritto. Tale importo trova esatta corrispondenza nel quadro dei costi.

Si precisa che, relativamente all’A.A. 2021/2022, a fronte di un finanziamento inizialmente attribuito dalla Regione (Deliberazione Giunta Regionale XI/4906 del 21.06.2021) pari a 12,060 milioni di euro, impostato per pari importo nel budget 2022, è stato poi riconosciuto in corso d’anno un finanziamento complessivo pari a 17,179 milioni di euro (Regione Lombardia – Decreto Regionale n° 11882/2022) che ha consentito la copertura delle borse a tutti gli studenti aventi diritto.

Completano la previsione della voce **“Proventi per la gestione diretta degli interventi per il diritto allo studio”** i ricavi derivanti dalle riscossioni derivanti dagli studenti per il servizio di alloggio a tariffa agevolata (2,580 milioni di euro). Per il 2023 la previsione di tale ricavo è stata stimata sull’impiego di 998 posti disponibili di cui 736 destinati al Diritto allo Studio e 262 per gli studenti Erasmus/International e CRUI. Nel computo dei proventi sono stati anche considerati, in maniera prudenziale, i ricavi derivanti dall’occupazione di ulteriori 268 posti, a prezzo calmierato, relativi alla nuova convenzione per la Residenza Ripamonti, nel caso di accoglimento da parte del MUR della relativa richiesta di finanziamento. Lo stanziamento resta in ogni caso invariato in quanto l’importo stimato sul 2022 è già risultato sovrastimato rispetto agli ultimi dati accertati sul bilancio consuntivo (2,149 milioni).

Ne consegue che la composizione della voce **“Proventi per la gestione diretta degli interventi per il diritto allo studio”** ammonta a € 15.709.400,42, come di seguito dettagliata:

IV. PROVENTI PER LA GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	stanziamento esercizio 2023	stanziamento esercizio 2022	Differenza
Proventi derivanti dalla gestione delle residenze degli studenti	2.580.000,00	2.580.000,00	-
Contributo Regionale per la gestione diretta per il Diritto allo Studio	13.129.400,42	12.060.433,24	1.068.967,18
Totale Proventi Propri	15.709.400,42	14.640.433,24	1.068.967,18

5.2.4. Altri contributi da enti pubblici e privati e dall’Unione Europea

Gli altri contributi contenuti nelle voci che seguono rappresentano finanziamenti finalizzati, impostati per egual importo nelle voci di costo corrispondenti.

La voce **“Contributi da Università”**, come per la precedente programmazione, non prevede alcun ricavo.

Alla voce **“Contributi da altri (enti pubblici)”**, l’importo di 0,774 milioni di euro si riferisce per intero al contributo da parte di enti pubblici per il finanziamento delle borse di dottorato, di cui 0,4 milioni di euro per le borse della scuola SEMM che ricordiamo essere finanziate sia da parte di enti pubblici che privati (IEO, Ifom, IIT e Fondazione SEMM).

Contributi da altri pubblici	stanziamento esercizio 2023	stanziamento esercizio 2022	Differenza
Contributi per corsi di dottorato in convenzione	774.852,22	1.053.238,80	- 278.386,58
Totale contributi da altri pubblici	774.852,22	1.053.238,80	- 278.386,58

Alla voce **“Contributi da altri (privati)”**, l’importo di 14,413 milioni di euro si riferisce al finanziamento dei ricercatori in convenzione e dei posti finanziati (10,374 milioni di euro), al finanziamento delle borse di dottorato della scuola SEMM da parte di Fondazioni private (2,450 milioni euro) e da parte di altri enti privati (1,081 mila euro) per complessivi 3,531 milioni di euro, al finanziamento da parte di privati di posti aggiuntivi d’area medica (307 mila euro). La voce ricomprende il contributo annuale erogato dall’Istituto cassiere Intesa Sanpaolo sulla base dei rapporti convenzionali in essere (200 mila euro) per il quinquennio 2019-2024.

Contributi da altri privati	stanziamento esercizio 2023	stanziamento esercizio 2022	Differenza
Contributo istituzionale per il servizio di cassa - Intesa San paolo	200.000,00	200.000,00	-
Contributi per corsi di dottorato in convenzione	3.531.920,20	2.713.264,41	818.655,79
Contributi posti aggiuntivi di Area Medica	307.000,00	332.000,00	- 25.000,00
Contributi per ricercatori in convenzione e posti finanziati	10.374.543,73	10.823.077,13	- 448.533,40
Totale contributi da altri privati	14.413.463,93	14.068.341,54	345.122,39

5.3 PROVENTI PER L'ATTIVITA' ASSISTENZIALE

Come già evidenziato nel corso della relazione, le Linee guida di cui alla Nota tecnica n. 1 e n. 3, rubricata "Tipologia delle voci di costo e ricavo nello schema di conto economico delle Università", pubblicate dalla Commissione per la contabilità economico patrimoniale nelle Università, istituita con D.M. 578 del 16.07.2014 con mandato triennale, in applicazione delle disposizioni recate dall'art. 9 del D. Lgs. 18/2012, e successivamente ricostituita con D.M. n. 156 del 22.02.2018, allo scopo di armonizzare il contenuto dei valori di bilancio delle Università Statali, ha fornito specifiche indicazioni rispetto alla classificazione delle diverse voci di costo e ricavo tra cui l'esclusione dalle poste di conto economico dei proventi e relativi costi per il personale convenzionato con il SSN, stante che tale voce di costo e di ricavo non è posta a carico del bilancio degli Atenei, costituendo di fatto una partita di giro e che l'attività assistenziale non rientra tra le funzioni proprie degli Atenei.

L'ammontare complessivo previsto per le convenzioni in essere con le aziende sanitarie (39,137 milioni di euro) sarà pertanto regolato tra i flussi finanziari di debito e credito dando evidenza dei saldi in apposite voci dello Stato Patrimoniale, in sede di predisposizione del bilancio d'esercizio.

5.4 ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI

Alla voce "Altri proventi e ricavi diversi", sono stati impostati ricavi per euro 8,936 milioni, con una previsione sostanzialmente invariata rispetto al 2022 le cui determinanti sono illustrate nel seguito.

V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	stanziamento esercizio 2023	stanziamento esercizio 2022	Differenza
Fitti attivi ed altre entrate patrimoniali	1.699.703,00	1.473.027,00	226.676,00
Proventi da rilascio diplomi	1.400.000,00	1.300.000,00	100.000,00
Recuperi e rimborsi da convenzioni	1.836.785,00	1.777.785,00	59.000,00
Recuperi da borse di studio per revoca diritto	500.000,00	500.000,00	-
Recupero contributo mensa	3.500.000,00	3.500.000,00	-
Utilizzo di riserve di patrimonio netto derivante dalla contabilità finanziaria	-	467.650,00	- 467.650,00
Totale Proventi Propri	8.936.488,00	9.018.462,00	- 81.974,00

In particolare, la composizione della voce "altri proventi e ricavi diversi" si riferisce ai ricavi derivanti da: 1- i fitti attivi iscritti sulla base dei rapporti contrattuali in essere (1,499 milioni di euro) ed altre entrate patrimoniali derivanti dalla vendita dei brevetti e dell'accordo stipulato con Mondadori Media SPA per l'utilizzo degli spazi universitari in occasione dell'evento "Fuori Salone Milano" (200 mila euro) per complessivi 1,699 milioni; 2- i proventi derivanti dalla riscossione del contributo amministrativo per il rilascio dei diplomi (1,4 milioni di euro); 3- i rimborsi corrisposti sulla base di specifiche convenzioni per complessivi 1,836 milioni, di cui quelli dovuti dall'Azienda ospedaliera

San Paolo in relazione agli accordi in essere per la locazione e la gestione di via Beldiletto (750 mila euro), i rimborsi corrisposti dal CNR per l'utilizzo degli spazi presso il Lita di Segrate (350 mila euro) e per la convenzione di ospitalità degli Istituti CNR presso le altre strutture dipartimentali dell'Università (291 mila euro), i rimborsi dovuti dall'INFN per l'utilizzo degli spazi presso il Dipartimento di Fisica inclusa la biblioteca (130 mila euro), la compensazione del canone di locazione passiva a seguito dei lavori di ristrutturazione eseguiti presso il Centro Sportivo Saini (82 mila euro), i rimborsi per le utenze di via Peroni e via Clericetti (33 mila euro), le entrate provenienti dalle *fee* per l'adesione al programma Seed4Innovation (150 mila euro) e le previsioni di ricavo derivanti dal merchandising di Ateneo (50 mila euro).

Completano il quadro di questa voce di ricavo i proventi derivanti dalla revoca di borse di studio per decadimento del diritto (500 mila euro) e il recupero del contributo mensa sulle borse DSU (3,5 milioni).

Nella programmazione 2023 non sono previsti ricavi derivanti dall'utilizzo di riserve di patrimonio netto provenienti dalla precedente gestione finanziaria.

5.5 PROVENTI FINANZIARI

Tale voce non prevede alcuno stanziamento a seguito delle recenti disposizioni vigenti in materia che prevedono la gestione infruttifera per le amministrazioni pubbliche delle giacenze di tesoreria disponibili sia presso Banca d'Italia che sui conti correnti postali.

6. LE PRINCIPALI COMPONENTI DEL BUDGET ECONOMICO: I COSTI

Al fine di fornire una rappresentazione più chiara delle aree d'impiego delle risorse e delle scelte che ne hanno informato l'allocazione, il quadro dei costi del documento di bilancio, articolato nella versione qui presentata ai fini decisionali per voci di natura economica, viene anche analizzato per finalità di spesa e per centro di responsabilità, correlando in tal modo le responsabilità organizzative agli interventi, parte dei quali contenuti nel piano strategico 2022-2024.

Pertanto, nei paragrafi che seguono, il quadro dei costi è sviluppato lungo due diverse prospettive d'analisi:

1. **Una prospettiva “trasversale”** che, ricomponendo la spesa per aree d'impiego, privilegia la rappresentazione dei costi per finalità d'intervento e struttura amministrativa responsabile, distinguendo:

a) la spesa riguardante il funzionamento generale dell'Ateneo:

- ❖ Costi del personale;
- ❖ Costi per l'infrastruttura edilizia e per beni e servizi centrali;
- ❖ Costi per l'infrastruttura tecnologica.

b) La spesa per interventi:

- ❖ Costi per gli studenti e per il diritto allo studio;
- ❖ Costi legati alla generalità degli studenti e alla didattica: internazionalizzazione, mobilità internazionale, e altri interventi e servizi per gli studenti;
- ❖ Costi per la ricerca e per i servizi a favore della ricerca;
- ❖ Costi per la valorizzazione delle conoscenze e per il Trasferimento tecnologico;
- ❖ Costi per il funzionamento del sistema bibliotecario;
- ❖ Costi per il funzionamento delle strutture didattiche e scientifiche.

2. **Una prospettiva “verticale”** che illustra le componenti di costo riclassificate per voci di conto “autorizzatorie” del budget economico.

6.1 LE PRINCIPALI COMPONENTI DI COSTO DEL BUDGET ECONOMICO ARTICOLATE PER CENTRO DI RESPONSABILITA' E AREA D'INTERVENTO.

Le principali voci di costo annuale e pluriennale vengono analizzate nel seguito coerentemente all'articolazione del budget per Centri di Responsabilità e aree d'intervento, distinguendo la spesa legata al funzionamento generale da quella per interventi e azioni di sistema e dedicando però un'autonoma trattazione ai costi del personale che rappresentano la voce più importante.

6.1.1 COSTI DEL PERSONALE

La spesa relativa al costo del lavoro del personale dipendente è stata articolata principalmente nei conti intestati ai **“Costi per il personale dedicato alla ricerca e alla didattica”** e ai **“Costi del personale dirigente e tecnico –amministrativo”**.

Il Conto **“Costi per il personale dedicato alla ricerca e alla didattica”** comprende, con riferimento al personale dipendente, i **“Costi del Personale docente e ricercatore”** e i **“Costi dei Collaboratori ed esperti linguistici”**, a cui si aggiungono i costi per **gli affidamenti, i costi per i docenti a contratto, i costi per gli assegni di ricerca, sia di tipo a) che di tipo b) impostati dai Dipartimenti sui progetti di ricerca, e i costi per altre collaborazioni scientifiche** previste anche sui bilanci delle strutture dipartimentali.

Personale docente e ricercatore

Al fine di determinare la consistenza economica dei conti per la spesa del personale si riportano qui di seguito i principali criteri utilizzati per il calcolo, ricordando che la spesa del personale che segue è comprensiva di oneri e IRAP:

- ✓ la spesa del personale che si prevede sarà in servizio nel 2023, tenendo conto del livello retributivo raggiunto al 31/12/2022;
- ✓ la retribuzione spettante al personale che cesserà nell'anno per collocamento a riposo è stata rapportata al numero di mesi lavorati;
- ✓ la spesa del personale tiene conto dell'incremento economico che verrà riconosciuto nel 2023 a quei docenti e ricercatori che nel corso del 2022 (Bando 2022 – II Sessione) hanno maturato i requisiti per il conseguimento del passaggio alla classe giuridica superiore e per quelli che matureranno il diritto nel corso del 2023 (Bando 2023 – I Sessione); si ricorda che le classi

stipendiali (scatti), a partire dal 2020, sono diventate biennali ed è previsto per il sistema nazionale, a decorrere dal 2022, un finanziamento stabile del FFO di 150 milioni, a copertura del maggior costo, ai sensi dell'art. 1, comma 631, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, calcolato in proporzione alle classi maturate nel triennio 2020-2022 dai professori e dai ricercatori di ruolo presso gli Atenei. L'importo del finanziamento assegnato dal MUR per l'anno 2022 è stato provvisoriamente attribuito in proporzione al peso dei professori e ricercatori di ruolo in servizio alla data del 31 dicembre 2021. Si sottolinea che l'assegnazione definitiva viene poi disposta, a valere sulla quota relativa all'anno successivo, sulla base degli esiti della rilevazione effettuata presso le Università del costo delle classi effettivamente maturate;

- ✓ nell'ambito dell'utilizzo dei residui punti organico, sono stati considerati quelli attinenti alle programmazioni di Ateneo del 2020 e del 2021 e una quota parte delle risorse derivanti dal Piano Straordinario Reclutamento del Personale Universitario assegnato all'Ateneo con il DM 445/2022 del 6 maggio 2022; complessivamente, per le assunzioni dei professori ordinari e associati, è stata prevista la spesa di 5,650 milioni di euro;
- ✓ sono stati previsti inoltre 1,5 milioni di euro per l'assunzione dei ricercatori di tipo B, a valere sulle facoltà assunzionali ordinarie;
- ✓ la numerosità dei ricercatori di tipo B tiene anche conto di 6 posizioni finanziate da esterni e di ulteriori 6 a valere sui finanziamenti dei Dipartimenti di Eccellenza (Bando 2018-2022);
- ✓ la spesa per i ricercatori di tipo A, è stata calcolata prendendo in considerazione il numero massimo di 120 unità così come stabilito dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 28/4/2022 e con la delibera successiva del 27/9/2022, in attuazione della Legge 79/2022 (Cfr. pagine succ.); si ricorda che, come previsto in fase di introduzione del modello di calcolo per l'assegnazione degli RTDA ai Dipartimenti, l'algoritmo di distribuzione è stato applicato senza combinarne i risultati ottenuti con gli elementi relativi al vecchio metodo di distribuzione; la spesa impostata tiene pertanto conto delle posizioni attive e delle posizioni bandite e/o già deliberate, la cui spesa, per queste ultime ammonta a circa 0,8 milioni di euro;
- ✓ anche per i ricercatori di tipo A, la numerosità tiene conto anche delle 62 posizioni che hanno preso servizio tra gennaio e febbraio 2022, finanziate dal D.M. 10 agosto 2021 n. 1062 (questa spesa pari a 3,150 milioni di euro e trova copertura sul finanziamento ministeriale impostato nel quadro dell'entrata); si ricorda che tale DM ha previsto il finanziamento di posizioni di RTDA su progetti di ricerca a tema vincolato con riferimento a tematiche "Green" (52 posizioni) e

“Innovazione” (10 posizioni), a valere sui fondi del Programma Operativo Nazionale Ricerca e Innovazione (PON 2014-2020); si ricorda inoltre che il finanziamento permette di coprire i due anni di contratto e comunque non oltre il 31/12/2023, mentre il terzo anno sarà posto a carico, in parte sulle risorse disponibili di cui al D.M. 737/2021 (1,7 milioni di euro), in parte sul bilancio d’Ateneo (1,4 milioni di euro);

- ✓ la numerosità dei ricercatori di tipo A tiene altresì conto delle 10 posizioni finanziate a valere sul D.M. 737/2021 (assegnazione 2021) e 7 posizioni a valere sul D.M. 737/2021 (assegnazioni 2022) per un importo complessivo di circa 700 mila euro; si ricorda che il citato D.M. è stato finanziato attraverso il Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del Programma Nazionale per la Ricerca (PNR), di cui alla legge 178/2020 che ha previsto una dotazione complessiva per gli anni 2021 e 2022 di 200 milioni euro e di 50 milioni di euro per l’anno 2023;
- ✓ la spesa per le nuove assunzioni per i docenti è stata calcolata mediamente per 3 mensilità;
- ✓ la spesa per le nuove assunzioni per i ricercatori a tempo determinato, è stata calcolata su 6 mensilità;
- ✓ per i passaggi a Professore associato dalla posizione di Ricercatore a Tempo determinato di tipo B - in possesso dell’abilitazione scientifica nazionale nel proprio settore concorsuale e che abbiano ricevuto un giudizio positivo al termine del triennio di servizio, è stata calcolata la spesa effettiva per ciascun ruolo e imputata sui conti di competenza; si tratta di 83 posizioni, di cui 3 su sui Dipartimento di eccellenza;
- ✓ in riferimento alle procedure in corso relative ai passaggi dei ricercatori a tempo indeterminato a professore associato, in considerazione dell’anzianità di servizio dei soggetti coinvolti, e dei relativi livelli retributivi già applicati, non è stata prevista una maggior spesa;
- ✓ non è stata valutata la spesa relativa ai punti organico attinenti alla programmazione ordinaria del 2022 in quanto si procederà con la stessa e quindi con le assegnazioni ai Dipartimenti solo nei primi mesi del 2023, assegnazioni che non avranno un impatto economico effettivo sull’anno in termini di prese di servizio; parimenti non sono stati presi in considerazione i punti organico attinenti alla programmazione ordinaria del 2023;
- ✓ è stata invece presa in considerazione una quota parte delle risorse destinate all’attivazione dei Piani Straordinari di reclutamento di professori universitari, ricercatori di cui all’art. 24, co. 3, lett. b), della legge n. 240/2010 e di personale tecnico amministrativo, in applicazione del D.M. n. 445/2022 – Piano A, in quanto le assunzioni e le relative prese di servizio dovranno essere attuate

entro i termini di seguito indicati con riferimento, rispettivamente, a ciascuno dei Piani Straordinari di cui all'art. 1 del citato D.M.:

Piano Straordinario e Decorrenza finanziaria	Intervallo temporale reclutamento
A – 2022/dal 2023	1° ottobre 2022 - 31 ottobre 2024
B – dal 2024	1° gennaio 2024 - 31 ottobre 2025
C – dal 2025	1° gennaio 2025 - 31 ottobre 2026
D – dal 2026	1° gennaio 2026 - 31 ottobre 2027

La quota parte di risorse assegnata ed eventualmente non utilizzata entro i termini previsti da ogni singolo Piano, è recuperata dal Ministero e nuovamente attribuita per una somma equivalente a 0,5 punti organico per ogni Istituzione che avrà utilizzato integralmente le risorse assegnate e seguendo progressivamente l'ordine riportato nelle tabelle di assegnazione delle risorse.

Nel caso di cessazione dei soggetti reclutati con le risorse del decreto, nell'arco di cinque anni dalla data di assunzione in servizio, le risorse che si rendono disponibili al termine sono utilizzate dalla stessa Istituzione per il reclutamento di nuovo personale, da effettuare non oltre i 12 mesi successivi; qualora non venissero rispettati i termini, anche in questo caso le risorse relative saranno riassegnate alle altre Istituzioni con lo stesso ordine di merito riconosciuto nell'assegnazione originaria.

- ✓ la spesa comprende i professori e i ricercatori, il cui costo è posto a carico di finanziamenti esterni;
- ✓ la spesa non include le integrazioni stipendiali del personale convenzionato con il SSN in quanto, a decorrere dall'esercizio 2019, in applicazione delle indicazioni contenute nelle Note Tecniche n. 1 e n. 3 elaborate dalla Commissione ministeriale per la contabilità economico patrimoniale delle Università, ricostituita con D.M. 156 del 22/02/2018, tali importi non devono essere valorizzati quali voci di costo e ricavo ma come voci di debito e credito.

Personale dirigente e tecnico, amministrativo e bibliotecario

Anche per il personale dirigente e tecnico, amministrativo e bibliotecario (di seguito personale dirigente e personale TAB) si riportano qui di seguito i criteri utilizzati per definire la spesa:

- ✓ la spesa del personale che si prevede sarà in servizio nel 2023, tenendo conto del livello retributivo raggiunto al 31/12/2022;
- ✓ la retribuzione spettante al personale che cesserà nell'anno per collocamento a riposo è stata rapportata al numero di mesi lavorati;
- ✓ nell'ambito delle risorse derivanti dal Piano Straordinario di Reclutamento del Personale Universitario assegnato all'Ateneo con il DM 445/2022 del 6 maggio 2022, è stata prevista la spesa di 3,100 milioni di euro, quale quota parte dei 54 punti organico assegnati al personale TAB nella seduta del 28 giugno 2022 del Consiglio di amministrazione;
- ✓ la spesa per le assunzioni a valere sui residui dei punti organico 2022, è stata valutata in base allo stato di avanzamento delle singole procedure di reclutamento;
- ✓ il costo ricomprende anche la spesa per 22 unità di personale (di cui 2 cesseranno nel corso del 2023) proveniente dal CIDIS a seguito dello scioglimento del Consorzio nel 2016 e della conseguente internalizzazione della gestione dei servizi per il diritto allo studio universitario. Si ricorda che tale spesa è posta carico dei Fondi della Regione.

Programmazione del personale

Prima di esporre i riferimenti normativi a supporto dei criteri per il riparto e l'attribuzione del contingente di spesa attribuito agli Atenei per l'assunzione di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato, è importante illustrare alcuni elementi che caratterizzeranno la programmazione del personale per il 2023, ma anche per gli anni successivi, a seguito della pubblicazione sulla G.U. n. 150 del 29 giugno 2022 della legge n. 79, di conversione del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36 - entrato in vigore il 1° maggio 2022 - contenente "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)" - "Decreto PNRR-2".

Il Decreto PNRR-2 è composto da 50 articoli, molti dei quali aggiunti dalla legge di conversione n. 79/2022, e comprende un'ampia gamma di temi che coinvolgono diverse pubbliche amministrazioni. Per citarne alcuni, si va dalla riconfigurazione della disciplina dei concorsi del personale tecnico amministrativo, all'introduzione, nei Codici di Comportamento, di una sezione relativa all'utilizzo dei social media da parte dei dipendenti, all'enfasi sulla formazione all'etica

pubblica, alla disciplina della formazione in ingresso e in servizio degli insegnanti, a nuove disposizioni in materia di appalti ed acquisti informatici, fino all'introduzione di disposizioni che incidono in modo significativo sulla legge n. 240/2010, come i gruppi scientifico disciplinari, l'istituto del contratto di ricerca, la nuova figura del tecnologo a tempo indeterminato (prima era prevista esclusivamente quella a tempo determinato) e riformando la figura del ricercatore a tempo determinato, con particolare riferimento al relativo meccanismo di *tenure-track* - RTT.

L'impatto più rilevante sugli Atenei è rappresentato in particolare dall'art. 14 - "Disposizioni in materia di Università e ricerca" - nel quale si dispone il riordino della disciplina dei ricercatori e dei gruppi scientifici disciplinari. L'art. 14 prevede, infatti, disposizioni in materia di reclutamento del personale della ricerca delle università e interviene modificando il pre-ruolo universitario successivo al conseguimento del dottorato di ricerca, in attuazione della Missione 4, Componente 2, riforma 1.1. ("Attuazione di misure di sostegno alla R&S per favorire la semplificazione e mobilità") del PNRR. Analizzando i punti più collegati alla programmazione del personale, si evidenzia che la norma, intervenendo sull'art. 24 della Legge 240/2010, ha difatti modificato le originarie figure del ricercatore a tempo determinato di tipo A (RTDA) e di tipo B (RTDB) - che permangono come figure in esaurimento - individuando una nuova tipologia unica di Ricercatore in *Tenure Track* (RTT), per la quale è stata prevista una durata complessiva più estesa (pari a 6 anni), non rinnovabile né prorogabile.

Nelle more dell'emanazione di un regolamento di Ateneo che disciplini il reclutamento dei RTT, si ricorda che, proprio in considerazione dell'impatto rilevante della novellata norma, la Legge n. 79/2022 ha tuttavia previsto un periodo di transizione durante il quale, ancora per un arco di tempo limitato, è possibile reclutare posizioni di RTDA e di RTDB secondo la disciplina prevista dalla normativa previgente.

Con specifico riferimento al ruolo di RTDA, l'art. 14 della citata norma prevede che, fatta salva la possibilità di reclutamento a valere sulle risorse del PNRR, le università possono indire procedure per l'assunzione di RTDA purché le esigenze sottese al reclutamento siano volte all'attuazione delle misure previste dal Programma nazionale per la ricerca (PNR) 2021/2027.

Anche per le posizioni di RTDB, la norma prevede un periodo transitorio, dando alle Università la possibilità di bandire tale figura per 12 mesi, a decorrere dal 30 giugno 2022, oltre alla possibilità di far prendere servizio ai candidati delle procedure già bandite all'entrata in vigore della norma; permane inoltre la possibilità di bandire procedure RTDB sulla base delle risorse e nei periodi di riferimento dei piani straordinari.

Infine, l'art. 14 è intervenuto, riscrivendolo, sull'art. 22 della Legge 240/2010, istituendo la nuova figura dei Contratti di ricerca, che sostituisce gli attuali Assegni di ricerca, come riportato nel successivo paragrafo dedicato alle "Collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc.)".

Sulla base del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/06/2021, recante indirizzi sulla programmazione del personale universitario e disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle Università, per il triennio 2021/2023, è stato poi emanato il Decreto ministeriale n. 1106 del 24/09/2022 che ha definito i criteri e i contingenti assunzionali delle università, in considerazione anche delle modifiche introdotte, dal più volte citato, art. 14 della Legge 79/2022 che ha apportato importanti cambiamenti all'art. 24 della legge 240/2010.

La programmazione del personale di cui all'art. 4, comma 1, del D. Lgs. 49/2012, per il triennio 2021/2023, è realizzata assicurando, nell'ambito del bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale, la piena sostenibilità delle spese, nel rispetto dei limiti di cui all'art. 5 del medesimo decreto e del citato DPCM 24/6/2021. La programmazione è adottata e aggiornata annualmente in sede di approvazione del bilancio unico di Ateneo di previsione triennale.

La programmazione del personale persegue e si conforma ai seguenti indirizzi:

a) realizzare una composizione dell'organico dei professori in modo che la percentuale dei professori di prima fascia sia contenuta entro il 50 % dei professori di prima e seconda fascia, con verifica annuale e obbligo di rientrare nella predetta composizione nell'annualità successiva vincolando le risorse necessarie;

b) provvedere al reclutamento di un numero di ricercatori di cui all'art. 24, della legge n. 240/2010, in modo da assicurare un'adeguata possibilità di consolidamento e sostenibilità dell'organico dei professori anche in relazione a quanto previsto alla lettera a); in ogni caso, fermi restando i limiti di cui all'art. 7 co 1 della D.Lgs. 49/2012, per gli atenei con una percentuale di professori di I fascia superiore al 30 % del totale dei professori, il numero dei ricercatori reclutati ai sensi del sopra citato art. 24, non può essere inferiore a quello dei professori di I fascia reclutati nel medesimo periodo, nei limiti delle risorse disponibili;

c) In caso di mancato rispetto nel triennio 2021-2023 del parametro di cui all'art. 18, comma 4, della legge n. 240/2010 (vincolo di un quinto della chiamata di esterni), come modificato dall'art. 19, comma 1, lettera d), del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge n.

120/2020, è prevista una penalizzazione, pari al 10%, a valere sulle assegnazioni annue delle facoltà assunzionali dell'Ateneo relative al triennio 2024-2026.

Il citato DPCM interviene anche sui limiti dell'indebitamento coordinandoli ai limiti sulle facoltà assunzionali ai fini della salvaguardia degli equilibri economici delle Università.

Si dispone allora che, al fine di assicurare il rispetto dei limiti di cui agli artt. 5 e 6 del D. Lgs. 49/2012, nonché la sostenibilità e l'equilibrio economico-finanziario e patrimoniale delle università, fatto salvo quanto previsto dal D. Lgs. 199/2011, e ferme restando le disposizioni limitative in materia di assunzioni a tempo indeterminato e a tempo determinato previste dalla legislazione vigente, che definiscono i livelli occupazionali massimi su scala nazionale, per il triennio 2021-2023, si prevede che:

a) ciascun Ateneo che al 31 dicembre dell'anno precedente riporta un valore dell'indicatore delle spese di personale pari o superiore all'80% o un importo delle spese di personale e degli oneri di ammortamento superiore all'82% delle entrate di cui all'art. 5, comma 1, del D. Lgs. 49/2012, al netto delle spese per fitti passivi di cui all'art. 6, comma 4, lettera c), del medesimo decreto, fatte salve le assunzioni obbligatorie, può procedere all'assunzione di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato con oneri a carico del proprio bilancio per una spesa media annua non superiore al 50% di quella relativa al personale cessato dal servizio nell'anno precedente;

b) ciascun Ateneo che al 31 dicembre dell'anno precedente riporta valori inferiori a quelli di cui alla lett. a) può procedere all'assunzione di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato, con oneri a carico del proprio bilancio, per una spesa media annua non superiore al 50 % di quella relativa al personale cessato dal servizio nell'anno precedente, maggiorata di un importo pari al 20 % del margine ricompreso tra l'82 % delle entrate di cui all'art. 5, comma 1, del D. Lgs. 49/2012, al netto delle spese per fitti passivi di cui all'art. 6, comma 4, lettera c) del medesimo decreto, e la somma delle spese di personale e degli oneri di ammortamento annuo a carico del bilancio di Ateneo complessivamente sostenuti al 31 dicembre dell'anno precedente;

c) gli Atenei con un valore dell'indicatore per spese di indebitamento pari o superiore al 15 % e con un importo delle spese di personale e degli oneri di ammortamento superiore all'82 % delle entrate di cui all'art. 5, comma 1, del D. Lgs. 49/2012, al netto delle spese per fitti passivi di cui all'art. 6, comma 4, lett. c), del medesimo decreto, non possono contrarre nuovi mutui e altre forme di indebitamento con oneri a carico del proprio bilancio;

d) gli Atenei con un valore dell'indicatore per spese di indebitamento superiore al 10 % o con un valore dell'indicatore delle spese di personale superiore all'80 % possono contrarre ulteriori forme di indebitamento a carico del proprio bilancio subordinatamente all'approvazione del bilancio unico d'Ateneo di esercizio e alla predisposizione di un piano di sostenibilità finanziaria redatto secondo modalità definite con decreto della competente Direzione generale del Ministero dell'Università e della ricerca e inviato, entro quindici giorni dalla delibera, al MUR e al Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'approvazione.

Le università con un indicatore delle spese di personale pari o superiore all'80 % che si trovano in una situazione di significativa e conclamata tensione finanziaria, di cui all'art. 18, comma 4-bis, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, non possono procedere, nei dodici mesi successivi alla deliberazione degli organi accademici, ad assunzioni di personale e nuove forme di indebitamento, fatta eccezione di:

a) le assunzioni di personale riservate alle categorie protette, nei limiti della quota d'obbligo, e quelle relative a personale docente e ricercatore coperte da finanziamenti esterni secondo quanto previsto dall'art. 5, comma 5, del D. Lgs. 49/2012;

b) la contrazione di forme di indebitamento con oneri integralmente a carico di finanziamenti esterni.

Il MUR procede annualmente alla verifica del valore degli indicatori sopra riportati alle lett. a), b), c) e d), nonché alla successiva verifica del rispetto dei citati limiti di indebitamento e delle facoltà assunzionali, comunicando gli esiti alle Università e al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La spesa media annua, così come individuata nella precedente lett. b), è determinata fino a concorrenza dei limiti di spesa, ove esistenti, fissati a livello nazionale dalle disposizioni vigenti sul *turn over* del sistema universitario e non può comunque determinare annualmente un'attribuzione di facoltà assunzionali a livello di singola istituzione universitaria inferiore al 50 % della spesa relativa al personale cessato dal servizio nell'anno precedente.

Le procedure e le assunzioni ovvero la contrazione di spese per indebitamento disposte in difformità a quanto previsto dal citato DPCM, determinano responsabilità per danno erariale nei confronti dei componenti degli Organi dell'Ateneo che le hanno disposte e comportano penalizzazioni nelle assegnazioni del Fondo di Finanziamento Ordinario nell'anno successivo a quello in cui si verificano, per un importo pari al doppio della maggiore spesa disposta in difformità.

Per quanto riguarda la programmazione del personale con riferimento al parametro definito alla lett. a), l'Ateneo prevede di rispettare tale rapporto, come già fatto per le annualità precedenti. Al 31 dicembre 2021 il rapporto ordinari / (ordinari + associati) era pari a 41,08% (Banca dati Proper) e quindi il rapporto era pienamente rispettato. Nel 2023 il rapporto si assesterebbe, sulla base dei dati previsionali al 38,17%.

Per quanto riguarda il parametro definito alla lett. b), rapporto di reclutamento RTDB/professori ordinari, essendo un dato calcolato sul triennio, si riporta, per il periodo 2019-2021, il dato attualmente disponibile nella banca dati Proper che è pari a 173,99%, (120,56% per il triennio 2018-2020), in quanto con i Piani Straordinari dei RTDB si è passati, nel triennio da 217 a 301 posizioni, mentre gli ordinari sono passati da 180 a 173 posizioni.

Analisi della consistenza numerica del personale dipendente in servizio

Precisato che il computo della consistenza numerica segue quanto sopra riportato, la numerosità del personale docente, ricercatore, dirigente e personale TAB che si prevede in servizio presso l'Università **alla data del 31 dicembre 2023** (sulla base dei dati aggiornati a settembre 2022), che verrà successivamente commentata per i diversi ruoli, è la seguente:

Personale Docente e Ricercatore						
ruolo	Consistenza al 31/12/2021	consistenza al 30/09/2022	ingressi/assunti nel ruolo	usciti dal ruolo	cessazioni per dimissioni 2023	consistenza prevista al 31/12/2023
Ordinari	653	679	49		25	703
Associati	940	1031	125	5	12	1139
RU	270	201		17	7	177
RTDA	143	224	111		52	283
RTDB	298	304	70	102		272
Totali	2304	2439	355	124	96	2574

Personale Dirigente e TAB					
Ruolo	Consistenza al 31/12/2021	Consistenza 30/09/2022	ingressi in ruolo	Cessazioni	Consistenza al 31/12/2023
<i>Dirigenti*</i>	9	10	2	1	11
<i>PTAB</i>	1934	1885	227	53	2059
<i>Collaboratori ed esperti ling.</i>	30	30	5	2	33
Totali	1973	1925	234	56	2103

* Nei dirigenti è ricompreso il Direttore Generale e i Dirigenti a tempo determinato.

COSTI PER IL PERSONALE DEDICATO ALLA RICERCA E ALLA DIDATTICA

a) Docenti/ricercatori

La spesa per il personale docente e ricercatore, sia a tempo indeterminato sia a tempo determinato, è composta dalle competenze fisse e dagli accessori ed è comprensiva dei costi del personale per posti finanziati da terzi, allocata in apposito conto, come sotto riportato.

1) COSTI DEL PERSONALE DEDICATO ALLA RICERCA E ALLA DIDATTICA	stanziamento esercizio 2023	stanziamento esercizio 2022	Differenza
a) docenti e ricercatori	200.507.069,14	188.670.117,45	11.836.951,69
Costo del personale docente e ricercatore	187.195.943,56	175.114.254,48	12.081.689,08
Costo del personale docente e ricercatore finanziato da esterni e convenzioni di ricerca	13.311.125,58	13.555.862,97	- 244.737,39
Totale costi	200.507.069,14	188.670.117,45	11.836.951,69

In particolare, per quanto riguarda la voce “Costo del personale docente e ricercatore”, **esclusi i costi dei posti finanziati, delle convenzioni di ricerca e quelli a carico del finanziamento di cui al DM 737 e al DM 1062** previsti in 13,311 milioni di euro (al netto dell’IRAP), il **confronto con la previsione** dell’esercizio corrente evidenzia un aumento complessivo di 12,082 milioni di euro che, nella tabella sottostante, viene scomposto nei vari elementi:

1) COSTI DEL PERSONALE DEDICATO ALLA RICERCA E ALLA DIDATTICA	stanziamento esercizio 2023	stanziamento esercizio 2022	Differenza
Costo del personale docente e ricercatore	187.195.943,56	175.114.254,48	12.081.689,08
Personale docente	157.664.889,00	143.605.000,00	14.059.889,00
Ricercatore a tempo indeterminato	11.497.000,00	13.246.000,00	- 1.749.000,00
Affidamenti a ricercatori a tempo indeterminato	621.000,00	864.000,00	- 243.000,00
Ricercatore a tempo determinato L. 240/2010	17.216.000,00	17.174.000,00	42.000,00
Affidamenti Ricercatori T.I. su fondi dipartimentali	22.500,00	48.000,00	- 25.500,00
Formazione formatori	100.000,00	100.000,00	-
Missioni su fondi dipartimentali	74.554,56	77.254,48	- 2.699,92
Totale costi	187.195.943,56	175.114.254,48	12.081.689,08

Al fine di analizzare le determinanti degli scostamenti evidenziati, è necessario analizzare le variazioni della consistenza numerica dei vari ruoli anche in considerazione degli specifici finanziamenti ottenuti, a partire dal 2021, per nuove assunzioni a supporto della ricerca e dell’innovazione.

Comparazione tra quadri previsionali 2023/2022

Abbiamo appena osservato che il confronto tra le previsioni 2023 e 2022 del costo del personale docente e ricercatore, esclusi i posti finanziati, evidenzia un incremento di 12,082 milioni di euro, derivante essenzialmente dall’incremento della spesa per i professori ordinari e associati (+ 14,000

milioni) che viene solo in parte compensato da una minore spesa per i ricercatori a tempo indeterminato (- 1,750 milioni).

La spesa per i ricercatori a tempo determinato è rimasta praticamente costante.

Nell'analizzare le determinanti di tale scostamento, come riportato nella tabella che precede, osserviamo che:

- ✓ La consistenza numerica complessiva prevista nel 2023 del personale docente e ricercatore tiene conto sia delle assunzioni di candidati esterni sia dei passaggi da un ruolo all'altro e delle cessazioni per raggiunti limiti d'età;
- ✓ L'analisi evidenzia un notevole incremento nell'anno 2023 delle posizioni di Professore associato (+ 108 posizioni), determinato dal passaggio dal ruolo degli RTDB abilitati (- 102 posizioni) a professore associato (+102 posizioni) e dalle assunzioni dei ricercatori a tempo indeterminato sui già citati Piani Straordinari (+ 17 posizioni di professore associato e -17 posizioni di RU), in presenza comunque di cessazioni definitive dal ruolo (12) e passaggi a professore ordinario (5), e 6 posizioni che hanno preso/prenderanno servizio entro la fine del 2022;
- ✓ I professori ordinari reclutati hanno avuto un incremento di 24 unità, di cui 5 posizioni sono scaturite dal passaggio dal ruolo di professore associato, tenuto conto di 25 cessazioni definitive;
- ✓ La numerosità dei ricercatori a tempo determinato di tipo B risulta non aver subito incrementi, e così anche la spesa, in considerazione dei Piani Straordinari di reclutamento che si sono intervallati negli ultimi anni e che hanno portato ad un importante incremento della spesa nel 2022, mentre nel 2023 evidenziano una minore un'incidenza determinata sia dal passaggio di 102 RTDB a professore associato sia da una minore previsione di nuove entrate;
- ✓ Relativamente ai ricercatori a tempo determinato di tipo A, nella determinazione della consistenza per il 2023, oltre alle 120 posizioni della dotazione standard su fondi di Ateneo, sono state considerate:
 - a) 62 unità di personale reclutate fino ai primi due mesi del 2022, a valere sul D.M. 1062/2021;
 - b) 17 unità reclutate nel corso del 2022 sul D.M. 737/2021;
 - c) 35 unità nell'ambito dei progetti PNRR.

In questa analisi dei costi del personale che esclude i finanziamenti esterni, la spesa di queste ultime 114 posizioni non è stata considerata in quanto interamente finanziata dal Ministero attraverso le risorse PON 2014/2020, PNR 2021-2023 (3,750 milioni) e nell'ambito dei

finanziamenti PNRR, sia dove UNIMI ha la titolarità dei progetti sia dove è parte dei partenariati estesi.

Per quanto riguarda gli altri costi legati al personale docente e ricercatore, si specifica che la spesa complessiva per affidamenti ai ricercatori a tempo indeterminato, è pari a € 643.500,00 e ricomprende anche € 22.500,00 posti a carico delle risorse Dipartimentali su finanziamenti esterni. La flessione della spesa rispetto all'anno precedente (-29,44%) è riconducibile alla diminuzione del numero dei ricercatori a tempo indeterminato in servizio, in considerazione delle numerose progressioni di questi ultimi al ruolo di professore associato ovvero delle cessazioni.

Per quanto riguarda il **Costo del Personale docente/ricercatore finanziato da esterni** e le convenzioni di ricerca, pari a circa 13,311 milioni di euro, al netto dell'IRAP, la voce comprende il costo delle retribuzioni del personale docente e ricercatore posto a carico di finanziamenti esterni e i compensi accessori derivanti dalle convenzioni di ricerca in atto, a carico dei seguenti Istituti/Centri: Istituto Europeo di Oncologia –IEO; Istituto Nazionale Genetica Molecolare – INGM; Istituto Clinico *Humanitas*; Istituto Ortopedico Galeazzi; Istituto Italiano per la Medicina Genomica – IIGM; Centro Nazionale di Adroterapia Oncologica – CNAO; Centro Cardiologico Monzino; Policlinico San Donato; Ospedale Pediatrico Bambin Gesù. Inoltre, si ricomprende il costo delle seguenti Fondazioni: *Human Technopole*; Fondazione di Oncologia Molecolare ETS – IFOM e Don Gnocchi.

Si riporta qui di seguito il dettaglio degli importi:

Costo del personale docente e ricercatore finanziato da esterni e convenzioni di ricerca	stanziamento esercizio 2023
a) docenti e ricercatori	13.311.125,58
Posti finanziati - PO	1.287.251,33
Posti finanziati - PA	1.072.196,58
Posti finanziati - PD	105.069,00
Posti finanziati - RTD	6.318.153,67
Posti finanziati - RTD - PON	3.749.333,00
Personale docente/ricercatore in convenzione	779.122,00
Totale costi	13.311.125,58

Per quanto riguarda la spesa per l'integrazione stipendiale e per l'attività professionale intramuraria del personale convenzionato con il SSN, posta integralmente a carico del Servizio Sanitario Nazionale e non più prevista quale voce di costo/ricavo nel budget economico a partire dall'esercizio 2019, si precisa in ogni caso che le Aziende ospedaliere convenzionate per il 2023 risultano 19 ed interessano 340 unità di personale docente/ricercatore e 9 unità di personale TAB.

b) Collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc.)

Sempre nell'ambito dei **costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica**, un'importante spesa è destinata ai contratti per gli assegni di ricerca finanziati dall'Ateneo.

Come anticipato, l'art. 14 Comma 6-quaterdecies della Legge 79/2022, intervenendo sull'art. 22 della Legge 240/2010, ha previsto la cessazione della figura degli assegni di ricerca entro 6 mesi dall'entrata in vigore della norma (30/6/2022) e un regime transitorio, sia per gli assegni di ricerca già in essere sia per quelli che saranno deliberati entro il 27/12/2022, prendendo anche in considerazione la possibilità di proroga o rinnovo.

In considerazione dell'entrata in vigore della citata norma la previsione degli assegni di ricerca ammonta complessivamente a € 6.000.000,00 al lordo degli oneri, e comprende oltre al costo degli assegni post doc-di tipo A) anche il costo per 20 assegni attivati su progetti strategici di Ateneo funzionali al raggiungimento di particolari obiettivi dell'Amministrazione.

Si evidenzia che la spesa per gli assegni di tipo B) non è stata prevista, in quanto sul budget 2023 non è stata impostata la previsione di costo/ricavo, di importo esattamente corrispondente, relativa alla ricerca finanziata e ai contratti di ricerca commissionata, che rappresentano la principale fonte di finanziamento degli assegni di tipo B).

L'importo degli assegni e dei rinnovi è pari a € 21.000,00, la cui spesa, comprensiva di oneri, equivale a € 25.904,00.

Per la determinazione della spesa relativa agli assegni di ricerca post doc –di tipo A), si è tenuto comunque conto dei risultati derivanti dall'applicazione dell'algoritmo di assegnazione, aggiornato nella seduta del Consiglio di amministrazione del 28/3/2022, che ha confermato in 270, le posizioni di assegnista di tipo A.

In applicazione del citato algoritmo e secondo quanto previsto dal regime transitorio della Legge 79/2022, in corso d'anno non potranno essere bandite nuove procedure per gli assegni e si potrà procedere con i rinnovi degli assegni già attivi, salvo diverso intervento normativo, nei limiti del completamento delle dotazioni standard di ciascun dipartimento.

La spesa complessiva per assegni ricomprende anche:

- ✓ l'indennità di maternità pari a € 50.000,00;
- ✓ la *mobility allowance* pari a € 50.000,00, riconosciuta agli stranieri o agli italiani residenti all'estero;

- ✓ il rimborso delle spese legate all'iscrizione annuale al Servizio Sanitario Nazionale per gli assegnisti stranieri pari a € 25.000.

Questi due ultimi interventi rientrano nell'ambito dei più ampi processi di internazionalizzazione e mobilità dei ricercatori in formazione e nelle politiche per favorire il rientro dalla maternità delle giovani ricercatrici.

Si ricorda che non sono state impostate risorse finanziarie per le nuove figure dei Contrattisti di ricerca previsti dal "nuovo art.22" della Legge 240/2010, che sostituiranno gli attuali Assegni di ricerca, in attesa dei decreti applicativi della norma e quindi della conseguente regolamentazione di Ateneo.

Nell'ambito dei costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica, rientra anche la voce, relativa ai contratti di collaborazione scientifica, previsti dai Dipartimenti nell'ambito delle proprie dotazioni, come sotto composta.

1) COSTI DEL PERSONALE DEDICATO ALLA RICERCA E ALLA DIDATTICA	stanziamento esercizio 2023	stanziamento esercizio 2022	Differenza
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, etc.)	6.098.100,00	7.767.088,89	- 1.668.988,89
Costi assegni di ricerca post-doc di tipo a)	6.000.000,00	7.700.000,00	- 1.700.000,00
Costo collaborazioni scientifiche previste dai dipartimenti	98.100,00	67.088,89	31.011,11
Totale costi	6.098.100,00	7.767.088,89	- 1.668.988,89

c) Docenti a contratto

Il costo per le docenze a contratto e per gli affidamenti ad esterni è stato determinato in base alla programmazione didattica dell'anno accademico 2022/2023 per un numero di ore retribuite di circa 30.817. Il costo complessivo prende in considerazione anche alcuni contratti per la didattica impostati nei rispettivi budget dalle strutture dipartimentali.

1) COSTI DEL PERSONALE DEDICATO ALLA RICERCA E ALLA DIDATTICA	stanziamento esercizio 2023	stanziamento esercizio 2022	Differenza
c) Docenti a contratto	2.105.857,35	2.246.478,40	- 140.621,05
Costo docenti a contratto e affidamenti esterni	1.768.500,00	1.880.000,00	- 111.500,00
Contratti previsti nel budget dei dipartimenti inclusa la scuola di giornalismo	337.357,35	366.478,40	- 29.121,05
Totale costi	2.105.857,35	2.246.478,40	- 140.621,05

Si evidenzia che la spesa relativa ai docenti a contratto è prevista in 2,105 milioni di euro e comprende la spesa per i contratti di insegnamento e affidamenti ad esterni, prevista in complessivi 1,768 milioni di euro, e circa 0,337 milioni di euro per la spesa dei contratti previsti nel budget dei dipartimenti inclusi quelli per la Scuola in giornalismo.

La spesa per i docenti a contratto evidenzia una lieve flessione rispetto a quella dell'esercizio

corrente, mantenuta nell'alveo di una fisiologica oscillazione grazie alle politiche intraprese dall'Ateneo negli ultimi anni, attraverso il monitoraggio periodico nelle singole aree disciplinari, con dettaglio a livello di dipartimento, della percentuale di ore erogate con docenza a contratto sul totale. I contratti sono attivati sulla base di motivate esigenze didattiche e strettamente legati al raggiungimento dei risultati di apprendimento, e consistono prevalentemente in attività pratiche rivolte a specifici gruppi di studenti e a insegnamenti di carattere specialistico tenuti da docenti di alta qualificazione.

A completamento di quanto riportato, si ricorda che tutti i parametri di accreditamento e sostenibilità finanziaria dell'offerta didattica prevedono che la didattica erogata "a contratto" non possa eccedere, a livello di Ateneo, il 30% della didattica erogata complessiva. Dai dati, a livello di Ateneo, risulta che tale parametro è rispettato.

d) Collaboratori esperti linguistici

Il costo, pari a € 821.500,00, è stato determinato prendendo in considerazione le retribuzioni e gli accessori del personale che si prevede sarà in servizio nel 2023, comprensivo del trattamento stipendiale integrativo previsto dall'art. 26, comma 3, della L. 240/2010, così come interpretato in esecuzione della sentenza CGUE del 26 giugno 2001. L'incremento di spesa è dovuto alla previsione dell'assunzione di 5 nuovi Collaboratori esperti linguistici nel corso del prossimo anno, in presenza comunque di una riduzione di spesa per altre due cessazioni.

1) COSTI DEL PERSONALE DEDICATO ALLA RICERCA E ALLA DIDATTICA	stanziamento esercizio 2023	stanziamento esercizio 2022	Differenza
d) Esperti linguistici	821.500,00	781.000,00	40.500,00
Costo collaboratori esperti linguistici	821.500,00	781.000,00	40.500,00
Totale costi	821.500,00	781.000,00	40.500,00

e) Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca

1) COSTI DEL PERSONALE DEDICATO ALLA RICERCA E ALLA DIDATTICA	stanziamento esercizio 2023	stanziamento esercizio 2022	Differenza
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	1.421.320,00	1.626.000,00	- 204.680,00
Programma di visiting	300.000,00	300.000,00	-
Competenze trasversali dei dottorati	50.000,00	50.000,00	-
Collaborazioni didattiche per la scuola di professioni legali e del master in giornalismo	218.000,00	256.000,00	- 38.000,00
Collaborazioni di ricerca per il Trasferimento tecnologico	33.000,00	120.000,00	- 87.000,00
Altre collaborazioni programmate dalle strutture autonome	38.600,00	40.000,00	- 1.400,00
Compensi per formatori del Centro SLAM	781.720,00	860.000,00	- 78.280,00
Totale costi	1.421.320,00	1.626.000,00	- 204.680,00

La tabella sopra riportata espone i dati di spesa in relazione alle attività dei Dipartimenti e delle altre strutture didattico scientifiche in materia di ricerca e didattica realizzate con la collaborazione di personale non strutturato, a supporto delle specifiche attività.

COSTI PER IL PERSONALE DIRIGENTE E TECNICO, AMMINISTRATIVO E BIBLIOTACARIO

Il costo complessivo previsto per il personale dirigente e per il personale TAB registra un incremento di 1,155 milioni di euro.

Per quanto riguarda la numerosità, i pensionamenti e le cessazioni, avvenute a vario titolo nel corso del 2022, queste hanno ridotto complessivamente la consistenza numerica, verificata al 30/9/2022, rispetto a quella del 31/12/2021 (-49 unità). In considerazioni dei concorsi in espletamento e delle risorse a disposizione per le assunzioni del personale PTAB derivanti dal Piano Straordinario di Reclutamento del Personale Universitario assegnato all'Ateneo dal DM 445/2022, si prevede al 31/12/2023 una consistenza numerica di 2059 unità (+ 125 unità rispetto a quella del 31/12/2021). La spesa per le nuove assunzione è stata impostata considerando che le stesse avverranno nel corso del 2023 e pertanto sono state rapportate ai mesi.

I costi del personale dirigente e PTAB ricomprendono anche i costi dei relativi Fondi accessori, che in mancanza di un nuovo CCNL e quindi di un nuovo Contratto Collettivo Integrativo di Ateneo, non subiscono variazioni di rilievo. La tabella che segue riporta sia il costo per il personale a tempo indeterminato sia per quello a tempo determinato:

2) COSTI DEL PERSONALE DIRIGENTE E TECNICO AMMINISTRATIVO	stanziamento esercizio 2023	stanziamento esercizio 2022	Differenza
Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	76.339.400,00	75.178.600,00	1.160.800,00
Direttore Generale/ Dirigenti	1.832.900,00	2.168.600,00	- 335.700,00
Personale Tecnico Amministrativo a tempo indeterminato	73.878.500,00	72.419.000,00	1.459.500,00
Personale Aziende Agricole	396.000,00	377.000,00	19.000,00
Personale Tecnico Amministrativo a tempo determinato	232.000,00	214.000,00	18.000,00
Altre Spese a favore del personale	2.969.863,41	2.975.500,00	- 5.636,59
Spese per la mensa	2.400.000,00	2.400.000,00	-
Rimborsi di missione	59.863,41	65.500,00	- 5.636,59
Spesa per la formazione: Dote Formazione Individuale e Formazione Obbligatoria	400.000,00	400.000,00	-
Formazione obbligatoria per la sicurezza e prevenzione sul lavoro	50.000,00	50.000,00	-
Rimborsi spese per personale comandato	60.000,00	60.000,00	-
Totale costi	79.309.263,41	78.154.100,00	1.155.163,41

Osservando i prospetti previsionali 2023/2022, si ricorda che la spesa per il Direttore Generale e per il personale dirigente è composta dalle competenze fisse e dai compensi accessori quali la retribuzione di posizione (fissa e variabile) e la retribuzione di risultato; per quanto riguarda il personale dirigente, la riduzione è da ricondurre esclusivamente ad una sovrastima dei costi nel 2022, determinata dal fatto che è stata impostata per intero la spesa per le nuove posizioni. La spesa

così impostata per il 2023 si riferisce a 11 posizioni in servizio, tenuto conto delle posizioni già deliberate alla data di chiusura del bilancio.

Per quanto riguarda la spesa per il personale TAB, questa è composta dalle retribuzioni e dalle competenze accessorie previste dal Contratto Collettivo Integrativo vigente, cioè le indennità orarie, le indennità di responsabilità per le categorie B C D, la retribuzione di posizione e di risultato per la categoria EP e la spesa per lo straordinario.

La spesa per il personale TAB a tempo determinato è stata impostata prendendo in considerazione i contratti di lavoro attivi, le loro scadenze e i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Altre spese a favore del personale TAB, pari a 2,970 milioni di euro, riguardano, la mensa, la formazione, che comprende sia quella per la valorizzazione del personale PTAB sia quella obbligatoria per la sicurezza e prevenzione sul lavoro che sono state impostate con il medesimo importo dell'anno precedente.

Anche per il 2023 è stata impostata una voce riferita al rimborso della spesa per il personale PTAB comandato presso l'Ateneo, ma dipendente da altri Enti, di € 60.000,00, come per il 2022.

Altri costi e interventi a favore del personale declinati in altre voci del bilancio (macro-voce “Costi della gestione corrente”).

Nell'ambito dei costi per il personale, una voce rilevante è rappresentata dalla spesa per il Welfare di Ateneo, pari a 2,8 milioni di euro, destinata al personale TAB, al personale docente/ricercatore e agli specializzandi/dottorandi/assegnisti, per interventi che riguardano sia loro direttamente che i loro familiari, in applicazione del Contratto Collettivo Integrativo di Ateneo per la parte riguardante le Politiche di “People Care” (Accordo per l'aggiornamento delle Politiche di People Care - 29 luglio 2021) per il personale PTAB.

Altre spese sono quelle relative agli interventi assistenziali a favore del personale e alla spesa per sussidi, alle indennità corrisposte in relazione all'assunzione di cariche accademiche e per lo svolgimento di particolari funzioni o responsabilità, oltre alle spese per le commissioni di concorso sia per la valutazione del personale dipendente sia per la valutazione degli studenti negli esami finali del dottorato e negli esami di Stato.

IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	stanziamento esercizio 2023	stanziamento esercizio 2022	Differenza
12) Altri costi	4.811.000,00	4.801.000,00	10.000,00
Indennità e spese varie di funzionamento	1.961.000,00	1.951.000,00	10.000,00
Welfare di Ateneo	2.800.000,00	2.800.000,00	-
Interventi assistenziali a favore del personale e sussidi	50.000,00	50.000,00	-
Totale costi	4.811.000,00	4.801.000,00	10.000,00

Relativamente alla voce indennità e spese varie di funzionamento si evidenzia un maggior costo di € 10.000 determinato dall'incremento dei costi previsti per la vigilanza ai test di ingresso e una costanza in tutte le altre voci.

COSTI PER IL SOSTEGNO AGLI STUDENTI (BORSE E CONTRATTI)

Nell'ambito dei costi per il sostegno agli studenti, la voce più rilevante è rappresentata dalla spesa per le borse di studio, in particolare per i dottorati di ricerca, e per i contratti di formazione specialistica dei medici, che negli ultimi anni hanno avuto un importante incremento a seguito dei numerosi interventi legislativi. Si ricorda che in data 9/4/2022 sono stati pubblicati i DD.MM. n. 351 e n. 352 per il finanziamento di corsi di dottorato di ricerca nell'ambito degli investimenti PNRR.

I citati Decreti hanno attribuito agli Atenei, per l'A.A. 2022/2023, le risorse finanziarie per l'attivazione di 7.500 borse di dottorato di durata triennale per attività che devono essere avviate entro il 31 dicembre 2022 (XXXVIII ciclo).

La tabella che segue riporta vari interventi a favore degli studenti evidenziando importanti incrementi di spesa per le singole voci.

IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	stanziamento esercizio 2023	stanziamento esercizio 2022	Differenza
1) Costi per il sostegno agli studenti	116.590.638,49	100.787.452,00	15.803.186,49
Borse di studio per dottorato di ricerca - ministeriale	21.570.348,00	17.910.348,00	3.660.000,00
Borse di studio per dottorato di ricerca - privati	3.783.733,00	3.390.931,00	392.802,00
Contratti di formazione specialistica Area Medica L.368/99 - Ministeriali	79.667.000,00	69.223.700,00	10.443.300,00
Contratti di formazione specialistica Area Medica L.368/99 - Privati	3.754.000,00	3.139.500,00	614.500,00
Contratti di formazione specialistica non medica L. 398/89	680.000,00	680.000,00	-
Borse di studio Erasmus - Finanziate dall'Ateneo	350.000,00	350.000,00	-
Altre Borse e premi di studio	875.000,00	857.000,00	18.000,00
Missioni e rimborsi spese specializzandi e borsisti	2.600.000,00	2.100.000,00	500.000,00
Attività a tempo parziale studenti L. 390/91 (150 ore studenti)	885.650,00	807.700,00	77.950,00
Tutoraggio e attività didattica integrativa	2.182.289,73	2.037.835,24	144.454,49
Altri costi per il sostegno agli studenti	242.617,76	290.437,76	- 47.820,00
Totale costi	116.590.638,49	100.787.452,00	15.803.186,49

Borse per il dottorato di ricerca ministeriale

Per quanto riguarda le borse di studio per la frequenza dei dottorati di ricerca, la spesa complessiva è pari a € 22.170.348,00 (+ 23,79%) e tiene conto delle varie voci di costo di seguito riportate:

- ✓ la spesa per il XXXVIII ciclo dei corsi di dottorato di ricerca corrispondente a 211 borse, suddivise tra i 35 corsi di dottorato, di cui 5 in convenzione con altre Università. Il corso di dottorato quadriennale in Medicina dei Sistemi attivato in collaborazione con la Fondazione SEMM e l'Università degli Studi di Napoli Federico II, è stato attivato come corso di interesse nazionale "Systems Medicine", ai sensi dell'art. 11 del DM 226/2021. (Partner firmatari delle convenzioni di istituzione del corso sono: UNIMI, Università degli Studi di Napoli Federico II, Università degli Studi di Bari, Università degli Studi di Torino, Università Cattolica di Roma e Fondazione SEMM).
E' stato inoltre attivato un corso di dottorato industriale "*Intersectoral Innovation*" che intende creare nuove figure professionali dotate di quelle competenze disciplinari e interdisciplinari necessarie per svolgere, sia durante il dottorato sia nel prosieguo della vita professionale, attività lavorative basate su profili professionali nuovi e su una formazione spiccatamente intersettoriale che permetta loro di operare sia in ambito accademico che non accademico facilitando il trasferimento conoscitivo e tecnico tipico dell'accademia verso il mondo produttivo. Il corso è attivato in convenzione (art. 3 co. 2 lett. d del DM 226/2021) con imprese, anche estere, che svolgano una qualificata attività di ricerca e sviluppo;
- ✓ la spesa per il XXXVIII ciclo delle borse di dottorato ex DM 351 (53, 39 borse effettivamente assegnate) e ex DM 352 (122 e 74 borse effettivamente assegnate); il MUR ha previsto per queste borse un co-finanziamento del 50%; il DM 352 prevede altresì che il 50% residuo sia obbligatoriamente posto a carico delle imprese partner, individuate dalle Università assegnatarie, importo che è stato previsto nel quadro dell'entrata;
- ✓ la spesa relativa alle borse di Ateneo dei cicli di dottorato precedenti, ancora attive, pari complessivamente a 408 borse;
- ✓ la spesa per le 120 borse aggiuntive di dottorato, attivate per il XXXVII ciclo, e finanziate dal D.M. del 10/08/2021, n.1061, di cui 110 borse sull'innovazione (ovvero percorsi dottorali focalizzati sui temi dell'innovazione, delle tecnologie abilitanti e del più ampio tema del digitale, quali interventi di valorizzazione del capitale umano del mondo della ricerca e dell'innovazione) e 10 borse sul Green (ovvero orientati alla conservazione dell'ecosistema, alla biodiversità, nonché alla riduzione degli impatti del cambiamento climatico e alla promozione di uno sviluppo sostenibile);
- ✓ la spesa per il pagamento delle maggiorazioni per il soggiorno all'estero, dei diversi cicli che è stata confermata a € 600.000 per favorire la circolazione di ricercatori e studenti dell'Ateneo al fine di promuovere la creazione di un'area europea e internazionale della ricerca e della

formazione, nell'ambito dell'azione "Esperienze di Studio e di ricerca all'Estero" della Programmazione Triennale MUR 2021/2023 presentata al Ministero;

- ✓ la spesa per le borse di dottorato che si prevede di attivare per il 39° ciclo, con riferimento al numero delle borse attivate nel corrente anno, per due mesi;
- ✓ la spesa per l'integrazione delle somme corrisposte dall'INPS a titolo di indennità per il periodo di comporto obbligatorio per la maternità delle dottorande per € 50.000,00;
- ✓ la spesa comprende anche gli oneri previdenziali a carico dell'Ateneo pari a € 2.871.000,00, calcolati sull'importo lordo delle borse.

Si ricorda che l'importo attuale della borsa di Ateneo è pari a € 16.350,00 oltre oneri, mentre il costo, comprensivo dell'INPS, è pari a € 20.168,00.

Borse per il dottorato di ricerca finanziate da privati.

La spesa delle borse di dottorato finanziate da Enti Privati è stata impostata su un apposito conto ed è pari ad € 3.783.733,00 (+11,58%) e comprende anche il finanziamento delle borse, per il dottorato in Medicina dei Sistemi, da parte della Scuola Superiore Europea di Medicina Molecolare (SEMM), per un totale di 180 borse.

L'incremento è dovuto ad un lieve aumento del numero di borse finanziate e dall'aumento del valore della borsa di Medicina dei Sistemi che è passato da un importo annuo lordo di euro 16.350,00 a 20.266,50.

Contratti di formazione specialistica Area Medica L.368/1999- Ministeriale.

La spesa di 79,667 milioni di euro per l'anno 2023 (+15,09%) è stata impostata tenendo conto del numero delle Scuole attivate e dei contratti di formazione specialistica stipulati a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n.368/1999 che prevede per tutti gli specializzandi un contratto di formazione specialistica il cui importo è costituito da una parte fissa, uguale per tutte le specializzazioni e per tutta la durata del corso, e da una parte variabile differenziata per anno di corso (l'importo annuo del contratto è pari a € 25.000,00 per il primo e il secondo anno e € 26.000,00 per gli anni successivi).

La spesa è stata calcolata sui contratti che saranno attivi nel corso del 2023, pari a 3973 (di cui 767 – per il primo anno - incideranno in termini di costo per un mese, e 402, dei contratti in scadenza,

per 11 mesi) ed è comprensiva anche degli oneri a carico Ente calcolati sull'importo lordo del contratto.

La spesa interamente, finanziata dal Ministero dell'Economia, ha subito un importante incremento rispetto all'anno precedente a seguito dei contratti aggiuntivi finanziati sul PNRR (223 contratti). Lo stanziamento complessivo copre inoltre la spesa per gli anni successivi al primo per tutti i contratti degli specializzandi medici attualmente iscritti alle Scuole e la spesa per le sospensioni di maternità.

Nel riparto dei contratti di formazione specialistica sono presi in considerazione, quali indicatori, il fabbisogno regionale determinato per l'anno accademico 2021/2022, il fabbisogno determinato per l'anno accademico 2022/2023, nonché la capacità formativa degli Atenei definita per ogni singola tipologia di scuola di specializzazione, tenuto conto della capacità ricettiva e del volume assistenziale delle strutture sanitarie inserite nella rete formativa delle scuole medesime, al fine di soddisfare l'intero fabbisogno di medici specialisti da formare, espresso con l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 3 giugno 2021.

Contratti di formazione specialistica di Area Medica L.368/1999- finanziati da privati

La spesa dei contratti di formazione finanziati da enti privati e dalla Regione Lombardia è stata impostata su un apposito conto ed è pari a € 3.754.000,00,00 comprensivo di oneri a carico ente (+€ 614.500,00 rispetto al 2022). L'aumento della spesa è dovuto ad un incremento del numero di contratti finanziati dalla Regione Lombardia, che sono passati da 30 a 43 (+ 43,33%) a fronte di una diminuzione dei finanziamenti dei contratti da privati che sono passati da 6 a 2.

Scuole di specializzazione non mediche L.398/1989

La spesa per le Borse di studio per la frequenza delle scuole di specializzazione dell'area non medica– Legge 398/89 è pari a € 680.000,00 ed è rimasta invariata, in considerazione delle borse attive e da attivare nell'anno. L'importo annuo della borsa ammonta a € 11.357,00 e non è soggetta a contributi.

IL FINANZIAMENTO DELLE AZIONI VOLTE A RIMUOVERE GLI OSTACOLI DI GENERE

Il *gender budgeting*, inteso come applicazione del principio di *gender mainstreaming* consiste nell'adottare una valutazione di impatto sul genere delle politiche di bilancio dell'Ateneo.

I bilanci non sono documenti neutrali, ma possono produrre un impatto diverso su donne e uomini, sia a livello di entrate che di uscite e sono il quadro di fondo entro il quale si delinea il modello di sviluppo socio-economico e, dentro i quali, si stabiliscono i criteri di redistribuzione del reddito e si indicano le priorità politiche.

L'Ateneo ha approvato il Bilancio di genere 2021, con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, il 28 giugno 2022, quale strumento indispensabile per promuovere un'effettiva uguaglianza di genere nelle organizzazioni e nelle istituzioni.

Questo strumento – assieme al Piano delle Azioni Positive e al *Gender Equality Plan* – consente di valutare nel tempo gli effetti delle politiche adottate dalle università e orientare le azioni al fine di promuovere e raggiungere obiettivi di equità e parità nel lavoro, nella ricerca e nello studio, per migliorare il benessere organizzativo e creare un ambiente inclusivo.

Il gruppo di lavoro per la redazione del Bilancio di Genere si è incontrato regolarmente nel corso dell'anno, contribuendo fattivamente all'aggiornamento del documento. In particolare, il capitolo sul contesto normativo è stato integrato con riferimenti al:

- ✓ programma europeo *NextGeneration EU* e, in particolare, alla necessità di inserire norme volte a implementare l'eguaglianza in diversi contesti per poter raggiungere gli obiettivi del PNRR;
- ✓ approvazione del nuovo Regolamento dei trasferimenti per i corsi di laurea di medicina da parte Comitato di Direzione della Facoltà di Medicina e Chirurgia che estende la concessione del trasferimento a nuove situazioni, in deroga rispetto alle ordinarie procedure;
- ✓ approvazione del Vademecum sul linguaggio di genere che risponde alla necessità di garantire un uso del linguaggio capace di riflettere il genere di appartenenza di ciascuna persona nell'ambiente universitario.

Con l'analisi di contesto - volta a indagare fenomeni quali l'eventuale concentrazione di donne e uomini in specifiche aree disciplinari o professionali (segregazione orizzontale), l'eventuale difficoltà delle donne a progredire nel proprio percorso di studi o professionale e a ricoprire ruoli di responsabilità nella gerarchia di riferimento (segregazione verticale) – sono stati aggiornati i dati relativi alla componente studentesca (Corsi di Studio e Corsi post-laurea), al personale docente e ricercatore, al personale tecnico amministrativo e bibliotecario, agli incarichi istituzionali e di governo relativi all'anno accademico 2020-2021 e all'anno solare 2020.

Il capitolo relativo agli obiettivi strategici e operativi di uguaglianza di genere, oltre a illustrare il Piano Azioni Positive (PAP) per il triennio 2022-2024, è stato aggiornato illustrando lo strumento strategico e operativo *Gender Equality Plan* (GEP) 2022-2024 approvato dagli Organi nel mese di dicembre 2021, tra gli interventi, la definizione di azioni che permettano il rientro dalla maternità per le ricercatrici, le assegniste e le dottorande, ed evitare il cosiddetto fenomeno del “*leaky pipe*”.

Rispetto alle azioni per la parità di genere sono stati aggiornati dati e informazioni relativi alle politiche di sostegno alla conciliazione dei tempi di vita, di lavoro e di studio implementate dall’Ateneo, in particolare la possibilità di svolgere l’attività in modalità agile previa elaborazione di un Piano individuale di lavoro - PILA, il nuovo Protocollo d’Intesa in materia di flessibilità oraria, lavoro agile e telelavoro” per il personale tecnico amministrativo e bibliotecario del 23 dicembre 2020.

Accanto alle politiche di welfare e all’introduzione di misure di flessibilizzazione dell’attività lavorativa in un’ottica di conciliazione vita-lavoro, il benessere organizzativo si è declinato anche attraverso l’istituzione, a partire dal mese di aprile 2021, di un servizio di consulenza psicologica e ascolto organizzativo.

Sono state inoltre aggiornate le informazioni riguardanti il genere nel linguaggio amministrativo e nella comunicazione istituzionale, nella didattica, ricerca e terza missione. Grazie alla collaborazione della “rete referenti dipartimentali per le politiche di genere” che si sono rivelati essenziali per l’attività intrapresa nelle varie strutture.

Infine, la componente studentesca del Gruppo di lavoro ha aggiornato al 2021 le iniziative a cura delle organizzazioni studentesche.

A tal fine nei documenti di bilancio dell’Ateneo si inserisce una sezione dedicata a quelle azioni d’intervento e di investimento che direttamente o indirettamente favoriscono la parità di genere in tutti gli ambiti: personale docente e ricercatore, assegnisti e dottorandi, personale tecnico amministrativo e bibliotecario.

Le azioni più strettamente attinenti alla promozione della parità di genere attuate dall’Ateneo, riportate in questa sezione, riguardano sia assegnazioni dirette di risorse economiche sia interventi che permettono una migliore organizzazione dell’attività lavorativa, che, con la sottoscrizione a dicembre 2020 del Protocollo di Intesa in materia di orario di lavoro, lavoro agile e telelavoro per il personale TAB, si sono ulteriormente ampliate:

- ✓ le politiche di welfare di Ateneo, all'interno delle quali si richiamano a titolo esemplificativo il contributo erogato a supporto delle spese per gli asili nido, i centri estivi, le spese scolastiche, di trasporto e baby sitting rivolte al personale;
- ✓ sempre nell'ambito delle politiche di welfare, il contributo per l'assistenza ai familiari non autosufficienti, rivolto al personale tecnico amministrativo e bibliotecario;
- ✓ l'implementazione del nuovo progetto di lavoro agile "ordinario", quale strumento di flessibilità organizzativa, che attualmente consente di svolgere l'attività in modalità agile per un massimo di 7 giornate al mese, previa elaborazione, in accordo con i/le responsabili, del PILA che ne definisca le modalità di svolgimento, le attività e i relativi obiettivi. Questa nuova modalità di svolgimento dell'attività lavorativa ha contribuito in maniera sostanziale alla sperimentazione e all'incremento dell'utilizzo di nuovi strumenti informatici e di nuove strategie di comunicazione telematica; all'introduzione di nuove tecniche di coordinamento e di gestione dei rapporti e, infine, a favorire l'opportunità di usufruire di percorsi formativi in modalità e-learning finalizzati alla crescita professionale;
- ✓ emanazione di un bando biennale di telelavoro (2022/2023) per 100 posizioni, le cui richieste di partecipazione sono esaminate da una Commissione di Valutazione composta pariteticamente da Rappresentanti Sindacali e dell'Amministrazione, con la predisposizione di una graduatoria sulla base di punteggi che prendono in considerazione necessità di natura familiare, sanitaria e logistica dei richiedenti;
- ✓ applicazione di politiche di conciliazione vita-lavoro in un'ottica di flessibilizzazione degli orari e delle modalità di gestione della prestazione lavorativa, che pur non avendo una ricaduta diretta sui costi esposti, ha permesso di introdurre una gestione organizzativa maggiormente flessibile, di migliorare e garantire i servizi all'utenza e tutelare contemporaneamente le esigenze di conciliazione dei tempi di vita-lavoro dei/delle dipendenti dell'Ateneo, ponendo particolare attenzione alle categorie più disagiate;
- ✓ infine, ricordiamo che l'Ateneo ha avviato un importante percorso di revisione, raccolta e ampliamento della rete di relazioni e convenzioni con attività commerciali, enti e associazioni culturali, sportive che forniscono servizi a favore della persona, al fine di creare, promuovere e diffondere il benessere e il miglioramento della qualità della vita dei/delle dipendenti e dei propri familiari, nonché di favorire lo scambio culturale tra la comunità accademica e le realtà che animano il territorio. Nell'ultimo anno, inoltre, le aree di azione ulteriormente sviluppate hanno

riguardato nuove aree di interesse che hanno previsto l'inclusione di: strumentazione tecnologica e informatica, servizi e attività per le famiglie (quali i centri estivi per i figli), servizi benessere e tempo libero (quali editoria online, attività sportive presso vari centri fitness ubicati su tutto il territorio cittadino, piattaforme multi brand e corsi hobbistica), nonché servizi sanitari.

Si riporta qui di seguito il prospetto riassuntivo delle poste inserite nel Bilancio di Previsione 2023 dei diversi interventi:

Descrizione intervento	Risorse assegnate
Asili nido - welfare PTA	108.000,00
Centri ricreativi/campus estivi - welfare PTA	75.000,00
Contributo diritto allo studio per i figli dei dipendenti - da scuola materna a università - welfare PTA	150.000,00
Contributo per la non autosufficienza familiare - welfare PTA	50.000,00
Asili nido - welfare docenti	36.000,00
Centri ricreativi/campus estivi - welfare docenti	15.000,00
Contributo diritto allo studio per i figli dei dipendenti - da scuola materna a università - welfare docenti	35.000,00
Asili nido - welfare dottorandi, specializzandi e assegnisti	65.000,00
Centri ricreativi estivi - welfare dottorandi, specializzandi e assegnisti	10.000,00

A queste misure si aggiunge un insieme di altri interventi, maggiormente improntati a favorire il benessere organizzativo interno da un punto di vista più generale, che incidono indirettamente anche sulla parità di genere:

- ✓ il contributo per la mobilità;
- ✓ il Piano di assistenza sanitaria erogato al personale di Ateneo, estendibile facoltativamente al nucleo familiare, affidato, con decorrenza dal 1.10.2022, alla Società Poste Assicura S.p.A. e scadenza al 31.12.2024, che ha portato un incremento della spesa di € 160.000,00, sempre nell'ambito delle risorse stanziato per il welfare pari a € 1.800.000,00;
- ✓ l'offerta al personale TAB di esenzioni totali per la frequenza dei Corsi di laurea attivati presso l'Ateneo, per superare eventuali gap che potrebbero rallentare le progressioni di carriera;
- ✓ l'erogazione da parte dell'Ateneo di sussidi al personale per fare fronte a situazioni emergenziali e spese improvvise.

Come per le poste precedenti si riporta la tabella riassuntiva:

Descrizione intervento	Risorse assegnate
Contributo Mobilità - welfare PTA	380.000,00
Contributo Mobilità - welfare docenti	210.000,00
Assistenza Sanitaria - welfare PTA	780.000,00
Assistenza Sanitaria - welfare docenti	635.000,00
Interventi assistenziali al personale e sussidi	50.000,00

L'Ateneo investe inoltre anche in interventi che riguardano il tempo libero e lo sport, rivolti alla globalità della comunità universitaria: personale in servizio ed in quiescenza e loro familiari, dottorandi, assegnisti, specializzandi, docenti e ricercatori, interventi che favoriscono il benessere dei dipendenti anche fuori dell'Ateneo. Al fine di sostenere maggiormente queste attività le risorse assegnate all'ARCUS per il 2023 sono state incrementate ulteriormente di € 50.000. La posta riportata nella tabella che segue, ricomprende pertanto anche la somma pari a € 100.000, stanziata per il personale docente e ricercatore, nonché per dottorandi, assegnisti e specializzandi e non ricompresa nei € 2.800.000 del Welfare di Ateneo.

Inoltre come per gli studenti, viene garantito il trasporto per il personale strutturato con disabilità (personale tecnico amministrativo e bibliotecario, docente, ricercatore e collaboratori linguistici), tramite la compagnia di "Radio Taxi 026969" che mette a disposizione un servizio di mobilità casa-lavoro e viceversa, per garantire una piena autonomia e partecipazione alla vita universitaria. Le risorse assegnate per questo intervento sono state incrementate di € 10.000.

Descrizione intervento	Risorse assegnate
Associazione dei dipendenti, familiari, dottorandi, specializzandi e assegnisti (ARCUS)	250.000,00
Trasporto disabili PTA	71.000,00
Maestro coro /Teatro	30.000,00

Infine per dare una visione più completa degli interventi a favore delle azioni volte a rimuovere gli ostacoli di genere e di maggiore integrazione, si ricorda che anche nella sezione riguardante "Costi per il sostegno agli studenti" è inserita una previsione di spesa per l'integrazione delle somme corrisposte dall'INPS a titolo di indennità per il periodo di comporto obbligatorio per la maternità sia delle dottorande sia delle assegniste per un importo complessivo di € 100.000,00, mentre nella spesa per la formazione una quota importante è destinata all'insegnamento dell'inglese, lingua ormai necessaria per lo svolgimento di quasi tutte le attività in cui è impegnato l'Ateneo, mentre un'altra importante quota è destinata a rafforzare le competenze e le abilità trasversali, per fornire aggiornamenti normativi obbligatori e per favorire l'apprendimento di nuovi strumenti.

6.1.2 COSTI PER IL FUNZIONAMENTO GENERALE

L'INFRASTRUTTURA EDILIZIA, LE UTENZE, BENI E SERVIZI CENTRALI

Le strutture dirigenziali coinvolte nella gestione del patrimonio edilizio e nell'acquisto di beni e servizi, anche ausiliari, per il funzionamento dell'Ateneo sono: la Direzione Edilizia e Sostenibilità, la Direzione Servizi patrimoniali, immobiliari e assicurativi e la Centrale Acquisti, strutture destinatarie della componente più consistente della complessiva spesa di gestione, con particolare riguardo alla Direzione Edilizia.

Le risorse complessivamente attribuite per la **gestione del patrimonio edilizio, comprese le utenze energetiche**, sono pari a complessivi 59,268 milioni di euro, di cui 6,3 milioni contenute nel budget degli investimenti, con un incremento di 14 milioni sull'utilizzo di risorse di competenza annuali.

Intervento progetto	2023			2022			differenza
	Costi di esercizio	Investimento	Totale	Costi di esercizio	Investimento	Totale	
Struttura edilizia e utenze	52.968.250,00	6.300.000,00	59.268.250,00	38.884.450,00	6.300.000,00	45.184.450,00	14.083.800,00
Progetto contabile "Imprevisti e piccoli interventi programmati"	8.700.000,00	3.300.000,00	12.000.000,00	7.700.000,00	3.300.000,00	11.000.000,00	1.000.000,00
Progetto contabile "Funzionamento generale: contratti di gestione"	10.659.250,00		10.659.250,00	10.122.450,00		10.122.450,00	536.800,00
Progetto contabile "Funzionamento generale: utenze"	33.000.000,00		33.000.000,00	20.500.000,00		20.500.000,00	12.500.000,00
Progetto contabile "Funzionamento generale: smaltimento rifiuti"	609.000,00	-	609.000,00	562.000,00	-	562.000,00	47.000,00
Centro Sportivo Saini: Protocollo d'intesa con il Comune di Milano per la concessione in uso degli spazi per le attività della Facoltà di Scienze Motorie	-	3.000.000,00	3.000.000,00	-	3.000.000,00	3.000.000,00	-
Utilizzo risorse derivanti dalla gestione delle competenza	52.968.250,00	6.300.000,00	59.268.250,00	38.884.450,00	6.300.000,00	45.184.450,00	14.083.800,00
Progetto contabile "piccoli interventi programmati Riqualficazione aule didattiche"	-	-	-	-	-	-	-
Utilizzo Riserve di patrimonio netto vincolato	-	-	-	-	-	-	-

Per quanto riguarda i **costi di funzionamento generale** (contratti di gestione e Utenze), esclusa la voce imprevisti e piccoli interventi programmati, impostati per complessivi 43,659 milioni di euro, l'incremento che si evidenzia (**+ 13,036 milioni di euro**) è determinato in prevalenza dal maggior costo delle **utenze (+ 12,5 milioni)** per fronteggiare i rincari del costo dell'energia e dal rinnovo dei contratti di gestione in scadenza (**+0,536 milioni**).

Per quanto riguarda le **utenze**, la previsione di spesa ha preso a riferimento i valori di preconsuntivo dell'anno in corso e soprattutto la programmazione *best case* rappresentata dalla competente direzione Edilizia.

Per quanto riguarda lo stanziamento legato a "**Imprevisti e piccoli interventi programmati**" i cui costi si riferiscono a interventi di manutenzione e riqualificazione edile e impiantistica di limitata entità e a miglioramenti funzionali che richiedono piccole ristrutturazioni già in programma, ovvero a interventi imprevisti di manutenzione non programmabili, la previsione 2023, impostata per 12

milioni sulla competenza dell'anno è aumentata rispetto alla precedente programmazione (+ 1 milioni). L'aumento è finalizzato alla copertura dei maggiori oneri conseguenti all'incremento dell'importo dei lavori in corso a seguito dell'adeguamento dei prezziari regionali di cui al Decreto Legge 17 maggio 2022, n.50 ("Decreto Aiuti").

Completa il quadro della previsione 2023 l'assegnazione annuale disposta per la riqualificazione del Centro Sportivo Saini conseguente alla sottoscrizione del protocollo d'intesa perfezionato con il Comune di Milano per la concessione in uso degli spazi del Centro Sportivo per le esigenze della scuola di scienze motorie. Come deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 21/09/2021, tale intervento prevede un impegno finanziario per l'Università di 3 milioni di euro annui a valere sulle programmazioni 2022, 2023 e 2024.

Per quanto riguarda **le risorse attribuite per le spese per beni e servizi centrali, ivi incluse le locazioni passive**, queste sono pari a complessivi 25,717 milioni di euro, di cui 100 mila contenuti nel budget degli investimenti per l'acquisto di materiale da ufficio e piccoli arredi, con un incremento complessivo di 2,451 milioni di euro.

Intervento progetto	2023			2022			differenza
	Costi di esercizio	Investimento	Totale	Costi di esercizio	Investimento	Totale	
Funzionamento dell'Ateneo: Beni e servizi, locazioni e residenze	25.617.000,00	100.000,00	25.717.000,00	23.165.216,00	100.000,00	23.265.216,00	2.451.784,00
Progetto contabile "Funzionamento generale dell'Ateneo: beni e servizi"	1.500.000,00	100.000,00	1.600.000,00	1.500.000,00	100.000,00	1.600.000,00	-
Progetto contabile "Funzionamento generale dell'Ateneo: Assicurazioni, Pulizie, Vigilanza, assistenza e servizi logistici e patrimoniali"	11.391.000,00	-	11.391.000,00	12.715.000,00	-	12.715.000,00	- 1.324.000,00
Progetto contabile "locazioni passive"	9.096.000,00	-	9.096.000,00	5.759.000,00	-	5.759.000,00	3.337.000,00
Progetto contabile "Funzionamento generale: gestione residenze DSU"	2.635.000,00	-	2.635.000,00	2.271.216,00	-	2.271.216,00	363.784,00
Progetto contabile "Funzionamento generale: servizi per la prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro"	645.000,00	-	645.000,00	570.000,00	-	570.000,00	75.000,00
Fondi del Rettore da assegnare ad iniziative	150.000,00	-	150.000,00	250.000,00	-	250.000,00	- 100.000,00
Progetto contabile "Piano di comunicazione dell'Ateneo"	100.000,00	-	100.000,00	-	-	-	100.000,00
Progetto contabile "Politiche di anticorruzione, trasparenza e diritti di genere"	100.000,00	-	100.000,00	100.000,00	-	100.000,00	-
Utilizzo risorse derivanti dalla gestione delle competenze	25.617.000,00	100.000,00	25.717.000,00	23.165.216,00	100.000,00	23.265.216,00	2.451.784,00

L'incremento dei costi che si evidenzia rispetto alla programmazione 2022 è determinato prevalentemente dai costi per le **locazioni passive (+ 3,337 milioni)**, in parte compensato dalla riduzione dei costi straordinari per i servizi di pulizia, conseguenti alla cessazione della situazione emergenziale COVID, e dai risparmi di gara sul contratto per l'assistenza tecnica specialistica delle aule multimediali e non, gestito dai servizi logistici per la didattica della Direzione Servizi Patrimoniali Immobiliari e assicurativi (- 1,324 milioni).

In particolare, per quanto riguarda le **locazioni**, nel 2023 si evidenzia un incremento dei costi di 3,3 milioni di euro la cui componente principale è determinata dalla previsione di acquisizione di nuovi

spazi adibiti alla residenzialità (+2,2 milioni) e dalla proroga del contratto di locazione dei locali di Via Sant'Antonio 10/12 che nella previsione 2022 incideva solo per il primo semestre (+1,1 milioni).

Relativamente alla gestione delle residenze per il DSU (contratto per servizi alberghieri) l'incremento di 360 mila è previsto in considerazione della base di gara per il rinnovo dei contratti in scadenza nel corso del 2023.

Completano il quadro, i costi per i servizi di prevenzione e sicurezza sul lavoro che nel 2023 evidenziano un incremento di 75 mila euro rispetto alla programmazione precedente riconducibili alla maggiore spesa programmata per la definizione di un contratto di consulenza professionale per il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi.

COSTI PER L'INFRASTRUTTURA TECNOLOGICA

Per quanto riguarda le risorse attribuite alla competente Direzione ICT, sia per il funzionamento dei **sistemi informativi e delle reti**, sia a budget economico che degli investimenti, si evidenzia un decremento complessivo di 1,9 milioni di euro riconducibile ad una riduzione degli investimenti correlata ai numerosi progetti legati alla dematerializzazione e all'efficientamento dei servizi e dei processi già avviati nella precedente programmazione.

Intervento progetto	2023			2022			differenza
	Costi di esercizio	Investimento	Totale	Costi di esercizio	Investimento	Totale	
Direzione ICT	7.960.836,00	3.123.900,00	11.084.736,00	8.022.140,00	4.980.000,00	13.002.140,00	- 1.917.404,00
Progetto contabile "Funzionamento generale: gestione dei sistemi e delle reti"	5.579.736,00	310.000,00	5.889.736,00	5.180.140,00	1.610.000,00	6.790.140,00	- 900.404,00
Progetto contabile "Funzionamento generale del servizio: sicurezza ICT"	787.000,00		787.000,00	312.500,00	1.350.000,00	1.662.500,00	- 875.500,00
Progetto di sviluppo dei sistemi informativi; BI, nuovo data server, IDM, progetti di digitalizzazione	535.000,00	950.000,00	1.485.000,00	1.929.500,00	50.000,00	1.979.500,00	- 494.500,00
Progetto SPOC - Contact Center di Ateneo	486.600,00		486.600,00	490.000,00		490.000,00	- 3.400,00
Progetto realizzazione controllo accessi di Ateneo	12.500,00		12.500,00	-	605.000,00	605.000,00	- 592.500,00
Progetto di sviluppo delle reti	560.000,00	1.709.400,00	2.269.400,00	110.000,00	1.160.000,00	1.270.000,00	999.400,00
Utilizzo risorse derivanti dalla gestione delle competenza	7.960.836,00	2.969.400,00	10.930.236,00	8.022.140,00	4.775.000,00	12.797.140,00	- 1.866.904,00
Progetto contabile "controllo degli accessi agli spazi delle biblioteche"		154.500,00	154.500,00		205.000,00	205.000,00	- 50.500,00
Utilizzo Riserve di patrimonio netto vincolato	-	154.500,00	154.500,00	-	205.000,00	205.000,00	- 50.500,00

In particolare, relativamente al progetto **"Funzionamento generale: gestione dei sistemi e delle reti"**, la componente di spesa corrente più rilevante è rappresentata, dai canoni periodici per licenze (3,313 milioni di euro) e dai contratti di assistenza e supporto informatico (1,053 milioni di euro) per gli applicativi gestionali, ivi incluso il completamento del contratto di assistenza per il progetto portale e dei siti web dei Dipartimenti (97,5 mila euro), mentre la componente di investimento per complessivi 0,310 milioni si riferisce all'acquisto di attrezzature informatiche. Completano il quadro del funzionamento generale i costi per licenze e assistenza specificatamente destinati a software

per la didattica (662 mila euro), nonché i costi per licenze e manutenzioni correttive ed evolutive di applicativi ad uso interno nell'ambito dello svolgimento delle attività didattiche ovvero la piattaforma di gestione degli orari, delle aule e delle presenze.

Per quanto riguarda il progetto **“Cybersecurity”**, le risorse messe a disposizione per complessivi 787 mila euro si riferiscono alle licenze e assistenza degli applicativi in uso.

Per quanto riguarda i **progetti di sviluppo dei sistemi informativi**, 950 mila euro di costi d'investimento si riferiscono all'acquisto dei server e degli storage per il data center dei dati della ricerca di cui è già stata costruita l'architettura, mentre i costi correnti si riferiscono principalmente alla spese di gestione del cruscotto di BI (60 mila euro), e alle spese per la piattaforma SMAX, per i moduli chatbot, per le manutenzioni evolutive dell'applicativo per la gestione documentale e per Elixforms, per la piattaforma di firma Infocert, e per l'acquisto di licenze annuali per la gestione delle elezioni (475 mila euro).

Le ulteriori risorse messe a disposizione della struttura per 486 mila euro si riferiscono invece al contratto annuale, avviato dal 2022, per la piattaforma **SPOC**, unico punto di Ateneo per l'assistenza informatica e delle reti.

Per quanto riguarda il **progetto di sviluppo delle reti**, i costi correnti per complessivi 560 mila euro si riferiscono ai costi contrattuali della manutenzione ordinaria degli apparati di rete (520 mila euro) mentre i restanti 40 mila euro si riferiscono a costi di manutenzione per la rete territoriale ICT. Per quanto riguarda 1,7 milioni di costi d'investimento, questi si riferiscono all'acquisto degli apparati di rete ed agli interventi evolutivi sul cablaggio.

Nella programmazione 2023 è infine previsto un investimento, a valere sulle **riserve di patrimonio netto vincolato**, pari a 154 mila euro, finalizzato al completamento del progetto legato al controllo degli accessi degli spazi delle biblioteche.

Completano il quadro della spesa per l'infrastruttura tecnologica i costi programmati per il **Centro per l'innovazione didattica e le tecnologie multimediali - CTU**.

Il budget assegnato al **CTU** riportato nel prospetto che segue evidenzia, per quanto attiene alle risorse di competenza dell'anno, un risparmio di 177 mila euro rispetto alla previsione precedente.

Intervento progetto	2023			2022			differenza
	Costi di esercizio	Investimento	Totale	Costi di esercizio	Investimento	Totale	
Centro per le Tecnologie e l'apprendimento Universitario	684.700,00	88.000,00	772.700,00	836.000,00	114.000,00	950.000,00	- 177.300,00
Progetto contabile "Funzionamento generale del servizio: contratti di gestione"	684.700,00	88.000,00	772.700,00	836.000,00	114.000,00	950.000,00	- 177.300,00
Utilizzo risorse derivanti dalla gestione delle competenze	684.700,00	88.000,00	772.700,00	836.000,00	114.000,00	950.000,00	- 177.300,00

6.1.3 COSTI PER INTERVENTI

Nel seguito sono analizzati i principali costi per interventi che compongono gran parte della struttura della spesa “discrezionale” ed il centro di responsabilità amministrativa di riferimento per la gestione.

COSTI PER GLI STUDENTI E PER IL DIRITTO ALLO STUDIO

I costi per servizi agli studenti attribuiti alla competente Direzione Segreterie Studenti e Diritto allo Studio riguardano in parte la generalità degli studenti, in parte gli interventi per il diritto allo studio.

Intervento progetto	2023			2022			differenza
	Costi di esercizio	Investimento	Totale	Costi di esercizio	Investimento	Totale	
Direzione Servizi per gli Studenti	19.054.400,92	-	19.054.400,92	18.362.433,24	-	18.362.433,24	691.967,68
Borse regionali per il DSU	13.129.400,92	-	13.129.400,92	12.060.433,24	-	12.060.433,24	1.068.967,68
Altre borse e interventi per il DSU	5.925.000,00	-	5.925.000,00	6.302.000,00	-	6.302.000,00	- 377.000,00
<i>Utilizzo risorse derivanti dalla gestione delle competenza</i>	<i>19.054.400,92</i>	<i>-</i>	<i>19.054.400,92</i>	<i>18.362.433,24</i>	<i>-</i>	<i>18.362.433,24</i>	<i>691.967,68</i>

Le risorse complessivamente attribuite evidenziano un incremento della spesa di 691 mila euro rispetto al 2022 determinato prevalentemente dall'aumento del contributo regionale per le borse per il Diritto allo Studio disposto dalla Regione quale prima assegnazione (13,129 milioni di euro a fronte di 12,060 milioni del 2022, ricordando che tale stanziamento trova esatta corrispondenza con la voce di ricavo correlata), in parte compensato dal risparmio di 377 mila euro prevalentemente riconducibile al costo per il servizio di ristorazione degli studenti. La riduzione del costo per i servizi di ristorazione tiene conto del dato di preconsuntivo 2022 calcolato sui pasti effettivamente consumati e da corrispondere al gestore delle mense.

In particolare, la programmazione 2023 include tra i costi del progetto “**Altre borse e interventi per il Diritto allo Studio**” sia costi che riguardano la generalità degli studenti sia i costi direttamente inerenti al DSU in termini di provvidenze economiche, per un importo complessivo di 5,925 milioni di euro.

I costi che riguardano **la generalità degli studenti** sono pari a complessivi 640 mila euro e si riferiscono alle spese per il contratto di servizio per la gestione dei test dei corsi a numero programmato (250 mila euro) e dei test per l'accesso a medicina (40 mila euro), ai rimborsi a favore degli studenti per varie causali, esclusi gli esoneri che sono portati direttamente a riduzione della tassazione, e delle tasse per esami di stato (300 mila euro) e alle collaborazioni studentesche (50 mila euro).

I costi correlati **al Diritto allo studio** riguardano gli interventi integrativi al diritto allo studio disposti autonomamente dall'Ateneo:

- Borse integrative d'Ateneo previste per € 1.900.000,00;
- Borse per studenti stranieri, per rifugiati e per siriani iscritti alle lauree magistrali previste per complessivi € 700.000,00;
- Tutoraggio per l'assistenza agli studenti stranieri € 100.000,00;
- Costi del contratto per la gestione del servizio mensa per il DSU € 2.585.000,00.

COSTI LEGATI A INTERVENTI PER GLI STUDENTI E PER LA DIDATTICA: INTERNAZIONALIZZAZIONE, MOBILITÀ INTERNAZIONALE, SERVIZIO LINGUISTICO E ALTRI INTERVENTI.

Per quanto riguarda gli altri interventi legati **all'internazionalizzazione e alla mobilità internazionale** le cui risorse sono, in parte attribuite alla competente Direzione Didattica e Formazione, in parte al Centro funzionale SLAM e in parte alla Direzione Affari Generali, queste registrano una diminuzione se si considera che nel 2023, a differenza degli anni precedenti, sono stati assegnati allo Slam, direttamente in fase di previsione, i costi degli esercitatori linguistici per il Dipartimento di Lingue e Mediazioni stornando le relative risorse dal FUD di pertinenza della struttura (417 mila euro).

Le risorse complessivamente assegnate per l'internazionalizzazione si riferiscono ai seguenti interventi:

1. mobilità internazionale e internazionalizzazione: sono assegnati 450 mila euro ad integrazione del finanziamento attribuito in corso d'anno dall'UE e dal Miur per finanziare la mobilità UE ed extra UE e per la promozione dell'offerta formativa nelle sedi internazionali;
2. il finanziamento di un programma di visiting strutturato sui corsi magistrali e dottorali: 300 mila euro;
3. le borse di studio per lo svolgimento di tesi all'estero: 230 mila euro;
4. le iniziative formative per i dottorandi correlate all'acquisizione di competenze trasversali rispetto al percorso di studio: 50.000 euro;
5. la promozione dell'offerta formativa post lauream: 50.000 euro (nuova Direzione Comunicazione);
6. il finanziamento del faculty development: 100.000 euro.

Relativamente al funzionamento del **Centro SLAM**, i costi, a regime, rispetto ai servizi attualmente erogati, sono pari a 1,036 milioni di euro e si riferiscono agli oneri per gli emolumenti da corrispondere ai formatori e agli oneri per la gestione della piattaforma informatica, e all'assegnazione di 200 mila euro per i corsi di lingua e cultura italiana per studenti internazionali.

Intervento progetto	2023			2022			differenza
	Costi di esercizio	Investimento	Totale	Costi di esercizio	Investimento	Totale	
Interventi per gli studenti e per la didattica	3.386.000,00	-	3.386.000,00	3.407.600,00	-	3.407.600,00	- 21.600,00
Mobilità studenti e iniziative per l'internazionalizzazione: borse erasmus, tesi all'estero, programma di visiting	1.030.000,00	-	1.030.000,00	1.080.000,00		1.080.000,00	- 50.000,00
Promozione dell'offerta formativa Post Lauream	50.000,00	-	50.000,00	50.000,00		50.000,00	-
Faculty development	100.000,00	-	100.000,00	100.000,00	-	100.000,00	-
SLAM: Costi per formatori e contratti di gestione	1.036.000,00	-	1.036.000,00	1.137.600,00		1.137.600,00	- 101.600,00
SLAM: Corsi di lingua e cultura italiana per studenti internazionali	200.000,00	-	200.000,00	200.000,00		200.000,00	-
Gestione del documentale, call center di Ateneo e servizi postali	560.000,00		560.000,00	330.000,00		330.000,00	230.000,00
Organizzazione studentesche e CUS	410.000,00	-	410.000,00	360.000,00		360.000,00	50.000,00
Utilizzo risorse derivanti dalla gestione delle competenza	3.386.000,00	-	3.386.000,00	3.257.600,00	-	3.257.600,00	128.400,00
Cofinanziamento programma 4EU Plus		-	-	150.000,00		150.000,00	- 150.000,00
Utilizzo Riserve di patrimonio netto vincolato	-	-	-	150.000,00	-	150.000,00	- 150.000,00

Completano il quadro degli interventi per gli studenti le risorse attribuite alla Direzione Affari Generali per i costi correlati alle iniziative attivate dalle organizzazioni studentesche (110 mila euro), per il finanziamento del Comitato Universitario Sportivo che evidenzia un incremento di 50 mila euro correlato a specifiche ulteriori iniziative proposte legate alla Terza Missione che dovranno essere valutate nell'ambito della convenzione in essere (300 mila euro), per il contratto di Contact Center di Ateneo (410 mila euro) e per altri costi inerenti alla gestione documentale (contratto per il servizio di posta interna ed esterna all'Ateneo e affrancatrice 150 mila euro).

ORIENTAMENTO, PLACEMENT E ALTRI SERVIZI PER GLI STUDENTI

Per quanto riguarda i servizi per l'orientamento, in ingresso ed in itinere, ed i servizi per il placement gestiti dal **Centro Cosp**, si riporta nel seguito il prospetto riassuntivo dei costi previsti.

Intervento progetto	2023			2022			differenza
	Costi di esercizio	Investimento	Totale	Costi di esercizio	Investimento	Totale	
COSP	1.016.400,00	6.000,00	1.022.400,00	1.084.000,00	-	1.084.000,00	- 61.600,00
Progetto contabile "Funzionamento generale: contratti di gestione"	25.000,00	6.000,00	31.000,00	47.000,00		47.000,00	- 16.000,00
Orientamento ed iniziative per il Placement	991.400,00		991.400,00	1.037.000,00		1.037.000,00	- 45.600,00
Utilizzo risorse derivanti dalla gestione delle competenza	1.016.400,00	6.000,00	1.022.400,00	1.084.000,00	-	1.084.000,00	- 61.600,00

Relativamente al **servizio di orientamento, in ingresso ed in itinere**, i costi più rilevanti sono quelli correlati all'allestimento dell'Open Day e al Salone dello studente, al materiale didattico dei programmi dei corsi e ai manifesti per l'offerta didattica. E' altresì prevista la spesa per la pubblicizzazione dell'offerta didattica relativa alle lauree triennali e magistrali. Il progetto

Orientamento nella programmazione 2023 include il “tutoraggio a progetto” non destinato ad esercitazioni (200 mila euro), il tutoraggio per gli Obblighi Formativi Aggiuntivi (100 mila euro), i costi programmati per lo sportello fragilità e i servizi agli studenti con disabilità o DSA (80 mila euro).

Relativamente alle **iniziative per il placement** (311 mila euro complessivi), il costo più rilevante è rappresentato dai servizi resi dal Consorzio Almalaurea (180 mila euro) inerenti al monitoraggio della condizione occupazionale dei laureati e al supporto tecnico in ambito appunto dei servizi per il placement.

COSTI PER LA RICERCA E PER I SERVIZI PER LA RICERCA

Le assegnazioni per la ricerca e per i servizi di supporto alla ricerca ammontano a 6,6 milioni di euro, come di seguito riportato, ed evidenziano un decremento di 2,546 milioni di euro rispetto alla programmazione precedente. Nell’analisi della riduzione delle risorse è opportuno considerare che la programmazione 2022 (9,146 milioni) ricomprendeva 2 milioni di euro di risorse derivanti dal finanziamento PON-PNR assegnate all’università con DM 737/2021 e finalizzate nel 2022 alla Linea 6, “Bando Grandi Sfide”. Secondo lo specifico cronoprogramma d’impiego presentato al Ministero, tali risorse saranno assegnate nel 2023. Inoltre, la programmazione 2022 aveva previsto una maggior spesa d’investimento di 500 mila euro per il necessario up grade delle piattaforme Unitech.

Intervento progetto	2023			2022			differenza
	Costi di esercizio	Investimento	Totale	Costi di esercizio	Investimento	Totale	
Servizi per la ricerca	6.600.000,00	-	6.600.000,00	8.646.000,00	500.000,00	9.146.000,00	- 2.546.000,00
Contratti gestione stabulari	1.600.000,00		1.600.000,00	1.496.000,00	-	1.496.000,00	104.000,00
Funzionamento delle Unitech e investimenti in tecnologie avanzate	400.000,00		400.000,00	350.000,00	500.000,00	850.000,00	- 450.000,00
Fondi da assegnare ai dipartimenti per la ricerca	4.600.000,00		4.600.000,00	6.800.000,00		6.800.000,00	- 2.200.000,00
Utilizzo risorse derivanti dalla gestione delle competenza	6.600.000,00	-	6.600.000,00	8.646.000,00	500.000,00	9.146.000,00	- 2.546.000,00

Per quanto riguarda nello specifico le risorse attribuite ai singoli progetti gestiti dalla competente Direzione Servizi per la Ricerca, si evidenzia che la spesa certamente più consistente riguarda la **gestione centralizzata degli stabulari** con un importo previsto pari a 1,6 milioni di euro a copertura del relativo contratto di gestione e dei servizi connessi. Completa le previsioni di costo attribuite alla competente Direzione lo stanziamento di 400 mila euro per la manutenzione annuale delle Unitech.

Per quanto riguarda le **assegnazioni “stabili” per la ricerca ai Dipartimenti** per l’anno 2023 (Linea 1 e Linea 2), previste sulla competenza dell’anno, la previsione, invariata rispetto al 2022, è stata impostata per 4,6 milioni di euro, e si riferisce alle seguenti assegnazioni riportate nel piano strategico:

- Linea “Dotazione annuale per le attività istituzionali” (3,2 milioni)
- Linea “Transition Grant – Horizon Europe (500 mila euro)
- Scavi archeologici (400 mila euro).
- Linea “Misure per favorire l’arrivo di studiosi di chiara fama” (500 mila euro).

Si specifica che, nell’impossibilità di definire preventivamente una ripartizione di costi su risorse che saranno in corso d’anno attribuite ai Dipartimenti, queste vengono inizialmente allocate alla voce “Acquisto materiale di consumo per laboratorio”.

COSTI PER LA VALORIZZAZIONE DEI RISULTATI DELLA RICERCA, PER IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E PER LA TERZA MISSIONE

Le risorse per la valorizzazione dei risultati della ricerca, il trasferimento tecnologico e la terza missione assegnate alla Direzione Innovazione e Valorizzazione delle Conoscenze, fatta eccezione di una componente minoritaria attribuita alla Direzione Performance, Assicurazione della qualità e politiche per l’Open Science (50 mila euro riferiti alla University Press), ammontano a circa 2,8 milioni di euro come di seguito riportato.

Intervento progetto	2023			2022			differenza
	Costi di esercizio	Investimento	Totale	Costi di esercizio	Investimento	Totale	
Valorizzazione e Trasferimento Tecnologico	2.831.000,00	-	2.831.000,00	2.638.000,00	255.000,00	2.893.000,00	- 62.000,00
Attività brevettuali e Trasferimento Tecnologico	278.000,00	-	278.000,00	267.000,00	-	267.000,00	11.000,00
Servizi resi dalla Fondazione UniMi	1.004.000,00	-	1.004.000,00	980.000,00	-	980.000,00	24.000,00
Programma Seed4Innovation	475.000,00	-	475.000,00	400.000,00	-	400.000,00	75.000,00
Attività di public engagement e di valorizzazione del patrimonio	674.000,00	-	674.000,00	671.000,00	255.000,00	926.000,00	- 252.000,00
Progetto Merchandising di Ateneo	100.000,00	-	100.000,00	100.000,00	-	100.000,00	-
MeetMeTonigth	70.000,00	-	70.000,00	70.000,00	-	70.000,00	-
University Press	50.000,00	-	50.000,00	50.000,00	-	50.000,00	-
Sostegno alla formazione permanente	60.000,00	-	60.000,00	100.000,00	-	100.000,00	- 40.000,00
Iniziative per il centenario dell’Ateneo 1924 - 2024	120.000,00	-	120.000,00	-	-	-	120.000,00
Utilizzo risorse derivanti dalla gestione delle competenza	2.831.000,00	-	2.831.000,00	2.638.000,00	255.000,00	2.893.000,00	- 62.000,00

La programmazione 2023 per le attività volte alla innovazione e valorizzazione delle conoscenze evidenzia una sostanziale invarianza rispetto all’anno in corso.

Tali risorse si riferiscono ai seguenti interventi, analiticamente declinati nel piano strategico: 1- le spese per le attività brevettuali e di valorizzazione (278 mila euro, con un incremento di + 11 mila euro rispetto al 2022); 2) i servizi resi dalla Fondazione Unimi finanziati secondo il piano industriale presentato agli Organi (1,004 milioni, con un incremento di 24 mila euro rispetto al 2022); 3- il programma Seed 4 Innovation (475 mila euro, con un incremento di 75 mila euro rispetto al 2022) che prevede il finanziamento dell’iniziativa per le attività inerenti al trasferimento tecnologico in cooperazione con imprese del settore privato che abbiano interesse a sviluppare sinergie con

l'università (400 mila euro); relativamente a quest'ultima iniziativa, si prevede che i costi di avvio del programma possano nel tempo essere calmierati dalla riscossione di *fees di affiliazione* per importi variabili tra i 15 e 30 mila euro per ciascuna azienda che intende partecipare al programma di co-sviluppo con l'Università. A al riguardo nella previsione 2023 sono stati impostati 150 mila euro di ricavi correlati a tale iniziativa; unitamente allo stanziamento del S4I è stato previsto un ulteriore stanziamento di 75 mila euro per garantire il cofinanziamento dei progetti di valorizzazione e trasferimento tecnologico che hanno concorso al bando MISE-POC; 4- il novero di iniziative per le attività di public engagement e di valorizzazione del patrimonio universitario finanziati per complessivi 774 mila euro; in questa linea sono compresi i costi per il funzionamento dell'Orchestra dell'Università (130 mila euro) oltre ad una serie di iniziative di marketing, comunicazione e di eventi di public engagement volti alla disseminazione delle conoscenze nel territorio lombardo. Rientrano in questo ambito anche i progetti sociali di volontariato per i detenuti delle carceri lombarde e le risorse per la continuazione del progetto di valorizzazione del patrimonio museale dell'Ateneo (60 mila euro).

Completano il quadro delle iniziative finanziate le risorse assegnate all'evento MeetMe Tonight (70 mila euro), le iniziative a sostegno della formazione permanente (60 mila euro) e la nuova iniziativa in programma per il Centenario dell'Ateneo (120 mila euro previsti per il 2023).

COSTI PER IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA BIBLIOTECARIO D'ATENEO

Il prospetto nel seguito riportato riassume sinteticamente la spesa per il sistema bibliotecario riferibile, in parte alla competente Direzione Servizi Bibliotecari, in parte alle singole biblioteche raccordate alla stessa Direzione.

Intervento progetto	2023			2022			differenza
	Costi di esercizio	Investimento	Totale	Costi di esercizio	Investimento	Totale	
Servizi Bibliotecari dell'Ateneo	9.432.742,48	1.490.361,15	10.923.103,63	8.082.262,69	1.569.539,74	9.651.802,43	1.271.301,20
Contratti di servizio centralizzati	168.510,55	1.000,00	169.510,55	148.839,59	1.200,00	150.039,59	19.470,96
Risorse elettroniche (Biblioteca Digitale)	6.717.781,95		6.717.781,95	5.934.834,50		5.934.834,50	782.947,45
Progetto di sviluppo	633.842,00		633.842,00	212.961,98		212.961,98	420.880,02
Cofinanziamento di Ateneo alle pubblicazioni in Open Access	300.000,00		300.000,00	300.000,00		300.000,00	-
Periodici e materiale bibliografico - Biblioteche	1.612.607,98	1.489.361,15	3.101.969,13	1.485.626,62	1.568.339,74	3.053.966,36	48.002,77
Utilizzo risorse derivanti dalla gestione delle competenze	9.432.742,48	1.490.361,15	10.923.103,63	8.082.262,69	1.569.539,74	9.651.802,43	1.271.301,20

Per quanto riguarda i costi riferibili alla **Direzione Servizi Bibliotecari**, questi sono principalmente rappresentati dall'acquisto delle risorse elettroniche, periodici elettronici, servizio banche dati e e-book, per complessivi 6,717 milioni di euro, e dai contratti di assistenza e manutenzione informatica

per il funzionamento del Sistema bibliotecario (sistema di automazione dei processi e servizi delle biblioteche, catalogo online, strumenti per l'accesso e la ricerca dei materiali della biblioteca digitale e sistema di raccolta dei dati statistici) per complessivi 170 mila euro circa. A questi si aggiungono i costi per i progetti di sviluppo pari a 633 mila euro a copertura dei costi di manutenzione del software di automazione (Progetto Alma), e dei servizi di catalogazione straordinaria (231 mila euro) e archivi moderni (176 mila euro). Ricordiamo che il budget attribuito alla Direzione contiene anche uno specifico stanziamento per l'open access associato alle azioni del Piano Strategico 2023-2025 (300 mila euro), finalizzato ad incentivare modalità di pubblicazione ad accesso aperto (green e gold).

L'incremento complessivo di 1,271 milioni di euro rispetto alla programmazione precedente è sostanzialmente ascrivibile: 1- alla gestione della **biblioteca digitale** (+782 mila euro), di cui solamente 90 mila euro sono destinati a nuove acquisizioni, mentre la differenza è da imputare al maggior costo stimato per il passaggio dell'aliquota IVA dal 4% al 22% sui servizi della biblioteca digitale (pubblicazioni e banche dati) a seguito dell'esito dell'interpello proposto all'Agenzia delle Entrate e all'aumento certificato dalla crescita dei prezzi di mercato; 2- ai servizi di **catalogazione** straordinaria da appaltare a terzi (407 mila euro).

Per quanto riguarda le risorse assegnate alle **biblioteche**, le attribuzioni sono le seguenti:

Denominazione biblioteca	Costi d'esercizio	Costi d'investimento	Totale
Biblioteca di Studi Giuridici e Umanistici	390.485,52	501.580,00	892.065,52
Biblioteca del Polo San Paolo	71.613,06	20.705,00	92.318,06
Biblioteca di Scienze Politiche "Enrica Collotti Pisichel"	166.487,20	207.000,00	373.487,20
Biblioteca di Scienze Agrarie e Alimentari	86.439,84	57.000,00	143.439,84
Biblioteca di Medicina Veterinaria	28.045,00	42.535,00	70.580,00
Biblioteca Alberto Malliani	51.647,82	38.000,00	89.647,82
Biblioteca del Polo di Mediazione Interculturale e di Comunicazione di Sesto San Giovanni	31.881,00	20.000,00	51.881,00
Biblioteca del Polo Centrale di Medicina e Chirurgia	43.682,11	59.996,94	103.679,05
Biblioteca di Scienze della Storia e della Documentazione Storica	67.040,00	57.000,00	124.040,00
Biblioteca di Scienze dell'antichità e Filologia Moderna	79.618,49	109.163,00	188.781,49
Biblioteca Matematica "Giovanni Ricci"	23.612,00	110.000,00	133.612,00
Biblioteca Biomedica di Città Studi	111.118,14	53.111,78	164.229,92
Biblioteca di Storia dell'Arte della Musica e dello Spettacolo	51.087,94	41.000,00	92.087,94
Biblioteca di Filosofia	58.880,00	55.000,00	113.880,00
Biblioteca del Polo di Lingue e Lingue e Letterature Straniere	69.238,00	40.300,00	109.538,00
Biblioteca di Scienze della Terra "A. Desio"	13.428,86	26.969,43	40.398,29
Biblioteca di Biologia, Informatica, Chimica e Fisica	268.303,00	50.000,00	318.303,00
Totale complessivo	1.612.607,98	1.489.361,15	3.101.969,13

ASSEGNAZIONI ALLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI E ALLE ALTRE STRUTTURE DIDATTICO SCIENTIFICHE.

La programmazione dei Dipartimenti è stata impostata in un unico progetto di dotazione che accoglie e consolida dal 2019 sia il funzionamento generale che il finanziamento delle attività e dei

servizi per la didattica (ex Fondo Unico per la Didattica). Il fondo è denominato Fondo Unico Dipartimentale (FUD). A tal riguardo le singole strutture hanno impostato la proposta di budget declinando le risorse preventivamente comunicate dall'Amministrazione nelle diverse voci del piano dei conti. Le altre assegnazioni relative ai costi di funzionamento dei corsi di dottorato e delle scuole di specializzazione, temporaneamente allocate, rispettivamente, alle voci "Costi per il sostegno agli studenti-missioni e formazione dottorandi" per 1,8 milioni di euro e "Costi per il sostegno agli studenti – missioni e formazione specializzandi" per 800 mila euro, saranno assegnate ai Dipartimenti all'apertura del nuovo esercizio, dopo aver computato le singole attribuzioni sulla base dei modelli di allocazione delle risorse in uso.

Denominazione Dipartimento	Costi d'esercizio	Costi d'investimento	Totale
Dipartimento di Beni Culturali e Ambientali	180.901,20	12.000,00	192.901,20
Dipartimento di Bioscienze	399.671,84	54.500,00	454.171,84
Dipartimento di Biotecnologie Mediche e Medicina Traslazionale	253.200,25	-	253.200,25
Dipartimento di Scienze Giuridiche Cesare Beccaria	120.443,03	14.000,00	134.443,03
Dipartimento di Chimica	369.443,39	25.000,00	394.443,39
Dipartimento di Economia, Management e Metodi Quantitativi	152.325,36	27.050,00	179.375,36
Dipartimento di Filosofia Piero Martinetti	106.062,83	5.000,00	111.062,83
Dipartimento di Fisica Aldo Pontremoli	328.049,79	50.000,00	378.049,79
Dipartimento di Fisiopatologia Medico-Chirurgica e dei Trapianti	93.836,81	80.000,00	173.836,81
Dipartimento di Informatica Giovanni Degli Antoni	204.610,33	55.000,00	259.610,33
Dipartimento di Matematica Federigo Enriques	212.654,56	15.000,00	227.654,56
Dipartimento di Scienze della Salute	207.171,19	15.000,00	222.171,19
Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali - Produzione, Territorio, Agroenergia	201.449,11	61.000,00	262.449,11
Dipartimento di Scienze Biomediche e Cliniche L. Sacco	150.984,37	21.500,00	172.484,37
Dipartimento di Scienze Biomediche per la Salute	347.810,33	9.512,03	357.322,36
Dipartimento di Scienze Biomediche, Chirurgiche ed Odontoiatriche	168.512,70	-	168.512,70
Dipartimento di Scienze Cliniche e di Comunità	165.715,81	15.500,00	181.215,81
Dipartimento di Scienze della Terra Ardito Desio	204.020,55	14.500,00	218.520,55
Dipartimento di Scienze Farmaceutiche	365.782,52	-	365.782,52
Dipartimento di Scienze Farmacologiche e Biomolecolari	273.449,66	40.000,00	313.449,66
Dipartimento di Diritto Pubblico Italiano e Sovranazionale	137.018,54	3.000,00	140.018,54
Dipartimento di Scienze per gli Alimenti, la Nutrizione e l'Ambiente	293.076,82	18.000,00	311.076,82
Dipartimento di Scienze Sociali e Politiche	259.912,08	15.000,00	274.912,08
Dipartimento di Studi Internazionali, Giuridici e Storico-Politici	133.087,71	21.000,00	154.087,71
Dipartimento di Studi Letterari, Filologici e Linguistici	173.000,00	-	173.000,00
Dipartimento di Studi Storici	155.954,41	3.000,00	158.954,41
Dipartimento di Diritto Privato e Storia del Diritto	104.638,77	-	104.638,77
Dipartimento di Oncologia ed Emato-Oncologia	118.592,47	20.000,00	138.592,47
Dipartimento di Scienze e Politiche Ambientali	148.514,19	34.500,00	183.014,19
Dipartimento di Lingue, Letterature, Culture e Mediazioni	162.020,07	10.000,00	172.020,07
Dipartimento di Medicina Veterinaria e Scienze Animali	371.988,91	83.200,00	455.188,91
Totale complessivo	6.563.899,60	722.262,03	7.286.161,63

Per quanto riguarda le assegnazioni alle **altre strutture didattico scientifiche assimilate ai Dipartimenti**, si riporta nel seguito il prospetto riassuntivo.

Denominazione Struttura	Costi d'esercizio	Costi d'investimento	Totale
Azienda Agraria "Dotti"	150.000,00	-	150.000,00
Azienda Agraria "Menozzi"	300.000,00	-	300.000,00
Centro Clinico Veterinario e Zootecnico - Lodi	415.000,00	35.000,00	450.000,00
Scuola di specialità per le professioni legali	100.000,00	-	100.000,00
Scuola di Giornalismo	250.000,00	-	250.000,00
Totale complessivo	1.215.000,00	35.000,00	1.250.000,00

6.2 PRINCIPALI COMPONENTI DI COSTO DEL BUDGET ECONOMICO ARTICOLATE PER VOCI “A SCALARE” DEL BILANCIO

Nell'intento di fornire una lettura “verticale” al budget economico, si specificano nel seguito le componenti di costo più importanti articolate per le progressive voci del bilancio, con la sola esclusione delle spese di personale già più sopra analizzate.

6.2.1 COSTI OPERATIVI

Il quadro dei costi operativi risultante dall'impostazione della programmazione 2023 evidenzia un importo di 553,720 milioni di euro rispetto ai 521,578 milioni della programmazione precedente, con un incremento di 32,142 milioni di euro, le cui determinanti sono state sinteticamente illustrate nelle premesse di questa relazione.

COSTI OPERATIVI	stanziamento esercizio 2023	stanziamento esercizio 2022	Differenza
VIII. COSTI DEL PERSONALE	290.263.109,90	279.244.784,74	11.018.325,16
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	254.290.170,40	232.880.408,98	21.409.761,42
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	7.057.184,00	7.362.583,00	- 305.399,00
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI	-	-	-
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2.110.338,00	2.090.288,00	20.050,00
Totale costi operativi	553.720.802,30	521.578.064,72	32.142.737,58

COSTI DEL PERSONALE

Per tale voce si rimanda alla trattazione di cui alla pagina n. 67 e seguenti del presente documento.

COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE

I costi della gestione corrente, risultanti dalla composizione delle previsioni formulate sugli specifici conti da parte di tutte le strutture dell'Ateneo, segnano un incremento di euro 21.409.761,42 rispetto alla programmazione 2022, come rappresentato nella tabella di seguito riportata:

IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	stanziamento esercizio 2023	stanziamento esercizio 2022	Differenza
1) Costi per il sostegno agli studenti	116.590.638,49	100.787.452,00	15.803.186,49
2) Costi per il diritto allo studio	20.249.400,42	19.128.649,24	1.120.751,18
3) Costi per l'attività editoriale	588.000,00	597.734,59	- 9.734,59
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	-	-	-
5) Acquisto di materiale di consumo per laboratori	6.751.195,38	8.626.526,92	- 1.875.331,54
6) Variazioni di rimanenze di materiale di consumo per laboratori	-	-	-
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	6.689.047,72	6.030.071,50	658.976,22
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	79.500.268,99	68.332.174,03	11.168.094,96
9) Acquisto altri materiali	1.564.499,24	1.820.452,61	- 255.953,37
10) Variazione delle rimanenze di materiali	-	-	-
11) Costi per godimento di beni di terzi	14.642.578,42	8.499.177,16	6.143.401,26
12) Altri costi	7.714.541,74	19.058.170,93	- 11.343.629,19
Totale costi	254.290.170,40	232.880.408,98	21.409.761,42

In sintesi, **le principali componenti di incremento della spesa** rispetto alla programmazione 2022 si riferiscono a:

1. i maggiori costi per il sostegno agli studenti (+ 15,8 milioni) in prevalenza riconducibili agli oneri incrementali connessi all'aumento delle borse per i contratti dei medici in formazione specialistica, interamente coperti in entrata dal finanziamento ministeriale MEF e dal finanziamento regionale per i posti aggiuntivi (+ 11,1 milioni di euro), e ai maggiori costi connessi alle borse di dottorato aggiuntive finanziate dai DM 1061/2021, 351 e 352 del 2022;
2. i maggiori costi per il diritto allo studio (+ 1,1 milioni di euro) in ragione dei maggiori oneri previsti per le borse DSU finanziate dalla Regione (+ 1 milioni di euro) e per i servizi alberghieri a favore degli studenti (+ 0,1 milioni di euro);
3. relativamente alla voce "acquisto materiali di consumo per laboratori", il minor costo previsto, come precisato nella trattazione di dettaglio della programmazione delle risorse per la ricerca, è prevalentemente riconducibile al fatto che, nel 2022, sono state stanziato, specularmente sia nel quadro dei ricavi che dei costi, le risorse derivanti dal DM 737/2021 per complessivi 2 milioni di euro finalizzati alla Linea 6, "Bando Grandi sfide", e che tali risorse, nell'impossibilità di definire preventivamente una ripartizione dei costi, sono state allocate a tale voce del bilancio, in attesa della successiva assegnazione. Si precisa peraltro, nuovamente, che tali risorse, stanziato e non impiegate nel 2022, saranno riassegnate e ripartite nel corso dell'esercizio 2023;
4. per la voce "acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico" l'incremento di 658 mila euro è determinato prevalentemente dalla crescita dei costi della biblioteca digitale e dai maggiori oneri per l'acquisto di e-book;
5. l'incremento dei costi per i servizi tecnico gestionali (+ 11,168 milioni di euro) è determinato principalmente dall'aumento dei costi per le utenze energetiche (+ 12,5 milioni di euro), dal

maggior costo programmato per l'espletamento delle gare di vigilanza locali e impianti (+ 730 mila euro), dall'incremento dello stanziamento per la manutenzione ordinaria degli immobili (+1 milione di euro) finalizzato alla copertura dei maggiori oneri conseguenti all'incremento del costo dei lavori in corso a seguito dell'aggiornamento dei prezziari regionali di cui al DL 50/2022 ("Decreto aiuti"), incrementi in parte compensati dalla riduzione del costo per il servizio di pulizia a seguito della mancata previsione di interventi straordinari di sanificazione per l'emergenza Covid (- 1 milione di euro) e dal decremento dei costi per "manutenzione ordinaria e assistenza software e per i servizi di telecomunicazione" (circa - 3 milioni di euro) che in realtà non costituiscono un risparmio di bilancio in quanto le relative risorse sono state allocate nella voce successiva, "Costi per godimento di beni di terzi- canoni annuali per licenze software;

6. l'incremento di 6,143 milioni di euro di maggiori costi per godimenti di beni di terzi è determinato dal consistente aumento dei costi delle locazioni passive (+ 3,3 milioni di euro), a seguito della proroga al 31 dicembre 2023 del contratto di locazione degli uffici ad uso amministrativo di Via Sant'Antonio 10/12 (+1,1 milioni di euro) e della programmazione di acquisizione di nuovi spazi ad uso residenziale per gli studenti (+2,2 milioni di euro), e dal maggior ricorso, come più sopra esposto, a contratti per canoni periodici per licenze software (+2,8 milioni di euro).

Entrando nel dettaglio delle singole voci, si rappresenta quanto segue.

COSTI PER IL SOSTEGNO AGLI STUDENTI

Per quanto riguarda la voce "Costi per il sostegno agli studenti", si riporta la tabella riepilogativa dei costi preventivati, rimandando a pagina 94 e seguenti della presente relazione per la descrizione analitica delle singole poste.

IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	stanziamento esercizio 2023	stanziamento esercizio 2022	Differenza
1) Costi per il sostegno agli studenti	116.590.638,49	100.787.452,00	15.803.186,49
Borse di studio per dottorato di ricerca - ministeriale	21.570.348,00	17.910.348,00	3.660.000,00
Borse di studio per dottorato di ricerca - privati	3.783.733,00	3.390.931,00	392.802,00
Contratti di formazione specialistica Area Medica L.368/99 - Ministeriali	79.667.000,00	69.223.700,00	10.443.300,00
Contratti di formazione specialistica Area Medica L.368/99 - Privati	3.754.000,00	3.139.500,00	614.500,00
Contratti di formazione specialistica non medica L. 398/89	680.000,00	680.000,00	-
Borse di studio Erasmus - Finanziate dall'Ateneo	350.000,00	350.000,00	-
Altre Borse e premi di studio	875.000,00	857.000,00	18.000,00
Missioni e rimborsi spese specializzandi e borsisti	2.600.000,00	2.100.000,00	500.000,00
Attività a tempo parziale studenti L. 390/91 (150 ore studenti)	885.650,00	807.700,00	77.950,00
Tutoraggio e attività didattica integrativa	2.182.289,73	2.037.835,24	144.454,49
Altri costi per il sostegno agli studenti	242.617,76	290.437,76	- 47.820,00
Totale costi	116.590.638,49	100.787.452,00	15.803.186,49

Si ricorda in ogni caso che tale voce del bilancio, oltre a contenere la spesa per le borse di dottorato e per i contratti di formazione dei medici specializzandi che rappresentano le componenti più significative, include anche:

- i costi per la mobilità studentesca (350 mila euro);
- lo stanziamento per le borse per studenti stranieri, rifugiati e siriani (700 mila euro);
- le assegnazioni per il funzionamento dei corsi di dottorato e della dote ricerca dei singoli dottorandi (1,8 milioni) e per il funzionamento delle scuole di specialità (800 mila euro);
- lo stanziamento per le iniziative gestite dagli studenti (110 mila euro);
- la spesa per il tutoraggio e per la didattica integrativa per 2,1 milioni di euro previste da tutte le strutture dell'Ateneo.

COSTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO

Per quanto riguarda la voce "Costi per il diritto allo studio" prevista per complessivi 20,249 milioni, si evidenzia che essa contiene, non solo i costi relativi alla corresponsione delle borse per il diritto allo studio per 13,129 milioni di euro, impostati in eguale importo nel quadro dell'entrata, ma anche i costi per le borse integrative di Ateneo per 1,9 milioni di euro ed i costi correlati ai contratti di gestione per mense e residenze per il diritto allo studio per complessivi 5,220 milioni di euro.

IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	stanziamento esercizio 2023	stanziamento esercizio 2022	Differenza
2) Costi per il diritto allo studio	20.249.400,42	19.128.649,24	1.120.751,18
Borse integrative d'Ateneo	1.900.000,00	1.900.000,00	-
Borse per il diritto allo Studio	13.129.400,42	12.060.433,24	1.068.967,18
Servizio mensa e alberghieri per il diritto allo studio	5.220.000,00	5.168.216,00	51.784,00
Altri costi per il diritto allo studio		-	-
Totale costi	20.249.400,42	19.128.649,24	1.120.751,18

COSTI PER LA RICERCA E PER L'ATTIVITA' EDITORIALE

IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	stanziamento esercizio 2023	stanziamento esercizio 2022	Differenza
3) Costi per l'attività editoriale	588.000,00	597.734,59	- 9.734,59
Pubblicazioni scientifiche incluse quelle edite dall'Ateneo	197.000,00	187.234,59	- 9.765,41
Pubblicazioni in Open Access	391.000,00	410.500,00	- 19.500,00
Totale costi	588.000,00	597.734,59	- 9.734,59

Per quanto riguarda la voce "Costi per la ricerca e per l'attività editoriale", l'importo di 588 mila euro si riferisce unicamente alle pubblicazioni, sia quelle edite dall'Ateneo sia quelle in Open Access (green e Gold).

COSTO PER L'ACQUISTO DI MATERIALE DI CONSUMO PER I LABORATORI

IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	stanziamento esercizio 2023	stanziamento esercizio 2022	Differenza
5) Acquisto materiale di consumo dei laboratori	6.751.195,38	8.626.526,92	- 1.875.331,54
Materiale di consumo dei laboratori	6.739.195,38	8.611.526,92	- 1.872.331,54
Acquisto scorte mangimi, concimi e sementi	12.000,00	15.000,00	- 3.000,00
Totale costi	6.751.195,38	8.626.526,92	- 1.875.331,54

Per quanto riguarda la voce "Acquisto materiale di consumo di laboratorio" prevista in complessivi 6,7 milioni di euro, questa ricomprende, non solo la spesa impostata dai Dipartimenti sul Fondo Unico Dipartimentale ma anche l'importo di 4,6 milioni relativo alle assegnazioni per la ricerca da ripartire in corso d'anno tra i Dipartimenti. Come già evidenziato precedentemente, la riduzione di circa 2 milioni di euro è riconducibile all'allocazione, in questa voce, nel 2022 delle risorse per la ricerca, Linea 6 bando grandi sfide, interamente finanziato dal DM 737/2021. L'acquisto di scorte, mangimi, concimi e sementi è riconducibile invece alla programmazione dei fabbisogni delle aziende agrarie impostati sulle dotazioni di funzionamento annuale.

ACQUISTO DI LIBRI, PERIODICI E MATERIALE BIBLIOGRAFICO

IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	stanziamento esercizio 2023	stanziamento esercizio 2022	Differenza
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	6.689.047,72	6.030.071,50	658.976,22
Acquisto di periodici on-line	5.867.729,97	5.338.955,88	528.774,09
Acquisti e-book	788.358,75	649.584,62	138.774,13
Acquisto di libri, giornali e riviste e di altro materiale di aggiornamento	32.959,00	41.531,00	- 8.572,00
Totale costi	6.689.047,72	6.030.071,50	658.976,22

La voce rubricata "Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico", complessivamente impostata in 6,689 milioni di euro, contiene le previsioni di spesa relative all'acquisto di periodici on

line e e-book da parte della competente Direzione Servizi Bibliotecari e delle Biblioteche (+ 658 mila euro; la restante componente d'incremento analizzata nelle pagine precedenti è allocata alla voce che segue).

ACQUISTO DI SERVIZI E COLLABORAZIONI TECNICO GESTIONALI

IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	stanziamento esercizio 2023	stanziamento esercizio 2022	Differenza
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	79.500.268,99	68.332.174,03	11.168.094,96
Utenze e canoni	33.124.566,00	20.601.410,00	12.523.156,00
Canone e servizi per le banche dati delle biblioteche	986.412,06	758.246,46	228.165,60
Manutenzione ordinaria dell'infrastruttura edilizia e traslochi	18.805.595,27	17.614.795,27	1.190.800,00
Manutenzione ordinaria e assistenza informatica e degli apparati TLC	3.805.596,00	6.439.475,60	- 2.633.879,60
Manutenzione ordinaria apparecchiature e automezzi	2.567.826,12	3.627.969,47	- 1.060.143,35
Assicurazioni	1.140.400,00	1.056.400,00	84.000,00
Pulizie	5.730.000,00	6.838.500,00	- 1.108.500,00
Vigilanza locali e impianti	2.665.000,00	1.935.000,00	730.000,00
Servizi di raccolta e smaltimento rifiuti	562.000,00	431.000,00	131.000,00
Spese per i servizi di stabulario	1.061.000,00	1.061.000,00	-
Spese per manifestazioni e convegni	1.106.618,54	1.157.268,54	- 50.650,00
Costi generali per brevetti	250.000,00	230.000,00	20.000,00
Altre spese per servizi	7.695.255,00	6.581.108,69	1.114.146,31
Totale costi	79.500.268,99	68.332.174,03	11.168.094,96

Per quanto riguarda la voce "Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali", che rappresenta certamente una delle voci di costo della gestione corrente più significativa (79,500 milioni di euro), si specifica che questa contiene tutta la spesa di funzionamento generale analizzata nelle pagine seguenti, di cui la componente preponderante afferisce alle strutture centrali in quanto appunto deputate a garantire il funzionamento generale dell'Ateneo (75,772 milioni di euro).

Più in dettaglio, l'importo di 75,772 milioni di euro riguardante le previsioni delle Direzioni centrali è correlato ai costi di funzionamento generale dell'Ateneo e specificatamente viene ricondotto alle seguenti strutture, prendendo a riferimento le principali componenti di spesa:

Direzione Edilizia e Sostenibilità: i costi impostati in questa voce del bilancio da parte della competente Direzione sono pari a complessivi 53,104 milioni; le componenti di spesa più rilevanti sono rappresentate da: 18,6 milioni correlati ai costi di manutenzione ordinaria edile e impiantistica relativa ai contratti di gestione e allo stanziamento per imprevisti e piccoli interventi programmati, 32,95 milioni di euro relativi alle utenze, 700 mila euro si riferiscono alle spese per traslochi mentre i restanti 0,904 milioni di euro includono i costi per la raccolta e smaltimento rifiuti che nella programmazione 2023 sono ricondotti nella gestione della suddetta Direzione;

Direzione ICT e uffici competenti per la gestione dell'infrastruttura tecnologica: i costi impostati in questa voce del bilancio ammontano a 3,342 milioni, di cui 1,921 relativi alla manutenzione e assistenza informatica collegata ai contratti di gestione in essere e ai progetti di sviluppo, 1,421 milioni si riferiscono alle utenze, ai canoni per i servizi di TLC e ai nuovi servizi di assistenza attivati per la sicurezza delle Reti;

Direzione Centrale Acquisti: i costi impostati in questa voce del bilancio da parte della Direzione Centrale Acquisti sono 1,018 milioni di euro e si riferiscono principalmente: all'organizzazione di manifestazioni culturali e convegni d'Ateneo (fondi del Rettore) per 150 mila euro, alle spese per la pubblicazione di bandi e avvisi di gara per 230 mila euro, alle spese postali per 90 mila euro, ai costi per le politiche per la trasparenza, l'anticorruzione e i diritti di genere (100 mila euro);

Direzione Servizi Patrimoniali Immobiliari e Assicurativi: i costi impostati in questa voce del bilancio da parte della Direzione Servizi Patrimoniali Immobiliari sono complessivamente pari a 11,068 milioni di euro e si riferiscono principalmente a: servizi assicurativi (€ 1,1 milioni), contratti di pulizia (€ 5,6 milioni) e servizi di vigilanza locali e impianti (€ 2,6 milioni), altri servizi di manutenzione e assistenza per la gestione delle aule multimediali e non (€ 1,2 milioni), spese connesse alla gestione dei servizi patrimoniali immobiliari (€ 568 mila);

Direzione Servizi Bibliotecari: i costi impostati dalla competente Direzione su questa voce del bilancio sono pari a complessivi 1,687 milioni di euro, di cui 923 mila euro si riferiscono ai contratti legati ai canoni e servizi per le banche dati della biblioteca digitale, 226 mila euro sono relativi al contratto di assistenza informatica e manutenzione software dell'applicativo in uso, 130 mila euro riguardano altri servizi per il funzionamento della Direzione e 407 mila euro si riferiscono alla spesa per i servizi di catalogazione straordinari;

Direzione Servizi per la Ricerca: i costi impostati dalla Direzione su questa voce del bilancio sono pari a complessivi 1,503 milioni di euro e si riferiscono alla spesa per i contratti di gestione degli stabulari, e ai servizi di manutenzione delle Unitech;

Direzione Innovazione e Valorizzazione delle Conoscenze: i costi impostati dalla Direzione su questa voce del bilancio sono pari a complessivi 2,063 milioni di euro di cui 1,004 milione a per i servizi resi dalla Fondazione UniMi, 250 mila euro per la gestione del portafoglio brevetti, 130 mila euro per le attività dell'Orchestra Universitaria, 70 mila euro per l'evento MeetMeTonigth, 100 mila euro per la valorizzazione del patrimonio culturale (museo virtuale) e 500 mila euro collegati ad altri servizi per le attività di divulgazione e public engagement collegate al Piano Strategico 2023-2025;

Direzione Affari Istituzionali: i costi impostati dalla Direzione su questa voce del bilancio sono pari a complessivi 560 mila euro e si riferiscono alle spese per la gestione documentale e al servizio per il Contact Center di Ateneo.

Direzione Didattica e Formazione: i costi impostati in questa voce sono pari a 100 mila euro e si riferiscono alle iniziative di promozione dell'offerta formativa in eventi internazionali;

Direzione Segreterie Studenti e Diritto allo Studio: i costi impostati dalla Direzione su questa voce del bilancio sono pari a 290 mila euro e si riferiscono alle spese per i contratti di servizio per i test di ammissione;

Direzione Trattamenti economici: i costi impostati dalla Direzione Risorse Umane riguardano i compensi per assistenza fiscale e tributaria e i costi per gli emolumenti da corrispondere alla Consigliera di Ateneo;

Direzione Generale – unità di Staff Salute e Sicurezza delle Persone nei luoghi di Lavoro: i costi impostati su questa voce del bilancio per complessivi 595 mila euro si riferiscono ai servizi resi dal medico competente (295 mila euro), ai costi per la radioprotezione (35 mila euro) e per il contratto professionale del RSPP (75 mila euro), e ai costi per le prove di evacuazione e per la stesura dei piani di emergenza e DVR (190 mila euro).

Il restante importo di questa significativa voce del bilancio è stato impostato dalle altre strutture per le spese correlate a contratti per servizi. In particolare, per quanto riguarda i Dipartimenti, la spesa complessivamente prevista in questa voce sui fondi di funzionamento annuali è pari a 2,3 milioni di euro, di cui le componenti più significative sono rappresentate da 887 mila euro previste per contratti di manutenzione e 278 mila euro previsti per l'organizzazione di convegni. Per quanto riguarda le Biblioteche, e le altre strutture autonome comprese le Aziende, la spesa complessivamente prevista è pari a 617 mila euro, e riguarda principalmente i contratti di manutenzione e assistenza.

ACQUISTO ALTRI MATERIALI

IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	stanziamento esercizio 2023	stanziamento esercizio 2022	Differenza
9) Acquisto altri materiali	1.564.499,24	1.820.452,61	- 255.953,37
Carburanti e combustibili	38.000,00	36.500,00	1.500,00
Materiale di consumo per i servizi sanitari	229.151,08	254.544,67	- 25.393,59
Cancelleria e stampati	469.829,29	494.498,79	- 24.669,50
Materiale di consumo	465.280,95	655.832,37	- 190.551,42
Materiale informatico	340.237,92	357.076,78	- 16.838,86
Libretti tessere e diplomi	22.000,00	22.000,00	-
Totale costi	1.564.499,24	1.820.452,61	- 255.953,37

Per quanto riguarda la voce “Acquisto altri materiali”, impostata per 1,564 milioni di euro, essa prevede i costi per l’acquisto di cancelleria e stampati per complessivi 469 mila euro che comprende anche i costi finalizzati alla stampa della guida dello studente e alla stampa dei pieghevoli per gli eventi del COSP e per l’Open Day, i costi per l’acquisto centralizzato (Direzione Centrale Acquisti) di cancelleria e stampati per gli uffici centrali e per le Biblioteche (250 mila euro) mentre la restante parte della previsione è stata impostata dai Dipartimenti. Tale voce contiene anche l’acquisto di materiale informatico (di consumo) per l’importo di 238 mila euro, impostato principalmente dai Dipartimenti.

COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	stanziamento esercizio 2023	stanziamento esercizio 2022	Differenza
11) Costi per godimento di beni di terzi	14.642.578,42	8.499.177,16	6.143.401,26
Locazioni passive	9.096.000,00	5.759.000,00	3.337.000,00
Oneri accessori su beni di terzi	59.000,00	24.000,00	35.000,00
Noleggi e spese accessorie	447.872,51	450.226,53	- 2.354,02
Noleggi automezzi e spese accessorie	33.500,00	-	33.500,00
Canoni per licenze software	5.006.205,91	2.265.950,63	2.740.255,28
Totale costi	14.642.578,42	8.499.177,16	6.143.401,26

Per quanto riguarda la voce “Costi per godimento beni di terzi”, prevista in complessivi 14,642 milioni di euro, questa si riferisce esclusivamente alle locazioni passive, ai noleggi e relative spese accessorie e ai canoni periodici per le licenze software. La componente certamente più importante di questa spesa è rappresentata dalle locazioni passive, previste, sulla base dei contratti in essere, in 9,096 milioni di euro, che evidenzia un incremento importante rispetto allo scorso esercizio a seguito della proroga al 31.12.2023 del contratto di locazione degli uffici di Via Sant’Antonio 10/12, impostato nella precedente programmazione per 7 mensilità, e alla locazione di nuovi immobili adibiti a residenze universitarie (Residenza Milano Ripamonti, Hotel Four You e Campus Milano Internazionale e Milano Olimpia). La restante parte dello stanziamento si riferisce ai canoni periodici

per le licenze software (5,006 milioni di euro, di cui 4,3 milioni per il funzionamento dei servizi gestiti dalla Direzione ICT) e alle spese per noleggi e servizi accessori per 477 mila euro, di cui 208 mila euro previsti dall'Amministrazione generale per il noleggio delle fotocopiatrici e per altre macchine da ufficio.

ALTRI COSTI

IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	stanziamento esercizio 2023	stanziamento esercizio 2022	Differenza
12) Altri costi	7.714.541,74	19.058.170,93	- 11.343.629,19
Welfare di Ateneo	2.800.000,00	2.800.000,00	-
Gettoni e indennità per gli organi di governo	1.406.000,00	1.406.000,00	-
Missioni e spese di funzionamento degli organi	85.000,00	85.000,00	-
Spese per commissioni di concorso	400.000,00	400.000,00	-
Costi per vigilanza test di ingresso e seggi elettorali	70.000,00	60.000,00	10.000,00
Interventi assistenziali a favore del personale e sussidi	50.000,00	50.000,00	-
Trasferimento al Comitato Universitario Sportivo	300.000,00	250.000,00	50.000,00
Quote associative	288.941,74	351.745,92	- 62.804,18
Finanziamento Dipartimenti di Eccellenza	-	11.370.665,00	- 11.370.665,00
Altri costi della gestione corrente	2.314.600,00	2.284.760,01	29.839,99
Totale costi	7.714.541,74	19.058.170,93	- 11.343.629,19

Per quanto riguarda la voce "Altri costi", prevista per complessivi 7,714 milioni di euro, questa registra un decremento di 11,3 milioni di euro interamente ascrivibile al "Finanziamento dei Dipartimenti di Eccellenza", non essendo impostata la relativa voce nel 2023 a seguito dello slittamento del bando ed essendosi concluso invece nel 2022 il bando relativo al quinquennio 2018-2022.

Per la restante parte la componente più significativa si riferisce ad altri costi correlati alle risorse umane per complessivi 4,811 milioni di euro, e comprende:

- 2,85 milioni relativi alle spese per il "Welfare d'Ateneo";
- 1,406 milioni relativi alle spese per "Gettoni e indennità per gli organi di governo";
- 400 mila euro relativi alle "Spese per le commissioni di concorso";
- Altri costi per le risorse umane, nell'importo complessivo di 205 mila euro, si riferiscono poi alla spesa per sussidi (50 mila euro), alla spesa missioni e funzionamento degli Organi (Rettore e suoi delegati, Collegio dei Revisori, Nucleo di valutazione, 85 mila euro) e alla spesa per i seggi elettorali e la vigilanza ai test di ingresso dei corsi a numero programmato (70 mila euro).

La voce ricomprende anche il pagamento delle quote associative per 288 mila euro che dal 2022 include anche il costo per l'affiliazione all'associazione 4EU Plus e le somme da trasferire al CUS a

carico del bilancio universitario per 300 mila euro. La restante parte dello stanziamento è stata prevista dai Dipartimenti nella voce residuale "Altri costi della gestione corrente".

AMMORTAMENTI

Gli ammortamenti calcolati nel budget economico sono stati computati secondo il prospetto di aliquote che segue considerando gli investimenti previsti per il 2023 (su 6 mensilità) e contenuti nel budget degli investimenti, gli ammortamenti avviati negli anni successivi al 2017 e le immobilizzazioni materiali (fabbricati) non interamente "spesati" in vigenza della contabilità finanziaria.

Come infatti precisato nel D.I. 925/2015, per i beni mobili e immobili acquisiti in contabilità finanziaria attraverso entrate in conto capitale a suo tempo finalizzate all'investimento e quindi interamente ammortizzati in quell'esercizio, il valore residuo da ammortizzare dovrà essere sterilizzato da una voce di risconto passivo (ricavo sospeso) a copertura dei costi di ammortamento futuri, con la sola esclusione dei beni acquisiti attraverso operazioni d'indebitamento, per la quota capitale. L'applicazione di tale principio comporta dunque che l'iscrizione di tali ammortamenti ha effetti nulli sul risultato presunto dell'esercizio.

Per quanto riguarda la voce delle immobilizzazioni relativa al patrimonio librario, esclusi i beni di valore culturale, storico o artistico, non soggetti ad ammortamento, si precisa che, tenuto conto delle disposizioni di cui all'art. 4 del D.I. 19/2014, si è proceduto come per l'anno in corso ad iscrivere interamente a costo il valore annuale degli acquisti, precisando che comunque ne permane l'iscrizione in inventario. L'ammortamento di tali beni è dunque pari al 100% del loro valore.

Tutte le aliquote sono rimaste invariate rispetto alla gestione amministrativa precedente.

Tipologia	Descrizione	%
Immateriali	Acquisto licenza d'uso SW applicativo a tempo indeterminato	20,00
Immateriali	Acquisto software applicativo a titolo di proprietà	20,00
Immateriali	Altre immobilizzazioni immateriali	20,00
Immateriali	Canone una tantum licenza d'uso per SW applicativo a tempo determinato	20,00
Immateriali	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20,00
Immateriali	Costi di adeguamento su beni di terzi	20,00
Immateriali	Costi di impianto e di ampliamento	20,00
Immateriali	Costi di ricerca e di sviluppo	20,00
Immateriali	Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi	20,00
Immateriali	Diritti di brevetto industriale	20,00
Immateriali	Diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	20,00
Immateriali	Nuove costruzioni su beni di terzi	20,00
Immateriali	Ripristino e trasformazioni su beni di terzi	20,00
Immateriali	SW prodotti per uso interno e non tutelati dal diritto d'autore	20,00
Immateriali	SW prodotti per uso interno e tutelati dal diritto d'autore	20,00
Immateriali	Costruzioni leggere	10,00
Materiali	Attrezzature informatiche	33,00
Materiali	Automezzi di servizio	25,00
Materiali	Bestiame	25,00
Materiali	Altri beni materiali	20,00
Materiali	Patrimonio librario che perde valore	100,00
Materiali	Impianti su beni di terzi	20,00
Materiali	Macchine agricole	25,00
Materiali	Macchinari e attrezzature tecnico scientifiche	20,00
Materiali	Attrezzature agricole > 516	15,00
Materiali	Impianti specifici	15,00
Materiali	Attrezzature didattiche	15,00
Materiali	Impianti generici e attrezzature generiche	15,00
Materiali	Macchine da ufficio	12,50
Materiali	Mobili e arredi per alloggi e pertinenze	12,50
Materiali	Mobili e arredi per locali ad uso specifico - finalità didattiche	12,50
Materiali	Mobili e arredi per locali ad uso specifico - finalità non didattiche	12,50
Materiali	Altri immobili	3,00
Materiali	Fabbricati rurali	3,00
Materiali	Immobili strumentali	3,00

X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	stanziamento esercizio 2023	stanziamento esercizio 2022	Differenza
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	80.842,00	72.433,00	8.409,00
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	6.976.342,00	7.290.150,00	- 313.808,00
3) Svalutazione immobilizzazioni	-	-	-
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	-	-	-
Totale costi	7.057.184,00	7.362.583,00	- 305.399,00

Il valore dei fabbricati soggetti ad ammortamento si riferisce agli immobili di via Noto 6, di via Noto 8 (via Karakorum), di via Mercalli 21/23 e alle edificazioni realizzate presso il Polo di Lodi, per queste ultime limitatamente alla quota finanziata con l'indebitamento, parte capitale, nonché alle opere completate e capitalizzate dopo il 2017 con l'impiego di risorse derivanti esclusivamente dalla gestione ex CoEp.

Si rappresenta di seguito il dettaglio delle singole voci di costo di ammortamento:

X. AMMORTAMENTI	stanziamento esercizio 2023
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	80.842,00
Ammortamento Software applicativo di proprietà	38.900,00
Ammortamento licenza d'uso Software applicativo acquistato a tempo indeterminato	41.942,00
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	6.976.342,00
Ammortamento Immobili strumentali	2.275.480,00
Ammortamento impianti specifici	189.223,00
Ammortamento impianti generici	159.034,00
Ammortamento attrezzature didattiche	743.505,00
Ammortamento attrezzature informatiche	979.963,00
Ammortamento macchinari e attrezzature scientifiche	512.857,00
Ammortamento materiale bibliografico	1.476.561,00
Ammortamento mobili e arredi	636.096,00
Ammortamento automezzi di servizio	2.010,00
Ammortamento macchine da ufficio	1.613,00
Ammortamento altri beni	-
Totale costi	7.057.184,00

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli oneri di gestione previsti nella programmazione 2023 sono esposti in dettaglio nella tabella di seguito riportata:

XII. ONERI DI GESTIONE	stanziamento esercizio 2023	stanziamento esercizio 2022	Differenza
Imposte sul patrimonio	160.000,00	160.000,00	-
Imposte di registro	70.000,00	35.000,00	35.000,00
Tassa di rimozione rifiuti solidi urbani	1.000.000,00	1.015.000,00	- 15.000,00
Valori bollati	3.500,00	3.500,00	-
Passi Carrai	50.000,00	50.000,00	-
Altri tributi	15.000,00	15.000,00	-
Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	1.570,00	1.520,00	50,00
Oneri da contenzioso e sentenze sfavorevoli	130.000,00	130.000,00	-
Trasferimenti al bilancio dello Stato DL 112/2008 e DL 78/2010	680.258,00	680.258,00	-
Ribassi e abbuoni attivi	10,00	10,00	-
Totale costi	2.110.338,00	2.090.288,00	20.050,00

Rispetto alla programmazione 2022, si evidenzia una sostanziale invarianza dei costi previsti per tale voce.

6.2.2 ONERI FINANZIARI

PROVENTI E ONERI FINANZIARI	stanziamento esercizio 2023	stanziamento esercizio 2022	Differenza
A) Proventi finanziari	-	-	-
Interessi attivi su c/c	-	-	-
B) Interessi ed altri oneri finanziari	76.600,00	75.850,00	750,00
Interessi passivi su mutui	-	-	-
Commissioni bancarie - gestione POS	30.000,00	30.000,00	-
Commissioni bancarie - spese di bonifico	46.600,00	45.850,00	750,00
C) Utile e perdite su cambi	-	-	-
Totale costi (A-B+C)	- 76.600,00	- 75.850,00	1.500,00

La programmazione 2023 non prevede ricavi da interessi attivi in quanto le disposizioni inerenti ai servizi di tesoreria hanno ricondotto alla gestione infruttifera tutte le giacenze di liquidità delle Amministrazioni Pubbliche, siano esse su conti di tesoreria detenuti presso Banca d'Italia che su conti correnti postali.

6.2.3 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Le imposte sul reddito ai fini IRES e IRAP ammontano complessivamente a € 18.759.062,35, di cui 270 mila euro rappresenta l'importo dell'imposta ai fini IRES.

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione delle imposte sul reddito.

IMPOSTE SUL REDDITO	stanziamento esercizio 2023	stanziamento esercizio 2022	Differenza
IRAP retributivo	18.489.062,35	17.658.214,81	830.847,54
docenti e ricercatori	13.349.529,15	12.671.714,16	677.814,99
collaborazioni scientifiche		-	-
docenti a contratto	132.575,00	137.940,00	- 5.365,00
esperti linguistici	52.000,00	50.000,00	2.000,00
altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	121.458,20	154.560,65	- 33.102,45
personale dirigente e tecnico amministrativo	4.833.500,00	4.644.000,00	189.500,00
IMPOSTE sul reddito	270.000,00	270.000,00	-
IRES	270.000,00	270.000,00	-
Totale Imposte	18.759.062,35	17.928.214,81	830.847,54

7. INDICATORI DEL RISPETTO DEI VALORI PREVISTI DAL D.LGS. 49/2012

Per quanto riguarda la verifica del rispetto degli indicatori di sostenibilità economica previsti dal D. Lgs. 49/2012, computati su base previsionale, questi assumono i seguenti valori, pienamente rientranti nei limiti previsti dalla legge.

Spese per il personale (retribuzioni, oneri, IRAP e professori a contratto)

INDICATORE SPESE DI PERSONALE	stanziamento esercizio 2023
Spese per il personale a carico Ateneo (A)	283.446.999,35
FFO (B)	313.379.000,00
Programmazione Triennale (C)	4.731.000,00
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (D)	90.750.000,00
TOTALE (E) = (B+C+D)	408.860.000,00
Rapporto (A/E) = < 80%	69,33%

Sostenibilità economico finanziaria

INDICATORE DI SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA (ISEF)	stanziamento esercizio 2023
FFO (A)	313.379.000,00
Programmazione Triennale (B)	4.731.000,00
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (C)	90.750.000,00
Fitti passivi (D)	9.096.000,00
TOTALE (E) = (A+B+C-D)	399.764.000,00
Spese personale a carico Ateneo (F)	283.446.999,35
Ammortamento mutui (G= capitale+interessi)	-
TOTALE (H) = (A+B+C+D)	283.446.999,35
Rapporto [0,82*E/H] = > 1	1,16

Indebitamento

INDICATORE DI INDEBITAMENTO	stanziamento esercizio 2023
Mutui quota capitale	-
Interessi passivi sui mutui	-
TOTALE (A)	-
FFO (B)	313.379.000,00
Programmazione Triennale (C)	4.731.000,00
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (D)	90.750.000,00
Spese di personale a carico Ateneo (E)	283.446.999,35
Fitti passivi a carico Ateneo (F)	9.096.000,00
TOTALE (G) = (B+C+D-E-F)	116.317.000,65
Rapporto (A/G) = < 15%	0,00%

8. BUDGET DEGLI INVESTIMENTI IN SINTESI

Il budget degli investimenti riguarda la programmazione degli acquisti di immobilizzazioni, materiali ed immateriali, prevista nell'esercizio 2023.

Esso è stato redatto in conformità agli schemi contenuti nel Decreto Interministeriale 925 del 10 dicembre 2015, tenuto conto dei criteri di redazione contenuti nel Manuale Tecnico Operativo di cui al Decreto Direttoriale n. 1841 del 26 luglio 2017 e al Decreto Direttoriale del 30 maggio 2019 n. 1055, così riassunti:

- il budget degli investimenti per la parte relativa agli impieghi deve essere strutturato in esatta coerenza con la sezione corrispondente dello schema di stato patrimoniale al fine di garantirne la comparabilità. La rappresentazione degli investimenti deve essere limitata a quelli effettivamente realizzabili nel corso dell'esercizio;
- la struttura deve prevedere l'indicazione delle fonti di finanziamento e di copertura (patrimoniali e finanziarie) degli investimenti previsti. In merito alle fonti di copertura si richiama la seguente disposizione: **"..il budget degli investimenti, seppure riflette parte del contenuto dello stato patrimoniale, svolge la funzione di costituire documento autorizzatorio al fine di garantire la presenza di idonee e capienti fonti, in ottica anche di dotazione finanziaria, per sostenere gli investimenti programmati per l'intero ammontare del loro valore e non solo per quello al netto della quota di ammortamento imputabile nel corso dell'esercizio rappresentata nel budget economico"**. Tale disposizione appare funzionale a perseguire il mantenimento nel tempo di condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale in ottemperanza ai principi contabili contenuti nell'art. 2 del D.I. 19/2014.

A) INVESTIMENTI / IMPIEGHI 2023		B) FONTI DI FINANZIAMENTO 2023		
Voci	Importo investimento	I) Contributi da terzi finalizzati (in conto capitale o conto impianti)	II) Risorse da indebitamento	III) Risorse proprie
		Importo	Importo	Importo
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	3.069.250,00	0,00	0,00	3.069.250,00
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	69.250,00	0,00	0,00	69.250,00
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0,00	0,00	0,00	0,00
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	3.000.000,00	0,00	0,00	3.000.000,00
5) Altre immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	8.798.273,18	0,00	0,00	8.798.273,18
1) Terreni e fabbricati	0,00	0,00	0,00	0,00
2) Impianti e attrezzature	3.873.912,03	0,00	0,00	3.873.912,03
3) Attrezzature scientifiche	291.500,00	0,00	0,00	291.500,00
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	1.490.361,15	0,00	0,00	1.490.361,15
5) Mobili e arredi	1.639.500,00	0,00	0,00	1.639.500,00
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.500.000,00	0,00	0,00	1.500.000,00
7) Altre immobilizzazioni materiali	3.000,00	0,00	0,00	3.000,00
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	11.867.523,18	0,00	0,00	11.867.523,18

Come si evince dal prospetto sopra riportato, le fonti patrimoniali a garanzia di copertura degli investimenti programmati sono rappresentate interamente da risorse proprie.

Nel seguito si riporta la composizione delle risorse proprie impiegate quali fonti di finanziamento nel Budget degli investimenti per l'esercizio 2023.

A) INVESTIMENTI / IMPIEGHI 2023		B) FONTI DI FINANZIAMENTO 2023		
Voci	Importo investimento	di cui riserve di patrimonio vincolato ex CoFi	di cui riserve di patrimonio vincolato ex CoEp	di cui riserve libere da vincoli
		Importo	Importo	Importo
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	3.069.250,00	0,00	0,00	3.069.250,00
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	69.250,00	0,00	0,00	69.250,00
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0,00	0,00	0,00	0,00
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	3.000.000,00	0,00	0,00	3.000.000,00
5) Altre immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	8.798.273,18	154.500,00	0,00	8.643.773,18
1) Terreni e fabbricati	0,00	0,00	0,00	0,00
2) Impianti e attrezzature	3.873.912,03	154.500,00	0,00	3.719.412,03
3) Attrezzature scientifiche	291.500,00	0,00	0,00	291.500,00
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	1.490.361,15	0,00	0,00	1.490.361,15
5) Mobili e arredi	1.639.500,00	0,00	0,00	1.639.500,00
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.500.000,00	0,00	0,00	1.500.000,00
7) Altre immobilizzazioni materiali	3.000,00	0,00	0,00	3.000,00
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	11.867.523,18	154.500,00	0,00	11.713.023,18

9. NOTA TECNICA SUI VINCOLI DI LEGGE

Tale nota è stata predisposta avendo a riferimento il quadro di finanza pubblica a legislazione vigente e quindi non prende in considerazione i diversi provvedimenti contenuti nell'attuale formulazione del Disegno di legge di bilancio, non ancora noti.

Compensi agli organi di indirizzo, direzione e controllo.

In base all'art. 6 del D.L. 78/2010, convertito con la legge 122/2010, a decorrere dal 2011, è stata disposta la riduzione del 10% delle indennità, compensi, gettoni, retribuzioni o qualsiasi utilità comunque denominata, corrisposte dalle Pubbliche Amministrazioni ai componenti degli Organi di indirizzo, direzione e controllo. I suddetti emolumenti non possono superare gli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010 (così come modificato dall'art. 10 del D.L. 192/2014). Per effetto delle disposizioni recate dall'articolo 13, comma 1, del D.L. n. 244 del 30 dicembre 2016, detta riduzione non opera più, a partire dal 1 gennaio 2018, ma permane l'obbligo del relativo versamento al bilancio dello Stato. Per effetto delle disposizioni di cui all'art. 1 co. 594 della legge di bilancio 160 del 2019, è stata prevista la maggiorazione del 10% rispetto all'importo dovuto per l'anno 2018 che ha determinato un incremento della spesa di 12.974,00 euro. Tale somma, per complessivi € 142.712,00, è stata impostata nel budget economico alla voce "Oneri diversi di gestione".

Spese per sponsorizzazioni, pubblicità e rappresentanza

Per effetto dell'art. 6 del D.L. 78/2010 convertito con la legge 122/2010, a decorrere dal 2011 alle Pubbliche Amministrazioni è fatto divieto di disporre spese per sponsorizzazioni. Inoltre, a decorrere dal 2011 le spese per pubblicità e rappresentanza non possono superare il 20% della spesa sostenuta nel 2009, ad eccezione della spesa per convegni cui sono escluse le sole Università. L'art. 1 co. 594 della legge di bilancio 160 del 2019 che prevede la maggiorazione del 10% rispetto all'importo dovuto per l'anno 2018 ha determinato un incremento della suddetta spesa di 2.580,00 euro. Il risparmio di spesa così determinato da versare al bilancio dello Stato è stato quantificato in € 28.385,00 ed allocato per lo stesso importo alla voce "Oneri diversi di gestione" del budget economico.

Si ricorda che per tale tipologia di spesa sussiste dal 2008 un ulteriore limite definito dall'art. 61 del D.L. 112/2008 convertito con la legge 133/2008 tale per cui la spesa in oggetto non poteva superare il 50% di quella sostenuta nel precedente anno 2007. Anche tali risparmi, maggiorati del 10% rispetto al dovuto per l'anno 2018 per effetto delle disposizioni contenute nella Legge di bilancio

160 del 2019, devono essere versati al bilancio dello stato e sono stati previsti alla voce “Oneri diversi di gestione” del budget economico per € 62.015,00.

Autovetture

In base all’articolo 6 comma 14 del D.L. 78/10, le Pubbliche Amministrazioni non possono effettuare spese per acquisto, noleggio, manutenzione di autovetture in misura superiore al 80% della spesa sostenuta nel 2009. A tale norma si aggiunge l’ulteriore limite previsto dall’art. 15 del D.L. 66/2014 secondo cui la spesa in oggetto, a decorrere dal 2014, non può superare il 30% di quella sostenuta nel 2011. I risparmi così conseguiti, quantificati in € 21.574,00 e impostati alla voce “Oneri diversi di gestione”, dovranno essere versati al bilancio dello Stato.

Trattamento accessorio

Ai sensi dell’art. 67 comma 6 del D.L. 112/2008 convertito dalla legge 133/2010, si prevede che dal 2009 il Fondo destinato ai trattamenti accessori non possa superare l’importo dell’anno 2004, al netto del 10% che deve essere versato al bilancio dello Stato.

Come noto poi, a partire dal 2011, l’ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, sono state oggetto di diversi provvedimenti normativi, permanendo in ogni caso l’obbligo del versamento di cui sopra.

La quantificazione di tali riduzioni da versare al bilancio dello Stato è pari a € 425.572,00 ed è impostata alla voce “Oneri diversi di gestione” del budget economico.

SCHEMA RIASSUNTIVO DELLE SPESE DERIVANTI DALLE NORME DI CONTENIMENTO (SEZIONE DEL BUDGET ECONOMICO)

VERSAMENTI A FAVORE DEL BILANCIO DELLO STATO	stanziamento esercizio 2023
Indennità, compensi, gettoni corrisposti a CdA e organi collegiali e a titolari di incarichi (art. 6 co. 3 DL 78/2010)	142.712,00
Spese per acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture(art. 6 co. 14 DL 78/2010)	21.574,00
Spese per relazioni pubbliche, convegni mostre, pubblicità e rappresentanza (art. 6 co. 8 DL 78/2010)	28.385,00
Trasferimento a favore del bilancio dello Stato ex art. 61 co. 17 DL 112/2008	62.015,00
Trasferimento a favore del bilancio dello Stato ex art. 67 co. 6 DL 112/2008	425.572,00
Totale costi	680.258,00

10. DETTAGLIO UTILIZZO RISERVE DI PATRIMONIO NETTO

UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO	Bilancio di esercizio 2021			Bilancio di previsione 2022		Bilancio di previsione 2023		IMPORTO PN VALORE RESIDUO 2022 PROVVISORIO (Bilancio anno 2022 non ancora approvato)
	SITUAZIONE P.N. BILANCIO D'ESERCIZIO 2021	Approvazione CdA : destinazione utile / copertura perdita bilancio esercizio 2021	P.N. ANNO 2021 (post delibera CdA destinazione utile /copertura perdita)	Variazioni di P.N. intervenute durante l'anno 2021 e/o risorse vincolate in sede di programmazione	P.N. 2021 (post delibera CdA destinazione utile/copertura perdita anno 2020 ed eventuali variazioni 2021	UTILIZZO PER BUDGET ECONOMICO ANNO 2023 e VARIAZIONI RELATIVE (vincolati fino approvazione bilancio d'esercizio 2023)*	UTILIZZO PER BUDGET INVESTIMENTI ANNO 2023 E VARIAZIONI RELATIVE (vincolati fino approvazione bilancio d'esercizio 2023) *	
A) PATRIMONIO NETTO	1	2	(3)=(1)+(2)	4	(5)=(3)+(4)	6	7	(8)=(5)-[(6)+(7)]
I FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	107.139.198,12	0,00	107.139.198,12	0,00	107.139.198,12	0,00	0,00	107.139.198,12
II PATRIMONIO VINCOLATO								
1) Fondi vincolati destinati da terzi.	10.752.068,55	0,00	10.752.068,55	-738.253,69	10.013.814,86	0,00	0,00	10.013.814,86
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali.	370.111.325,88	0,00	370.111.325,88	1.757.589,91	371.868.915,79	0,00	154.500,00	371.714.415,79
3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro).	91.055.598,49	0,00	91.055.598,49	5.171.672,05	96.227.270,54	0,00	0,00	96.227.270,54
TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO	471.918.992,92	0,00	471.918.992,92	6.191.008,27	478.110.001,19	0,00	154.500,00	477.955.501,19
III PATRIMONIO NON VINCOLATO								
1) Risultato esercizio.	34.217.297,29	-34.217.297,29	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2) Risultati relativi ad esercizi precedenti.	25.613.836,40	34.217.297,29	59.831.133,69	-21.134.912,24	38.696.221,45	20.292.912,08	11.713.023,15	6.690.286,22
di cui Coep	25.528.101,50	34.217.297,29	59.745.398,79	-21.049.177,34	38.696.221,45	20.292.912,08	11.713.023,15	6.690.286,22
di cui ex COFI	85.734,90	0,00	85.734,90	-85.734,90	0,00	0,00	0,00	0,00
3) Riserve statutarie.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PATRIMONIO NON VINCOLATO	59.831.133,69	0,00	59.831.133,69	-21.134.912,24	38.696.221,45	20.292.912,08	11.713.023,15	6.690.286,22

11. IL BUDGET ECONOMICO E DEGLI INVESTIMENTI TRIENNALE

Per quanto riguarda il **budget economico triennale**, che **non riveste funzione autorizzatoria**, questo è stato impostato dai Centri di responsabilità, Dipartimenti e strutture dirigenziali, sulla base degli elementi informativi ad oggi disponibili.

Come si evince dal prospetto che segue, sulla base degli elementi informativi oggi disponibili, si stima un progressivo rientro dalla situazione di disequilibrio prevista sul 2023. Considerando le principali voci di variazione, queste si riferiscono a:

- una progressiva riduzione dei rincari dei prezzi energetici e delle risorse allocate alla Direzione edilizia per gli extra costi (- 10,5 milioni nel 2024 e di ulteriori – 2 milioni nel 2025);
- un'equilibrata crescita tra FFO, a valere sul piano straordinario 2022-2026, e costi retributivi;
- la riduzione dei costi delle locazioni passive dal 2024 per effetto della dismissione del contratto per l'immobile di via Sant'Antonio (- 2,3 milioni di euro);
- la cessazione dal 2024 dell'estensione del contratto di assistenza per le aule non multimediali (- 400 mila euro) e di altri contratti "una tantum" (servizio di catalogazione straordinario delle biblioteche: - 407 mila euro).

A) PROVENTI OPERATIVI	2023	2024	2025
I. PROVENTI PROPRI	90.750.000,00	90.700.000,00	90.600.000,00
1) Proventi per la didattica	90.750.000,00	90.700.000,00	90.600.000,00
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	0,00	0,00	0,00
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	0,00	0,00	0,00
II. CONTRIBUTI	436.867.664,15	449.840.995,56	469.554.415,84
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	414.432.348,00	431.690.347,00	454.427.166,00
2) Contributi Regioni e Province autonome	7.247.000,00	6.675.200,00	5.954.000,00
3) Contributi altre Amministrazioni locali	0,00	0,00	0,00
4) Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	0,00	0,00	0,00
5) Contributi da Università	0,00	0,00	0,00
6) Contributi da altri (pubblici)	774.852,22	342.516,22	60.019,11
7) Contributi da altri (privati)	14.413.463,93	11.132.932,34	9.113.230,73
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	0,00	0,00	0,00
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	15.709.400,42	15.709.400,42	15.709.400,42
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	8.936.488,00	8.939.662,00	8.222.148,00
di cui riserve derivanti dalla contabilità finanziaria	0,00	0,00	0,00
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	0,00	0,00	0,00
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0,00	0,00	0,00
TOTALI PROVENTI (A)	552.263.552,57	565.190.057,98	584.085.964,26
B) COSTI OPERATIVI			
VIII. COSTI DEL PERSONALE	290.263.109,90	299.221.185,80	312.267.427,80
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	210.953.846,49	215.361.058,98	222.607.300,98
a) docenti / ricercatori	200.507.069,14	206.926.931,63	216.323.173,63
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	6.098.100,00	4.098.100,00	2.098.100,00
c) docenti a contratto	2.105.857,35	2.164.707,35	2.164.707,35
d) esperti linguistici	821.500,00	750.000,00	600.000,00
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	1.421.320,00	1.421.320,00	1.421.320,00
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	79.309.263,41	83.860.126,82	89.660.126,82
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	254.290.170,40	242.566.322,14	245.317.035,06
1) Costi per sostegno agli studenti	116.590.638,49	119.770.639,49	124.429.553,49
2) Costi per il diritto allo studio	20.249.400,42	20.464.400,00	20.464.400,00
3) Costi per la ricerca e l'attività editoriale	588.000,00	588.000,00	588.000,00
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	0,00	0,00	0,00
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	6.751.195,38	6.654.798,84	6.549.985,00
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	0,00	0,00	0,00
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	6.689.047,72	7.061.466,11	7.373.055,25
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	79.500.268,99	67.244.190,75	65.523.463,72
9) Acquisto altri materiali	1.564.499,24	1.552.673,58	1.557.037,54
10) Variazione delle rimanenze di materiali	0,00	0,00	0,00
11) Costi per godimento beni di terzi	14.642.578,42	11.987.135,04	11.818.132,47
12) Altri costi	7.714.541,74	7.243.018,33	7.013.407,59
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	7.057.184,00	7.788.022,00	8.300.558,00
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	80.842,00	77.128,00	79.178,00
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	6.976.342,00	7.710.894,00	8.221.380,00
3) Svalutazione immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	0,00	0,00	0,00
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI	0,00	0,00	0,00
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2.110.338,00	2.110.338,00	2.110.338,00
TOTALI COSTI (B)	553.720.802,30	551.685.867,94	567.995.358,86
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)	-1.457.249,73	13.504.190,04	16.090.605,40
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-76.600,00	-76.600,00	-76.600,00
1) Proventi finanziari	0,00		
2) Interessi ed altri oneri finanziari	-76.600,00	-76.600,00	-76.600,00
3) Utile e perdite su cambi	0,00	0,00	0,00
D) RETTIFICHE DI VALORI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
1) Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00
2) Svalutazioni	0,00	0,00	0,00
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	0,00	0,00	0,00
1) Proventi	0,00	0,00	0,00
2) Oneri	0,00	0,00	0,00
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	18.759.062,35	19.789.062,56	20.778.062,56
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	-20.292.912,08	-6.361.472,52	-4.764.057,16
FUTURI ACCANTONAMENTI	0,00	0,00	0,00
UTILIZZO RISERVE DERIVANTI DALLA CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE	20.292.912,08	6.361.472,52	4.764.057,16
RISULTATO A PAREGGIO	0,00	0,00	0,00

Per quanto riguarda il **budget degli investimenti triennale**, questo è così impostato:

A) INVESTIMENTI / IMPIEGHI 2023		B) FONTI DI FINANZIAMENTO 2023		
Voci	Importo investimento	I) Contributi da terzi finalizzati (in conto capitale o conto impianti)	II) Risorse da indebitamento	III) Risorse proprie
		Importo	Importo	Importo
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	3.069.250,00	0,00	0,00	3.069.250,00
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	69.250,00	0,00	0,00	69.250,00
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0,00	0,00	0,00	0,00
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	3.000.000,00	0,00	0,00	3.000.000,00
5) Altre immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	8.798.273,18	0,00	0,00	8.798.273,18
1) Terreni e fabbricati	0,00	0,00	0,00	0,00
2) Impianti e attrezzature	3.873.912,03	0,00	0,00	3.873.912,03
3) Attrezzature scientifiche	291.500,00	0,00	0,00	291.500,00
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	1.490.361,15	0,00	0,00	1.490.361,15
5) Mobili e arredi	1.639.500,00	0,00	0,00	1.639.500,00
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.500.000,00	0,00	0,00	1.500.000,00
7) Altre immobilizzazioni materiali	3.000,00	0,00	0,00	3.000,00
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	11.867.523,18	0,00	0,00	11.867.523,18

A) INVESTIMENTI / IMPIEGHI 2024		B) FONTI DI FINANZIAMENTO 2024		
Voci	Importo investimento	I) Contributi da terzi finalizzati (in conto capitale o conto impianti)	II) Risorse da indebitamento	III) Risorse proprie
		Importo	Importo	Importo
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	3.010.250,00	0,00	0,00	3.010.250,00
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	10.250,00	0,00	0,00	10.250,00
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0,00	0,00	0,00	0,00
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	3.000.000,00	0,00	0,00	3.000.000,00
5) Altre immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	5.825.788,64	0,00	0,00	5.825.788,64
1) Terreni e fabbricati	0,00	0,00	0,00	0,00
2) Impianti e attrezzature	825.612,03	0,00	0,00	825.612,03
3) Attrezzature scientifiche	295.500,00	0,00	0,00	295.500,00
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	1.562.176,61	0,00	0,00	1.562.176,61
5) Mobili e arredi	1.639.500,00	0,00	0,00	1.639.500,00
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.500.000,00	0,00	0,00	1.500.000,00
7) Altre immobilizzazioni materiali	3.000,00	0,00	0,00	3.000,00
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	8.836.038,64	0,00	0,00	8.836.038,64

A) INVESTIMENTI / IMPIEGHI 2025		B) FONTI DI FINANZIAMENTO 2025		
Voci	Importo investimento	I) Contributi da terzi finalizzati (in conto capitale o conto impianti)	II) Risorse da indebitamento	III) Risorse proprie
		Importo	Importo	Importo
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	10.250,00	0,00	0,00	10.250,00
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	10.250,00	0,00	0,00	10.250,00
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0,00	0,00	0,00	0,00
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	0,00	0,00	0,00	0,00
5) Altre immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	5.874.453,66	0,00	0,00	5.874.453,66
1) Terreni e fabbricati	0,00	0,00	0,00	0,00
2) Impianti e attrezzature	824.712,03	0,00	0,00	824.712,03
3) Attrezzature scientifiche	295.500,00	0,00	0,00	295.500,00
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	1.611.741,63	0,00	0,00	1.611.741,63
5) Mobili e arredi	1.639.500,00	0,00	0,00	1.639.500,00
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.500.000,00	0,00	0,00	1.500.000,00
7) Altre immobilizzazioni materiali	3.000,00	0,00	0,00	3.000,00
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	5.884.703,66	0,00	0,00	5.884.703,66

Milano, 20 dicembre 2022

IL RETTORE

Prof. Elio Franzini